

Comune di
CARMIGNANO DI BRENTA

Provincia di PADOVA



D.U.P.

Documento Unico Di Programmazione
2020/2022

SOMMARIO

1 INTRODUZIONE

1.1 LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO

1.2 IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2 SEZIONE STRATEGICA (SES)

2.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1 Scenario economico internazionale ed europeo

2.1.2 Scenario economico nazionale ed obiettivi del governo

2.1.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

2.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.2.1 Analisi demografica

2.2.2 Analisi socio-economica delle famiglie

2.2.3 Analisi del territorio e delle strutture

2.2.4 Organizzazione dell'Ente

2.2.5 Le risorse umane disponibili

2.2.6 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazioni sui mezzi finanziari, impiego

di risorse straordinarie e in conto capitale

2.2.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

2.2.8 Organismi partecipati

2.2.9 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, parametri interni

2.2.9.1 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2.2.9.2 Parametri di deficit strutturale

2.3 POLITICHE DI BILANCIO, INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.3.1 Politiche di Bilancio

2.3.2 Il piano di governo – programma amministrativo

2.3.2 Obiettivi strategici per missione

2.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)

3.1 PARTE PRIMA

3.1.1 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

3.1.2 Descrizione dei programmi e Obiettivi operativi

3.1.3 Vincoli di finanza pubblica

3.1.3.1 Sostenibilità dell'Indebitamento nel tempo

3.1.3.2 Equilibri di bilancio 2020/2022

3.1.3.3 Limiti di spesa

3.1.3.4 Programma degli incarichi e di collaborazioni autonome esterne all'ente

3.2 PARTE SECONDA

3.2.1 Programmazione e fabbisogno di personale

3.2.2 Opere pubbliche e investimenti programmati

3.2.3 Programma biennale degli acquisti beni e servizi 2019/2020

3.2.4 Alienazioni e valorizzazione del patrimonio

3.2.5 Piano triennale 2019-2021 razionalizzazione dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizi

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza; rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente. In più, proiettando negli anni successivi al primo anno di mandato le azioni oltre il periodo di consiliatura in essere, costituisce il *'ponte'* che collega l'amministrazione in carica con la successiva.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, offerta attraverso il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie per una lettura completa delle attività pianificate; infatti, sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere *'qualificata'*, dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione orientandone la redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e

non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla collettività (cittadini, lavoratori, associazioni, imprese, ...) delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il d. Lgs. N. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che, a loro volta, risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione conseguenti al contesto politico, sociale ed economico in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quali effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti”.

Par. 3.3 – Coordinamento dei documenti di bilancio.

“il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziaria, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi – inclusi nei documenti di programmazione...”

...in particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par. 8.1 – La sezione strategica (SeS)

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”

Par. 8.2 – la sezione operativa (Seo)

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par. 10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del TUEL e il piano di performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il documento unico di programmazione

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica e una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 45 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'Allegato 6 al D. Lgs. N. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Nella redazione del DUP, il primo passaggio deve consistere nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella indicazione delle politiche e delle strategie che devono guidare il processo decisionale ed operativo dell'Ente.

Il secondo passaggio deve invece sostanziarsi nel raccordare il 'Piano di governo' con la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma, in modo da offrirne una rappresentazione armonizzata e comparabile con quella delle altre amministrazioni pubbliche locali, rendendo possibile la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Inoltre, il contenuto del DUP deve rispettare la qualità informativa degli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia complessiva dell'ente, ovvero del piano di governo dell'amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione;
- PEG;
- Piano dettagliato degli obiettivi;
- Piano della Performance.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dalle Linee Programmatiche di Mandato dell'Amministrazione e risulta fortemente condizionata dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- lo scenario economico internazionale ed europeo, italiano e locale;
- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

In attesa dell'approvazione degli strumenti di programmazione nazionale, il presente D.U.P. fa riferimento alle norme attualmente in essere già definite per la programmazione del presente esercizio. Si provvederà

successivamente, ad adeguare la programmazione alle modifiche definite dal Legislatore nazionale e regionale.

2.1.1 Scenario economico internazionale ed europeo (1)

Il 2018 ha registrato un rallentamento della crescita dell'economia mondiale, che ha portato ad un sensibile calo degli investimenti e una moderazione nei consumi.

Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale la crescita nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, rispetto al 3,8 per cento registrato nel 2017.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri Paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni Paesi emergenti, hanno alimentato un contesto di crescente incertezza.

Le proiezioni aggiornate per il 2019 prefigurano un'espansione contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 nel 2018).

Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, beneficiando di un mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute. Tuttavia, nel quarto trimestre del 2018 il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (3,4 per cento nel terzo trimestre e 4,2 per cento nel secondo). Il 2019 si prefigura come un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Il FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020.

Anche in Europa stanno emergendo segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL ferma all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017.

Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, ne sono risultati maggiormente interessati Paesi quali la Germania e l'Italia.

La fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono state fortemente influenzate dall'incertezza dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di *Quantitative Easing* (QE).

Nel complesso le attese sono orientate su scenari di crescita modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi.

Le stime tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'Area Euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche.

Fonte: DEF 2019 e Nota di aggiornamento DEF 2019

La dinamica del PIL cinese, durante il 2018, ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017. All'inizio del 2019 la Banca Centrale cinese ha disposto una forte iniezione di liquidità nel sistema bancario e apportato una riduzione dei coefficienti di riserva obbligatoria delle banche, al fine di riequilibrare il mercato. Gli ultimi dati mostrano, di fatto, una tenuta della domanda interna e, per quanto riguarda l'export, una riorganizzazione dei flussi commerciali, che potrebbero determinare una maggiore stabilizzazione. Anche la politica fiscale garantirà il sostegno dell'economia cinese.

Il Giappone ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, rispetto allo slancio prodotto nel 2017. L'economia nipponica è tra quelle che maggiormente stanno

risentendo delle tensioni commerciali internazionali.

Andamento del PIL reale	proiezioni		
	2018	2019	2020
Mondo	3,6	3,3	3,6
Economie avanzate	2,2	1,8	1,7
Area Euro	1,8	1,3	1,5
Economie emergenti	4,5	4,4	4,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2019 - variazioni percentuali

Per quanto riguarda il rallentamento dell'area Euro, le prospettive sono di una crescita modesta, ma i rischi di una recessione sono relativamente contenuti.

Il tasso di disoccupazione complessivo dell'area Euro è previsto in calo (8,2 – 7,7), con la Germania (3,4 – 3,3) e i Paesi Bassi (3,8 – 3,6) con i tassi più bassi, mentre con i tassi più elevati si conferma la Grecia (19,6 – 17,5) insieme a Spagna (15,3 – 14,1) e Italia (10,6 – 10,5) seppur in diminuzione rispetto al 2017.

	PIL reale			Inflazione			Tasso di disoccupazione		
	2018	proiezioni		2018	proiezioni		2018	proiezioni	
		2019	2020		2019	2020		2019	2020
Area Euro	1,8	1,3	1,5	1,4	1,5	1,8	8,2	8	7,7
Germania	1,5	0,8	1,4	1,9	1,3	1,7	3,4	3,4	3,3
Francia	1,5	1,3	1,4	2,1	1,3	1,5	9,1	8,8	8,4
Italia	0,9	0,1	0,9	1,2	0,8	1,2	10,6	10,7	10,5
Spagna	2,5	2,1	1,9	1,7	1,2	1,6	15,3	14,2	14,1
Regno Unito	1,4	1,2	1,4	2,5	1,8	2	4,1	4,2	4,4

Fonte: Fondo monetario internazionale (FMI), World Economic Outlook aprile 2019 - variazioni percentuali

2.1.2 Scenario economico nazionale ed obiettivi del governo (2)

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento. Il PIL ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (dallo 0,2 per cento allo 0,1 per cento in termini tendenziali) fino a riportare una crescita negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento nel terzo e nel quarto quadrimestre).

Le informazioni quantitative e qualitative confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018.

La crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali). Nel 2020, 2021 e 2022 si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

Durante l'intero arco previsivo, il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna. Quest'ultima, al netto delle scorte, ha continuato ad espandersi (le scorte hanno fornito un contributo nullo) mentre le esportazioni hanno sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita. La crescita dei consumi privati si è più che dimezzata, è infatti aumentata la propensione al risparmio che si attesta in media all'8,0 per cento.

La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le aspettative (1,7 per cento).

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito risulta stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile; il consumo dei beni (in modo più accentuato i semidurevoli) ha eguagliato quello dei servizi (0,7 per cento).

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno.

In controtendenza rispetto agli anni precedenti il mercato dell'auto ha subito una contrazione (produzione - 3,4 per cento; fatturato -2,1 per cento; ordinativi -2,4 per cento).

Il settore delle costruzioni, trainato dalle abitazioni, ha subito un'accelerazione rispetto al 2017, mentre gli investimenti infrastrutturali restano modesti.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1 per cento. Le compravendite hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

La domanda estera è risultata indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali, legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Segnali incoraggianti provengono dalle attese del fatturato dell'export in miglioramento nel primo trimestre 2019.

Anche le importazioni sono rallentate in seguito all'indebolimento della domanda interna, in particolare del ciclo produttivo industriale.

L'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi inferiori (dal 3,6 per cento del 2017 al 2,1 per cento nel 2018). Il PIL manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi.

Torna positivo il valore aggiunto dell'agricoltura, pur avendo un peso limitato sul PIL.

Il settore dei servizi nonostante si sia dimostrato resiliente nel corso dell'anno, è risultato in rallentamento (crescita dello 0,6 per cento del 2018 rispetto all'1,4 per cento del 2017). Le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel primo trimestre 2019 dopo il lieve aumento registrato nel quarto trimestre 2018.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la crescita degli occupati è stata pari allo 0,9 per cento e il tasso di occupazione cresce dello 0,8 per cento, entrambi sospinti dall'occupazione dipendente. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento (aumento pro-capite dello 0,2 per cento). Il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario, invece, continua a crescere (5,0 per cento).

Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nel tasso di disoccupazione raggiungendo il 10,6 per cento nel 2018 rispetto all'11,2 per cento del 2017. Altro fattore positivo è il calo degli inattivi e degli scoraggiati, rispettivamente -0,9 e -11,5 per cento.

Sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017).

L'inflazione è rimasta pressoché invariata dallo scorso anno (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione e del pagamento degli arretrati.

Nel 2018 le esportazioni dell'Italia sono aumentate di meno del 2 per cento, mostrando una moderazione più accentuata rispetto agli altri partner. Nel complesso, il saldo commerciale dell'Italia (pari circa a 39 miliardi) rimane tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli di Germania, Paesi Bassi e Irlanda.

Il deficit della bilancia energetica sale a 42,6 miliardi per effetto delle maggiori importazioni e delle più elevate quotazioni dei beni energetici.

Nel corso del 2018 è proseguita la dinamica positiva dei prestiti al settore privato e i tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati.

Nello scenario tendenziale la spesa per consumi delle famiglie si stima sostenuta, a partire dalla fine del secondo trimestre 2019, dall'entrata in vigore delle due misure della Legge 26/2019: il reddito di cittadinanza e il canale di pensionamento anticipato (cosiddetta Quota 100).

Gli investimenti, in progressivo rallentamento dalla seconda metà del 2018, sono previsti solo in lieve crescita nel 2019.

Le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso inferiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia a causa dell'incertezza generata dalle tensioni commerciali. Anche le importazioni riporterebbero un profilo di crescita moderato.

Il tasso di disoccupazione è previsto in leggero aumento per il 2019 (11,0 per cento) e 2020 (11,2 per cento) e in progressiva diminuzione fino a tornare sui livelli del 2018 a fine periodo.

L'inflazione resterà contenuta nel 2019 (1,0 per cento) per effetto della caduta dei prezzi dei beni energetici e del rallentamento della domanda interna.

Nel 2020 e 2021 la crescita dei prezzi risentirà dell'aumento delle aliquote IVA.

Le previsioni tendenziali e programmatiche di alcuni indicatori economici contenuti nel DEF sono rappresentate nella seguente tabella:

	PREVISIONI TENDENZIALI					PREVISIONI PROGRAMMATICHE				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
VARIAZIONI %										
Indebitamento netto	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Pil nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Pil (reale)	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5	3,4	1,4	2,0	1,8	1,6
Spesa della P.A.	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0	0,2	-0,4	0,8	0,1	-0,1
Inflazione (indice IPCA)						1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
TASSI										
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di occupaz. (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8					
RAPPORTO DEBITO/PIL (al lordo sostegni)	131,2	132,8	131,7	130,6	129,6	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9

Fonte: Documento di Economia e Finanze 2019

tavola I.1 - Quadro macroeconomico tendenziale sintetico
tavola I.2 - Quadro macroeconomico programmatico sintetico
tavola I.3 - Indicatori di finanza pubblica

tavola II.1 - Quadro macroeconomico tendenziale
tavola II.3a - Prospettive macroeconomiche
tavola II.3b - Prezzi

La L. 7 aprile 2011 n. 39 stabilisce che il Governo debba presentare alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, dev'essere presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento deve contenere l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il DEF, di norma, presenta due scenari di previsione macroeconomica, uno tendenziale ed uno programmatico. La differenza tra le proiezioni tendenziali e quelle programmatiche è che queste ultime riportano gli impatti derivanti dalle scelte del Governo per il triennio considerato e che verranno poi formalizzate con la Legge di Bilancio.

Il DEF 2019 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9/4/2019. Secondo detto documento *“l’obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell’inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell’accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell’ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l’economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.”*

Lo scenario programmatico del DEF 2019 include gli effetti sull'economia italiana dei due Decreti Legge, presentati contestualmente al Programma di Stabilità, contenenti misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (D. L. “Crescita”) e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche (D. L. “Sblocca Cantieri”), conferma la legislazione vigente in materia fiscale e prevede maggiori investimenti pubblici soprattutto per il 2020 e 2021.

Gli effetti dei suddetti provvedimenti sull'economia si stima comporteranno una crescita aggiuntiva del PIL di 0,1 punti percentuali nel 2019, 0,2 punti percentuali nel 2020 e 0,1 punti percentuali nel 2021. Per contro, nell'ultimo anno della previsione, il 2022, la crescita del PIL risulterebbe inferiore a quella tendenziale per 0,1 punti percentuali, in ragione di un obiettivo di deficit più sfidante e di misure di contenimento della spesa pubblica e di contrasto all'evasione fiscale.

Nel 2019 la crescita del PIL reale risulterà pertanto pari allo 0,2 per cento e nel triennio successivo allo 0,8 per cento.

PROGRAMMA DI GOVERNO – Principali linee di intervento

Finanza pubblica	Riduzione del debito e prosecuzione riduzione deficit strutturale	
	Revisione della spesa	
	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2018-2020
	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	
Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (flat tax, tax expenditures, accise, cuneo fiscale)	2018-2020
	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell’amministrazione fiscale ('pace fiscale')	
	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno della lotta all’evasione fiscale e per favorire la tax compliance	
	Introduzione obbligo di fatturazione elettronica	
	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l’efficacia della riscossione	
Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2018-2020
	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell’insolvenza	Approvata nel 2019
	avvio di un mercato secondario concorrenziale per la cessione dei crediti deteriorati (GACS)	Entro il 2019

	Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza	Entro il 2018
	Attrazione investimenti esteri e monitoraggio delle misure alternative al credito bancario	2018-2020
Lavoro e welfare	Rafforzamento dei servizi per il lavoro Reddito di cittadinanza e Introduzione del salario minimo orario Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito Misure per rafforzare equità del sistema pensionistico (pensione di cittadinanza); Riforma delle pensioni (Quota 100; Opzione Donna) Disposizioni per la dignità dei lavoratori e delle imprese White Jobs per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2018-2020
Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti Nuova governance della scuola: Nuove norme su dirigenti scolastici e sull'esame di Stato Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale Piano nazionale per la scuola inclusiva Programma nazionale per la ricerca	2018-2020
Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP Strategia nazionale per Banda Ultra Larga e sviluppo della tecnologia 5G Adeguamento della normativa sugli appalti e monitoraggio dell'efficacia dei provvedimenti	2018-2020
Riequilibrio territoriale	Attuazione dei Patti per il Sud e sblocco investimenti Credito d'imposta su investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno	2018-2020
Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica Rifinanziamento della c.d. 'Nuova Sabatini' 'Voucher Manager' per sostenere processi di trasformazione digitale Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Casa Italia) Crescita e sviluppo imprese: Impresa 4.0 e contrasto alle delocalizzazioni Internazionalizzazione e competitività, protezione Made in Italy Start up e PMI innovative, Blockchain e Intelligenza artificiale Piano strategico del turismo e dei beni culturali Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare Liberalizzazioni e concorrenza	2018-2020
Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale Fascicolo sanitario elettronico	2018-2020
PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2018-2020
	Completare attuazione Agenda per la semplificazione, avviare Piano Triennale per l'ICT nella PA cybersecurity Elaborazione di una strategia Nazionale sulla <i>Blockchain e smart contract</i>	2018-2020

Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti Riforma detenzione Reati contro la PA e lotta alla corruzione ('Spazzacorrotti')	2018-2020
Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018-2020
Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, soppressione CNEL, potenziamento strumenti democrazia diretta	2018-2020

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della diseguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

2.1.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

A livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFR), previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato. Il DEFR, che detta le linee programmatiche per il successivo triennio, è adottato dalla Giunta regionale e presentato al Consiglio regionale entro il 30 giugno di ogni anno per la successiva approvazione. Il DEFR viene successivamente aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR, da presentarsi al Consiglio Regionale entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di Aggiornamento al DEF Nazionale e comunque non oltre la presentazione del Disegno di legge di bilancio.

Il Consiglio Regionale, con atto n. 162 del 29/11/2018 ha approvato il DEFR 2019-2021. La Nota di aggiornamento al DEFR è stata approvata il medesimo giorno con atto n. 163.

Il documento, dopo la descrizione del contesto economico, sociale e territoriale veneto e del quadro generale di finanza regionale, espone le linee programmatiche per il triennio 2019-2021.

Le linee strategiche della Regione sono state individuate all'interno delle seguenti 8 priorità:

- Un Veneto efficiente ed autonomo
- Un Veneto per il lavoro
- Un Veneto per i giovani
- Sanità eccellente e a misura e a misura di persona
- Il valore della famiglia
- Un Veneto veloce e attrattivo
- Un Veneto per le imprese
- Un territorio migliore e più sicuro

2.2 Quadro delle condizioni Interne

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA E DEMOGRAFICA DEL TERRITORIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.2.1 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE POPOLAZIONE

Al 31 dicembre 2018 la popolazione nel Comune di Carmignano di Brenta è di 7.601 residenti di cui 3.788 maschi (49,8%) e 3.813 femmine (50,2%). Rispetto all'anno 2017 si è verificato un incremento pari a +25 residenti (+0,33%).

Popolazione legale al censimento 2011		n° 7573
Popolazione residente al 31/12/2018 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n° 7601
di cui: maschi		n° 3788
femmine		n° 3813
nuclei familiari		n° 2960
comunità/convivenze		n° 6
Popolazione al 1.1. 2018 (penultimo anno precedente)		n° 7576
Nati nell'anno	n° 54	
Deceduti nell'anno	n° 103	
saldo naturale		n° -49
Immigrati nell'anno	n° 280	
Emigrati nell'anno	n° 206	
saldo migratorio		n° 74
Popolazione al 31.12. 2018		

		n° 7601
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 428
In età scuola obbligo (7/16 anni)		n° 729
In forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)		n° 974
In età adulta (30/65 anni)		n° 2747
In età senile (oltre 65 anni)		n° 2735
Tasso di natalità ultimo quinquennio :	Anno	Tasso
	2013	0,82
	2014	0,97
	2015	0,79
	2016	0,87
	2017	0,82
	2018	0,71
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1,12
	2014	0,99
	2015	1,08
	2016	1,27
	2017	1,37
	2018	1,36
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti entro il	n. 7900 2022
Livello di istruzione della popolazione residente	Buono	
Condizione socio economica delle famiglie	Discreta	

2.2.2 ANALISI SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La condizione socio-economica delle famiglie del nostro territorio, risente dell'attuale congiuntura economica dovuta alla crisi del settore occupazionale. Si sono registrati nel corso degli ultimi anni interventi a favore di nuclei familiari che presentavano difficoltà economiche a sostenere impegni di spesa per le necessità primarie. Gli interventi di natura sociale sono, in parte, definiti in ambito di distretto socio-sanitario e nell'attuale Piano di Zona e per buona parte progettati a livello locale, con riferimento in modo particolare alle politiche attive del lavoro e alle politiche rivolte alla famiglia. Nel corso di quest'ultimi anni le risorse a disposizione degli enti locali, in ambito sociale, sono progressivamente diminuite e questo influisce sulla tipologia degli interventi da mettere in campo. Le linee guida regionali per la stesura del nuovo Piano di Zona stabiliscono la programmazione dei livelli essenziali di assistenza sociale a fronte di una diminuzione consistente degli stanziamenti sul Fondo delle Politiche Sociali. Dal 2017 è stato introdotto il reddito di inclusione (REI) e questo permette di individuare nuclei familiari in difficoltà economiche a cui dare delle risposte con il programma nazionale di inclusione. Nel 2018 è stato avviato il 'reddito di cittadinanza' che assorbe il reddito di inclusione e dovrebbe avere continuità anche nei prossimi anni.

Economia Insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori.

Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa deve soddisfare bisogni considerati in qualche modo come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario e secondario. Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica questa delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati infatti un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'economia insediata nel comune di Carmignano di Brenta è rappresentata dalla presente tabella:

Agricoltura	Settori 2, Aziende 93, Addetti 97
Artigianato	Settori 12, Aziende 182, Addetti 456
Industria	Settori 5, Aziende 147, Addetti 1836
Commercio	Settori 14, Aziende 208, Addetti 434
Turismo e agriturismo	Settori 2, Aziende 26, Addetti 58
Agriturismi	Aziende 1

Si registrano, altresì, n. 190 imprese composte da Agenti e Rappresentanti, alberghi, ristoranti, attività finanziarie, immobiliari, bancarie, ecc.

Il totale delle imprese iscritte nel Comune di Carmignano di Brenta è di n. 760 e n.5 cooperative (N.O.I., Piccoli Passi, Rinascere, ECO Papa Giovanni XXIII, Vasi di Creta).

Il trend degli ultimi anni evidenzia, come per l'area dell'alta padovana e tutta la provincia di Padova, un calo di nuove aperture nel settore del commercio, soprattutto per le attività di piccole e medie dimensioni.

2.2.3 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

TERRITORIO al 31/12/2017

1.2.1 – Superficie in Km ² . 14,72		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 – STRADE		
* Statali km. ...5	* Provinciali km. ...14.	* Comunali km.45
* Vicinali km.4	* Autostrade km. ...0	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	Si X No <input type="checkbox"/>	Se 'Si' data ed estremi del provvedimento di approvazione -Deliberazione G.R.Veneto n. 250 del 12/2/2008
* Piano regolatore approvato	Si X No <input type="checkbox"/>	-D.C.C. n. 50 del 23.10.2008
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> NoX	Variante parco –Quartiere Europa
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> NoX	-Delibera G. Prov.PD n.49 del 22.2.2012 di Approvazione P.A.T.I. del MedioBrenta -Delibera adozione C.C. n.12 del 7/4/2014 P.A.T. - controdeduzioni alle osservazioni del C.C. n. 5 del 29/5/2015
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		- Approvazione del PAT con decreto Presidente Provincia di Padova n. 160 del 16/12/2016
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> NoX	- Pubblicato sul BUR n. 124 del 23/12/2016 - Approvazione PAT-Variante di adeguamento LR 14/2017-Del.CC n.33 del 02/07/2019 - Approvazione nuovo regolamento in adeguamento al Regolamento edilizia tipo (RET) LR 11/2004-Del. CC n.34 del 02/07/2019 - approvazione variante PRG/PI per riuso edifici non più funzionali alla conduzione del fondo-Del.CC n.35 del 02/07/2019
		Ad integrazione si evidenziano i seguenti atti: - Approvazione Piano acustico-Del. CC n.17 del 21/06/2012 - Approvazione Piano delle Acque-Del.CC n.3 del 28/02/2013 - Approvazione PAES-Del. CC n.2 del 3/04/2014 - Approvazione Piano adattamento climatico-Del. CC n.15 del 19/02/2018

* Artigianali

Si

NoX

* Commerciali

Si

NoX

STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 - Asili nido n.° 1	posti n. 32	posti n. 32	posti n. 32
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 1	posti n. 225	posti n. 225	posti n. 225
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 1	posti n. 450	posti n. 450	posti n. 450
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 1	posti n. 400	posti n. 400	posti n. 400
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 1	posti n.6	posti n.6	posti n.6
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°1	n.°1	n.°1
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.	40,10	40,30	40,30
	6,00	6,00	6,00
	34,30	34,30	34,30
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	34,30	34,30	34,30
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.°21 hq.27	n.°23 hq.30	n.°23 hq.30
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 1920	n.°1960	n.°2020
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	18	18	18
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali: - civile			
	25850	25850	25850

- industriale		5500	5500	5500
- raccolta differenziata		Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>	Si XNo <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica		Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.° 0	n.° 0	n.° 0
1.3.2.17 – Veicoli		n.°12	n.°12	n.°12
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal Computer		n.° 35	n.° 35	n.° 35
1.3.2.20 - Altre strutture:	ISOLA ECOLOGICA			

2.2.4 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 4 Aree e n. 21 servizi, come rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

La Responsabilità delle Aree è affidata ai seguenti Responsabili titolari di posizione organizzativa.

- 1) Area Affari Generali - Commercio – Demografici: Maria Ines Lago
- 2) Area Economico-Finanziaria e risorse umane: Lorena Ceccato
- 3) Area Gestione del territorio - Segretario Comunale (temporaneamente)
- 4) Area entrate, patrimonio, ambiente, servizi socio-culturali e sicurezza: Fulvio Daminato

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del

2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico". Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020

La L. 190/2012 impone l'approvazione alle Amministrazioni pubbliche di un *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (PTPC) e demanda all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) l'elaborazione ed approvazione di un Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Dopo aver approvato il primo PNA l'11.9.2013 (deliberazione n. 72), successivamente aggiornato nel corso del 2015 (determinazione n. 12 del 28.10.2015), l'ANAC ha approvato in data 3.8.4 2016 il nuovo *Piano nazionale anticorruzione 2016* con la deliberazione n. 831 e aggiornato negli anni successivi.

In particolare, l'ANAC – alla luce del fatto che la surriferita "legge anticorruzione", come modificata dal decreto legislativo 97/2016, impone all'organo di indirizzo di definire "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione" - con il predetto PNA 2016 (pag. 44) ha avuto modo di chiarire che gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei Comuni quali:

il piano della performance;

il documento unico di programmazione (DUP).

Segnatamente, con riguardo al DUP, il PNA 2016 "propone" che tra gli obiettivi strategico-operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti". L'Autorità, poi, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

In ossequio a dette indicazioni contenute nel PNA 2016, si individuano i seguenti obiettivi strategici sviluppati nel piano Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.16 del 27/02/2019:

A) OBIETTIVI STRATEGICI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

- Obiettivo n. 1: promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

- Obiettivo n. 2: promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione. Detto obiettivo consiste in forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia;

- Obiettivo n. 3: applicazione e monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013), nonché del relativo Codice di comportamento dei dipendenti comunali (codice etico interno);

B) OBIETTIVI STRATEGICI SULLA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

L'amministrazione ritiene che la *trasparenza* sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi come definiti dalla legge 190/2012.

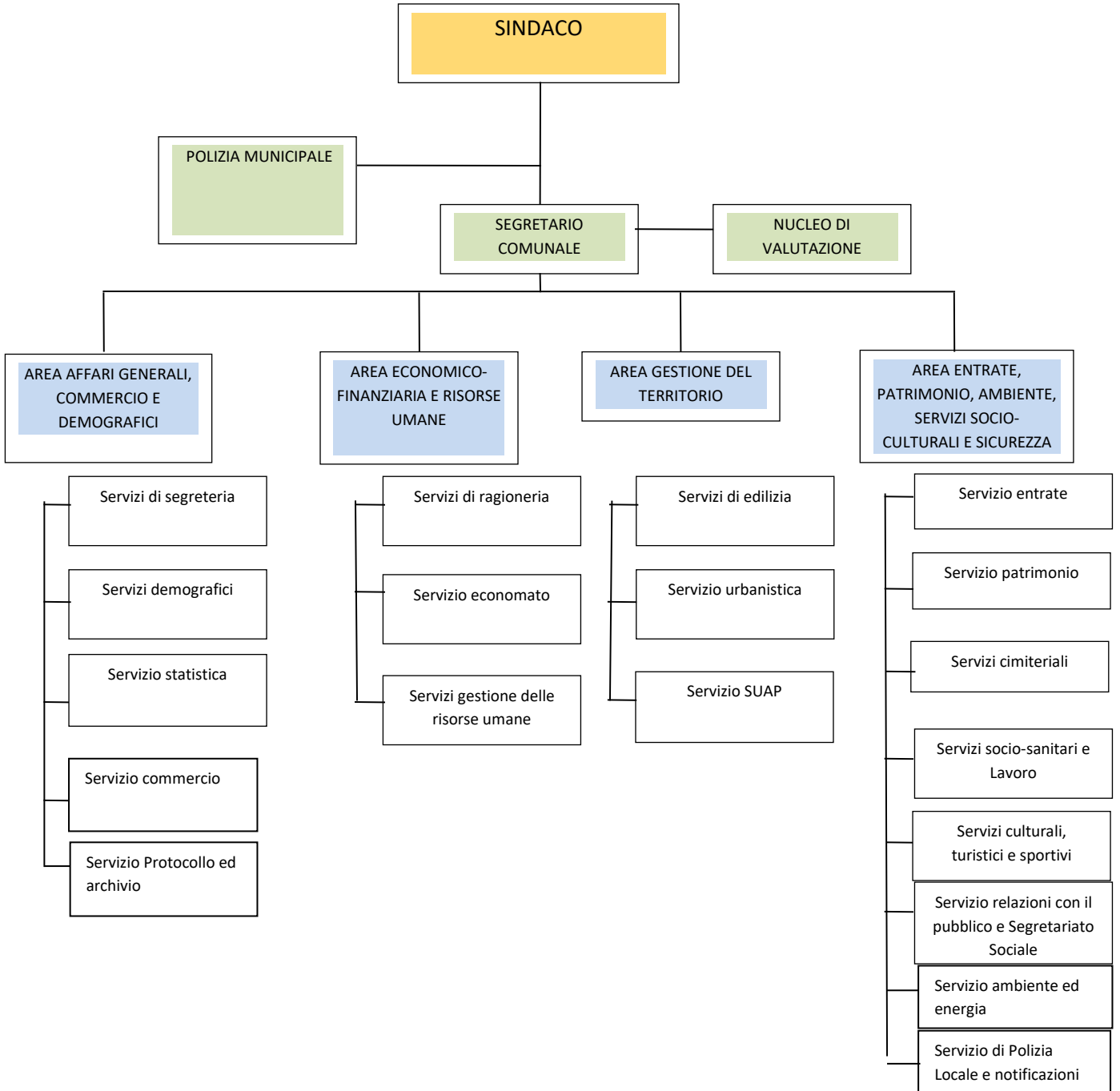
Pertanto, intende realizzare i seguenti obiettivi di *trasparenza sostanziale*:

- Obiettivo n. 1: perseguire il miglioramento delle attività relative alla pubblicazione dei dati nonché il miglioramento della qualità degli stessi allo scopo di conseguire una reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

Obiettivo n. 2: garantire l'esercizio dell'accesso civico, come potenziato dal decreto legislativo 97/2016, quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati.

Tali obiettivi hanno la funzione specifica di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche onorari.

Organigramma comunale



2.2.5 Le risorse umane disponibili

A livello nazionale, in materia di turn over del personale degli enti locali, il 2018 ha rappresentato l'ultimo anno di applicazione della disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016 - 2018, dalla legge di bilancio 2016 (art. 1, comma 228, L. n. 208/2015). Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014: ciò determina il superamento delle limitazioni al turn over e, per tutti gli Enti locali, è possibile avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Si ricorda inoltre che a livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

La dotazione organica, pertanto, viene configurata, dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 30.06.2019. La tabella espone, in termini numerici, il personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

I collaboratori della nostra amministrazione sono 26 così suddivisi:

Livello	Unità in servizio	Unità da organigramma
Dirigente	0	0
D	3	5
C	16	16
B	6	6
A	0	0
Altro ART 90	0	0
Di cui Part/Time	3	0
Convenzioni art.14	0	
Totale	25	27
Consulenti/Collaboratori esterni	0	0

Con delibera GC n. 151 del 13/12/2016 è stato approvato il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, individuando la nuova articolazione della struttura organizzativa dell'Ente, modificata da ultimo con atto di GC n. 104 del 31/08/2018.

Con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 30/11/2018, è stato approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021 ed il piano annuale delle assunzioni 2019 contestuale della dotazione organica, intesa quale spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti della L. 296/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 18/07/2019 sono state approvate delle modifiche al piano dei fabbisogni del personale 2019-2021, in relazione all'uscita di personale di ruolo e alle esigenze della nuova amministrazione comunale.

Non si è ancora proceduto alla programmazione del fabbisogno 2020-2022 in quanto si rimane in attesa del decreto di attuazione dell'art.33, comma 2, del decreto legge n.34/2019, convertito in legge 58/2019, che andrà a modificare la determinazione del tetto di spesa del personale e la relativa capacità assunzionale dell'Ente.

Qui di seguito viene riportato l'organigramma aggiornato, così come previsto dal D.Lgs. 75/2017, di modifica ed integrazione del D.Lgs. 165/2001, superando il concetto della dotazione organica e prevedendo unicamente il personale in servizio sommato al personale da assumere.

Le politiche assunzionali, fino a d oggi, hanno risentito dei tagli imposti dai vincoli di finanza pubblica, con blocco del tour-over che hanno determinato negli anni una costante e progressiva riduzione della spesa del personale e del numero dei lavoratori occupati.

ORGANIGRAMMA approvato con delibera di Giunta Comunale n. 89 del 18/07/2019

COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA (PD)

ORGANIGRAMMA 2019-2021

AREA AFFARI GENERALI - COMMERCIO - DEMOGRAFICI

Servizi: demografici-segreteria-statistica-protocollo e archivio-commercio

N.	quantità posti	cat.	profilo professionale	pos. econ.	note	dipendente	T.P.	Note
1	1	D1	istr. Direttivo	D6	coperto	Lago M.I.	x	
2	1	B1	esecutore amministr.	B5	coperto	Gazzea C.	x	
3	1	C1	istrutt. amministr./contab.	C1	coperto	Montesso S.	x	
4	1	C1	istruttore amministrativo	C3	coperto	Stradiotto R.	88,89%	
5	1	C1	istrutt. amministr./contab	C1	coperto	Miotti D.	x	assunz. 1/4/2019

TOTALE UNITA' LAVORATIVE c/o AREA AFFARI GENERALI - COMMERCIO E DEMOGRAFICI n.5: presenti n.5 - vacanti n.0

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Servizi: edilizia-urbanistica-SUAP

N.	quantità posti	cat.	profilo professionale	pos.econ.	note	dipendente	T.P.	Note
1	1	D1	istr.direttivo tecnico	D1	vacante			assunzione 2019
2	1	C1	istr. Tecnico	C2	coperto	Pavin S.	x	
3	1	C1	istr.tecnico	C5	coperto	Busata P.	83,33%	

TOTALE UNITA' LAVORATIVE c/o AREA GESTIONE DEL TERRITORIO n. 3: presenti n.2 - vacanti n.1

AREA ENTRATE, PATRIMONIO, AMBIENTE, SERVIZI SOCIO-CULTURALI E SICUREZZA

Servizi: entrate-patrimonio-servizi cimiteriali-servizi socio-sanitari e lavoro-servizi culturali, turistici e sportivi-servizi relazioni con il pubblico e Segretariato Sociale - ambiente ed energia - polizia locale e notificazioni

N.	quantità posti	cat.	profilo professionale	pos. econ.	note	dipendente	T.P.	Note
1	1	D3	Funzionario trib./cont.	D3	coperto	Lorenzin M.		Aspett.art.110, c.1
2	1	D1	Istrutt.Dirett.amm.contabile	D1	coperto	Daminato F.	x	
3	1	C1	istruttore tributi	C5	coperto	Canaia C.	x	
4	1	C1	istrutt.amm.vo/contab.	C1	coperto	Moscato F.	x	
5	1	C1	istr.amministrativo	C1	coperto	Cortese S.		
6	1	C1	istruttore di vigilanza	C4	coperto	Gnoato M..	x	
7	1	C1	istruttore di vigilanza	C5	coperto	Vazzoler A.	x	
8	1	C1	istruttore di vigilanza	C1	coperto	Rodella W.	x	
9	1	C1	istruttore di vigilanza	C1	coperto	Rossi M.	x	
10	1	C1	istruttore tecnico	C3	coperto	Luisotto G.	x	
11	1	B1	operaio	B3	coperto	Pedon G.	x	
12	1	B1	operaio	B3	coperto	Campagnolo D.	x	
13	1	B1	operaio	B1	coperto	Beniero M.	x	
14	1	C1	istruttore amministrativo	C5	coperto	Tonietto A.	x	
15	1	B3	coll. amm.vo	B6	coperto	Nicolin S.	x	

TOTALE UNITA' LAVORATIVE c/o AREA ENTRATE, PATRIMONIO, AMBIENTE, SERVIZI SOCIO-CULTURALI E SICUREZZA n. 15: presenti n.14 - vacanti n.0 - aspettativa n.1

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E RISORSE UMANE

Servizi: ragioneria-economato-gestione delle risorse umane

N.	quantità posti	cat.	profilo professionale	pos. econ.	note	dipendente	T.P.	Note
1	1	D3	funzionario amm.vo	D6	coperto	Ceccato L.	x	
2	1	C1	istr. contabile	C1	coperto	Carraro M.	x	categ. protette
3	1	C1	istr. Contabile	C5	coperto	Gazzola R.	83,33%	
4	1	B3	collaboratore contabile	B4	coperto	Canton L.	x	

TOTALE UNITA' LAVORATIVE c/o AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E SOCIO-CULTURALE n. 4: presenti n.4 - vacanti n.0

L'organigramma del Comune di CARMIGNANO DI BRENTA è, pertanto, composto da: n.27 dipendenti, di cui 25 presenti, in ruolo a tempo indeterminato, 1 assunzione programmata, 1 aspettativa Art. 110, c. 1, a cui si aggiungono 1 convenzione art. 14 e 1 tempo determinato (Staff sindaco - art. 90, d.lgs.267/2000)

2.2.6 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

La politica fiscale e tributaria per il periodo di mandato, dovrà tendere a una riduzione della pressione fiscale a carico dei contribuenti, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, pur in presenza di un trend negativo delle entrate per trasferimenti.

Tale obiettivo dovrà essere utilizzato attraverso un'attenta revisione delle politiche di spesa, una riorganizzazione della macchina comunale, lo snellimento delle procedure ed il superamento della rigidità dell'attuale organizzazione, nonché attraverso altre forme di reperimento delle entrate tra le quali, *in primis*, quelle derivanti dalla lotta all'evasione e/o elusione tributaria.

Le politiche tariffarie dovranno essere orientate alla sostenibilità economica dei servizi, sia per la copertura dei costi correnti e di manutenzione, sia per l'ammortamento dei costi fissi.

Al fine di garantire un nuovo sviluppo ed impulso agli investimenti, occorrerà sfruttare tutte le possibili forme di acquisizione di risorse e finanziamenti, sia attraverso una ricerca sistematica di fondi regionali e comunitari per la realizzazione di progetti, sia individuando nuove forme di finanziamento specifiche a basso costo.

L'analisi dei dati finanziari dell'Ente evidenzia i seguenti parametri:

Indice di indebitamento							
Percentuale incidenza interessi passivi su entrate correnti							
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
2,38	2,03	1,62	1,45	1,48	1,13	0,96	1,15

Fondo cassa al 1/1				
2015	2016	2017	2018	2019
3.285.671,27	3.040.606,32	2.327.354,93	1.936.995,76	3.384.093,57

Si evidenzia che negli ultimi cinque anni l'ente non ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

Nell'ultimo quinquennio, inoltre, gli Enti Locali sono assoggettati a diversi provvedimenti di spending review, con corrispondente riduzione delle risorse trasferite.

La soppressione del tributo sull'abitazione principale (TASI), avvenuta nel 2016, ha visto il riconoscimento agli Enti della quota a compensazione, mediante incremento del Fondo di Solidarietà Comunale.

L'importo riconosciuto risulta pertanto maggiorato di tale quota.

Andamento entrate da provvedimenti per permessi a costruire

2015	2016	2017	2018	2019
163.502,43	194.345,25	216.297,06	248.929,14	200.000,00

Ancorché le diverse norme succedutesi consentissero l'utilizzo delle entrate per permessi a costruire a finanziamento di spesa corrente e di manutenzione, l'Ente anche a fronte del notevole calo di gettito registrato negli ultimi anni, ha sempre destinato tali risorse a finanziamento di spese di investimento, prevedendo altresì il mantenimento di tale criterio anche per gli anni a venire.

Si evidenzia, altresì, l'entrata figurativa a bilancio 2019, relativa alla realizzazione a compensazione, di opere di urbanizzazione, su progetto comunale, per la sistemazione viaria della rotonda Via ospitale, per l'importo di € 170.000,00.

2.2.7 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi alla comunità e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

SERVIZIO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	GESTORE/APPALTATORE/ENTE-SOCIETA'
Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento	Servizio gestito tramite appalto	ETRA SPA
Manutenzione verde pubblico	Servizio trasferito a Unione Comuni della Brenta	
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	ICA srl
Riscossione coattiva sanzioni da violazioni CdS	Concessione	Areariscossioni Srl
Servizio cimiteriale	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	OSIRIS SnC di Berti Matteo & C.
Servizio idrico	Disposto normativo	ETRA SPA
Servizio depurazione (rif. Manutenzione impianti di depurazione)	Disposto normativo	ETRA SPA
Distribuzione gas	Gestito in concessione	ASCOPIAVE SpA
Trasporto scolastico	Servizio trasferito a Unione dei Comuni della Brenta	
Farmacia	Servizio gestito in concessione	Dr. Paolo Vezzano
Manutenzione edifici pubblici	Servizio trasferito a Unione dei Comuni della Brenta	
SIT – Sistemi informativi territoriali	Servizio trasferito a Unione dei Comuni della Brenta	
Gestione eventi culturali	Servizio gestito in economia	Comune
Gestione impianti sportivi	Convenzioni	Associazioni sportive locali

Gestione sistema integrato biblioteche comunali	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	Coop. NOI – Sistema biblioteche Abano
Illuminazione pubblica	Servizio gestito in economia, anche tramite appalto	SIMET
Illuminazione votiva	Servizio gestito in appalto	Elettrotecnica Clux srl
Integrazione assistenza anziani / infermieristica	Servizio gestito in appalto	Coop. Sociale LAERTE
Trasporto sociale	Convenzione	Associazione TRASPORTO SOCIALE
Mensa scolastica	Servizio trasferito a Unione dei Comuni della Brenta	
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Convenzione	ATER Padova
Pulizia immobili comunali	Servizio gestito tramite appalto	Coop. Soc. ME.BO.

2.2.8 Organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

ORGANISMI GESTIONALI

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 – ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	n.° 2	n.° 2	n.° 2
2 - AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0
3 - ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0
4 - SOCIETA' DI CAPITALI (partecipaz.dirette)	n.° 2	n.° 2	n.° 2
5 - CONCESSIONI	n.° 2	n.° 2	n.° 2
6 - COOPERATIVE	n. 0	n. 0	n. 0

1 - Denominazione Enti strumentali partecipati: Consorzio Bacino Padova Uno- comprende 26 comuni,

Consiglio di Bacino del Brenta – comprende 73 Comuni.

4-Denominazione Società di capitali: ETRA S.p.A. - Quota di partecipazione 1,39%

A.S.I. s.r.l. - Quota di partecipazione 1,00% (atto notarile 2019)

5 - Servizi gestiti in concessione: Serv.distribuz. Gas Metano svolto da Ascotrade SpA di Pieve di Soligo;

Serv. di Farmacia comunale svolto da Farmacia dr. Vezzano Paolo.

Società Partecipate dell'Ente / Controllate

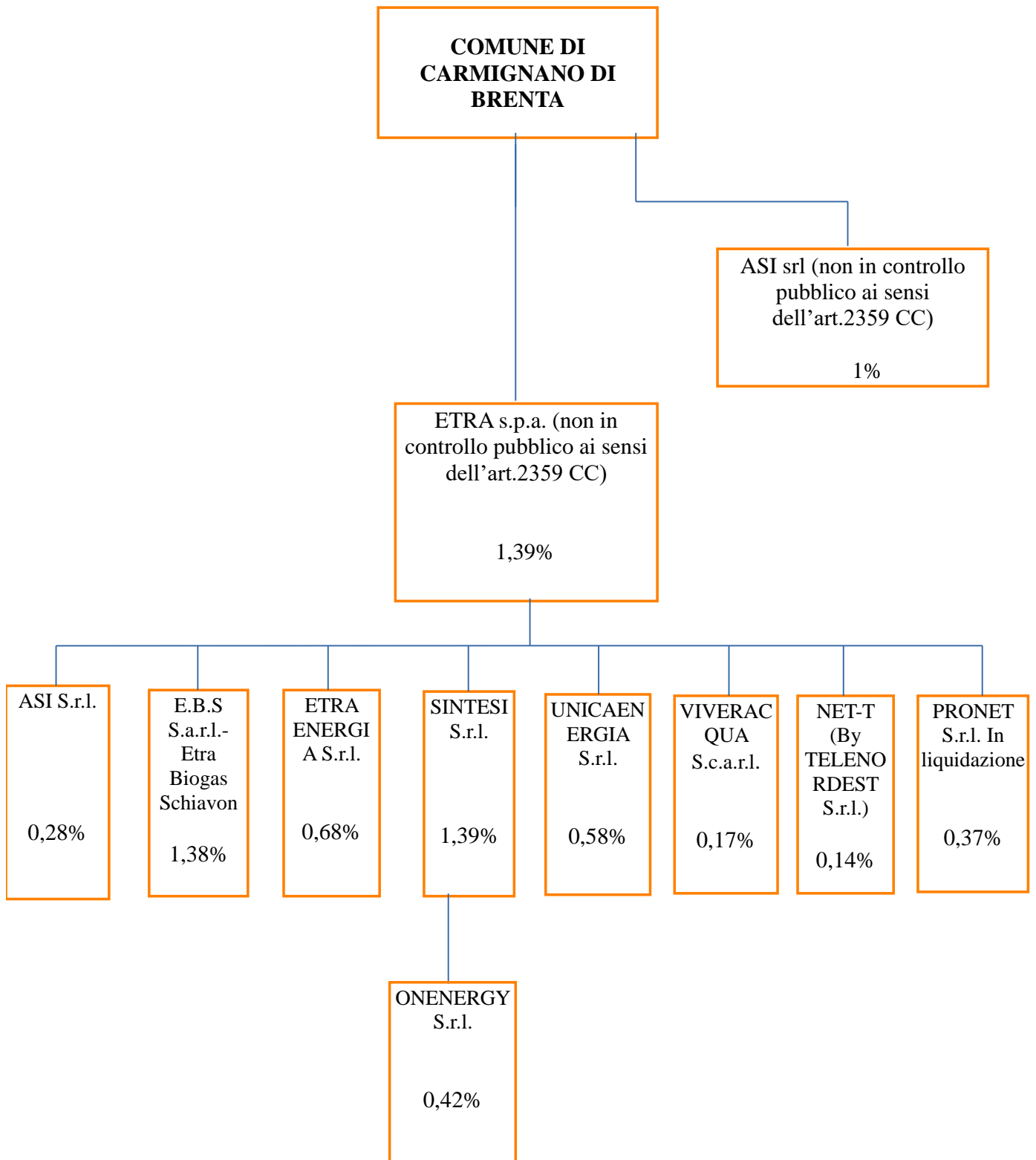
Negli ultimi decenni, in Italia, si è assistito ad un progressivo e rapido processo di privatizzazione delle aziende di gestione dei servizi pubblici, che ha comportato la necessità da parte degli enti locali di effettuare un sempre più puntuale ed efficace controllo da esercitare sull'operato di tali aziende, anche se con una diversa forza a seconda della rilevanza della partecipazione.

Il dettato normativo degli ultimi anni ha previsto a più riprese processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Il testo unico sulle società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) e le successive integrazioni (decreto legislativo n. 100 del 16/6/2017 e legge n. 205 del 27/12/2017-Legge di bilancio 2018) hanno introdotto nuove disposizioni, al fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione: in particolare, la normativa prevede che le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali gli Enti Locali, siano tenute a effettuare, per tutte le partecipazioni, una ricognizione straordinaria che per il Comune di Carmignano di Brenta è stata formalizzata attraverso la delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28/9/2017 e poi, annualmente, una ricognizione ordinaria che, relativamente all'anno 2018, è stata effettuata con atto consiliare n. 58 del 21/12/2018. Con questi atti la norma dispone che ogni anno venga effettuata un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui si detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti stabiliti dalla norma stessa, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Qui di seguito viene rappresentata schematicamente la struttura delle partecipazioni detenute dal comune di Carmignano di Brenta.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE



GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ai fini di quanto previsto dal principio contabile all. 4/4, punto 3.1, al d. Lgs. 118/2001, con delibera di Giunta Comunale n.178 del 28/12/2018, il Comune di Carmignano di Brenta ha approvato l'elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ALLA DATA DEL 31/12/2018:

N.	Denominazione	Tipologia giuridica	Percentuale di partecipazione diretta	Percentuale di partecipazione indiretta	Denominazione e Società tramite	Attività svolta	Percentuale di partecipazione pubblica
1	Consiglio di Bacino Brenta	Ente di Diritto Pubblico	1,30			Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali (O.84.11.10) Servizio idrico integrato	100
2	Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – Bacino di Padova Uno	Consorzio	3,48			Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali (E.38)	100
3	Energia Territorio e Risorse Ambientali ETRA	S.p.A.	1,39			Raccolta, trattamento e fornitura di acqua (E.36) Servizio idrico integrato.	100
4	Etra Energia	S.r.l.		0,6811	Etra S.p.A.	Produzione, Trasmissione e Distribuzione di Energia Elettrica (D.35.1)	<100
5	Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione ASI	S.r.l.		0,2780	Etra S.p.A.	Elaborazione dati (J.63.11.1)	100
6	E.B.S. Etra Biogas Schiavon	Soc.Agr. a.r.l.		1,3761	Etra S.p.A.	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	<100
7	NE-T Telerete Nordest (Alienazione 31.07.2018)	S.r.l.		0,1449	Etra S.p.A.	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca (J.62.09.09)	<100
8	Unicaenergia	S.r.l.		0,5838	Etra S.p.A.	Progettazione, costruzione, ristrutturazione, gestione, manutenzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica. Commercializzazione di energia elettrica	100
9	Viveracqua	S.C. a.r.l.		0,1715	Etra S.p.A.	Gruppo di acquisto Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer (G.46.19.04)	100
10	Pronet (in liquidazione)	S.r.l.		0,3661	Etra S.p.A.	Attività di Direzione Aziendale (M.70.1) Servizi di telecomunicazione	100
11	Sintesi	S.r.l.		1,39	Etra S.p.A.	Altre attività di consulenza tecnica nca (M.74.90.93)	<100
12	Onenergy	S.r.l.		0,417	Sintesi S.r.l.	Produzione di energia elettrica (D.35.11)	<100

Conseguentemente l'elenco degli organismi, enti, società incluse nel perimetro di consolidamento, risulta così composto:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2018:

Elenco enti/ società ricompresi nel perimetro di consolidamento del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Carmignano di Brenta"

Ente/ Società	Quota Comune di Villafranca Padovana	Descrizione	Riferimenti	Classificazione	Metodo consolid.to
ETRA S.p.a.	1,39%	Società di capitali a capitale interamente pubblico per lo svolgimento di servizi pubblici locali in materia di risorse ambientali, di risorse idriche e di servizi energetici	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Asi s.r.l.	0,278% (partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 20%)	Società di capitali a capitale interamente pubblico per la produzione e fornitura di servizi di natura strumentale per i soci	Art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,1715% (partecipazione indiretta tramite ETRA S.P.A. che ne detiene il 13,31%)	Società di capitali a capitale interamente pubblico operante nel settore del servizio idrico integrato	Art. 11quinquies D.Lgs. 118/2011	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino Padova Due	3,48%	Consorzio responsabile di bacino per lo smaltimento dei rifiuti solidi	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consiglio di Bacino del Brenta	1,30%	Ente d'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico	Art. 11ter D.Lgs. 118/2011	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

-OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI DELL'ENTE

Il Comune di Carmignano di Brenta partecipa al capitale delle seguenti società:

1. ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTE – con sede a Bassano del Grappa(VI), con una quota di partecipazione del 1,39% a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di SETA SpA in ETRA SpA, decorrente dal 22/12/2016.
2. A.S.I. s.r.l. – AGENZIA per lo SVILUPPO e l'INNOVAZIONE – con sede a Camposampiero (PD), con una quota di partecipazione dell'1%, acquisita con atto notarile nell'anno 2019, a seguito cessione quota da parte della Federazione dei Comuni del Camposampierese.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione all'organismo societario di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

- con propria deliberazione n. 22 del 29/04/2016, esecutiva, il Consiglio comunale ha approvato definitivamente la Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate e partecipazioni indirette, che prevede anche la soppressione della società SE.T.A. S.p.a. Attraverso una fusione per incorporazione di detta società in E.T.R.A. S.p.a.
- per quanto concerne ETRA S.p.a., società che assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'Area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova, l'indicazione che emerge dai succitati documenti è quella del mantenimento della partecipazione in detta società, che si caratterizza per essere una *multiutility* soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Conferenza di Servizi), rappresentando già una forma di aggregazione per la gestione omogenea all'interno dell'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti. In sostanza la partecipazione di questo Comune in detta società, svolgendo la stessa un servizio pubblico essenziale indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione comunale attraverso lo strumento dell'*in house providing*, deve essere mantenuta;
- Con delibera consiliare n. 45 del 19/11/2018 questa amministrazione ha definito l'acquisto di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale della società in house A.S.I. srl – con sede legale a Camposampiero (Pd) – Via Corso n. 35.

Tale società rispetta la fattispecie di cui all'art. 5 D.Lgs. n. 50/2016, c. 1, lett. a, b, c, qualificandosi società ex D.Lgs. n. 175/2016, art. 4, c. 2, lett. d).

L'acquisizione della quota è avvenuta seguito contratto notarile a inizio anno 2019. Il valore della quota è pari ad € 500,00 quale valore nominale, più € 16,45 quale sovrapprezzo.

-SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:

Servizio idrico integrato

Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

-SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:

ETRA s.p.a.

-SITO ISTITUZIONALE dei soggetti partecipati direttamente sono i seguenti:

www.etraspa.it

www.consigliobacinobrenta.it

www.bacinopd1.it

www.asi-srl.it

UNIONE DEI COMUNI DELLA BRENTA

Il Comune di Carmignano di Brenta, con decorrenza 29/9/2016, fa parte dell'Unione dei Comuni della Brenta.

L'Unione è stata costituita fra i Comuni di Fontaniva e Carmignano di Brenta con atto costitutivo sottoscritto in data 27/4/2016.

Con decorrenza 29/9/2016 sono state trasferite all'Unione le seguenti funzioni e competenze:

- delibera GC n. 42 del 28/9/2016: Trasferimento funzioni e competenze in materia di edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- delibera GC n.43 del 28/9/2016 Trasferimento competenze in materia di ufficio tecnico;
- delibera GC n. 44 del 28/9/2016: Trasferimento competenze in materia di pianificazione di protezione civile e coordinamento in ambito comunale;
- delibera GC n. 53 del 19/12/2016: Trasferimento delle competenze in materia di nucleo di valutazione;

In seguito ai suddetti trasferimenti di competenze anche nel corso del 2019 si è provveduto a trasferire, altresì, i relativi stanziamenti.

Con la programmazione 2020-2022 si prevede, il trasferimento di risorse di bilancio di parte corrente e conto capitale per le competenze su descritte.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Disciplina normativa

Introdotta dall'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142, ma con precedenti in alcune normative settoriali degli anni '80, l'accordo di programma è ora disciplinato dall'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Secondo il predetto art. 34 si può ricorrere all'accordo di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province, di regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici (ad esempio, comunità montane) o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

Caratteristiche

Attraverso l'accordo di programma si procede all'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti. In tal caso l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere (che, peraltro, cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni).

Nel Comune di Carmignano di Brenta non sono previsti per il triennio operazioni di accordo di programma.

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Non sono previsti nel triennio altri strumenti di programmazione negoziata.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

-Riferimenti normativi: L.R. 11/2001 e L.R. 2/2002.

- Funzioni o servizi: Libri di testo scuole dell'obbligo (L. 289/2002) - Assegni nucleo familiare e Maternità (L. 448/1998 - L. 144/1999) e s.m.i. - Fondo sostegno accesso abitazioni in locazione (Legge 431/1998) - DL 185/2008 Bonus energia e gas - BONUS famiglie numerose DGR 2407 del 16/12/2013.

2.2.9 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, parametri interni

2.2.9.1 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

A partire dal bilancio di previsione 2017/2019 e dal rendiconto della gestione 2016, gli enti locali devono predisporre, quale allegato obbligatorio ai predetti documenti contabili, anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, in attuazione dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011.

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi, le cui risultanze hanno il dichiarato fine di consentire la comparazione dei bilanci e di essere misurabili e che sono riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, oltre che essere allegato al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione, deve essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione nella sezione "trasparenza, valutazione e merito". Per tale motivo si rimanda a quanto pubblicato in occasione della predisposizione dell'ultimo conto consuntivo dell'ente (anno 2018) e alla previsione 2019-2021 in allegato al Bilancio.

2.2.9.2 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Con decreto del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale, che sono stati applicati con il rendiconto 2018 e sono costituiti da indicatori di bilancio, individuati all'interno del 'piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio', di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

La tabella seguente indica il risultato dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturali con riferimento all'anno 2018.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di CARMIGNANO DI BRENTA

Prov. Padova

RENDICONTO ANNO 2018		Barrare la condizione che ricorre	
Approvato con delibera consiliare n. del			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si <input type="checkbox"/>	No X <input type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	XNo
--	----	-----

2.3 Politiche di Bilancio, Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Politiche di Bilancio

Sulla scorta dei dati rappresentati nei capitoli precedenti relativamente alle condizioni esterne ed interne all'ente, all'evoluzione finanziaria ed economico-patrimoniale ed ai vincoli di finanza pubblica imposti dalla normativa nazionale, gli indirizzi generali di bilancio sono i seguenti, rimandandone il progressivo dettaglio per il periodo 2020-2022 alla Sezione Operativa.

Pressione tributaria e politiche tariffarie: applicazione di criteri di equità nella determinazione sia delle aliquote tributarie, sia in materia di contribuzione da parte dei cittadini al costo dei servizi per i quali è prevista l'applicazione di una tariffa. In particolare, continueranno ad essere oggetto di studio le politiche tariffarie dei servizi erogati, finalizzate ad accrescere il numero di utenti, e quelle relative ad alcuni servizi amministrativi, con l'obiettivo di recuperare efficienza. L'orientamento dell'Amministrazione è di non incrementare la pressione tributaria, bensì di intensificare l'attività di accertamento e di contrasto all'evasione e velocizzare la riscossione delle entrate accertate. Sarà oggetto di interesse anche la concessione di sgravi fiscali o tariffari per iniziative ed attività che contribuiscano concretamente alla rivitalizzazione e sviluppo del territorio e ad attività di carattere sociale. Ci si avvarrà anche dello strumento previsto dall'art. 24 del D.L. 133/2014 (cd. baratto amministrativo).

Spesa corrente: proseguiranno gli interventi correlati alla riorganizzazione della struttura dell'Ente, sempre con il fine di migliorare l'efficienza e razionalizzare le risorse, per contenere complessivamente la spesa. In quest'ottica verranno ricercati strumenti per semplificare le procedure, per ottimizzare tempi e costi e per valorizzare le professionalità presenti all'interno della struttura. Sempre in questa direzione verrà promossa la formazione del personale e saranno utilizzati criteri meritocratici di valutazione della produttività.

Pareggio di bilancio: l'Amministrazione intende rispettare le regole ed i vincoli che disciplinano i saldi tra entrate e spese finali, in base alla normativa vigente.

Indebitamento: si valuterà il ricorso all'indebitamento per reperire fonti di finanziamento di opere pubbliche rilevanti al fine del raggiungimento degli obiettivi del programma di mandato. Si valuterà l'opportunità se usufruire di eventuali operazioni di rinegoziazione dei mutui qualora vengano concesse dalla normativa nazionale.

Finanziamenti: accanto alle fonti tradizionali di finanziamento delle attività comunali – derivanti da risorse proprie e derivate – vanno attivamente ricercate nuove opportunità finanziarie ed in particolare il reperimento di finanziamenti regionali, nazionali ed europei, anche legati a specifici progetti.

Per quanto riguarda la programmazione delle opere pubbliche, in ottemperanza al D.M. 1/3/2019 che ha introdotto nuove disposizioni all'interno del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, si darà corso al livello minimo di progettazione richiesto dal Codice degli Appalti (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per l'inserimento nel Programma triennale dei Lavori Pubblici delle opere di importo stimato pari o superiore a 100.000,00. In particolare, sarà attivata la progettazione, mediante utilizzo di personale interno o ricorrendo ad incarico esterno, delle opere già previste nel Programma del triennio in corso non ancora avviate, al fine del loro inserimento nel Programma del prossimo triennio. Le opere in questione saranno finanziate secondo la fonte di finanziamento già prevista nella scheda I-A dell'attuale Programma.

Patrimonio: vanno elaborate forme di gestione che valorizzino il patrimonio comunale diffuso nel territorio e le associazioni impegnate nelle attività culturali, sociali e sportive. Il Piano delle alienazioni immobiliari sarà oggetto di un'attenta analisi, al fine di rendere disponibili sul mercato gli immobili inutilizzati.

Società partecipate: perseguire efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità, anche attraverso interventi di razionalizzazione. L'attenzione deve orientarsi al conseguimento di risparmi nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini ed al contenimento dei costi dei contratti di servizio con il Comune di Carmignano di Brenta, al miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, alla trasparenza, al miglioramento delle informazioni contabili ed extracontabili al Comune per consentirgli di esercitare il controllo previsto dalla normativa vigente e per la redazione del Bilancio Consolidato.

2.3.2 Il piano di governo – Programma Amministrativo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte inevitabilmente dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'Ente. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

La Sezione Strategica è stata sviluppata e si concretizza nelle principali scelte che caratterizzano le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale per il periodo 2019 - 2024, di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 08/06/2019, a seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 26/05/2019. La stessa viene predisposta in coerenza con il quadro normativo di riferimento vigente e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, fermo restando che tutta l'attività amministrativa sarà svolta in modo che siano assicurati il buon andamento, la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione così come prescrive l'art. 97 della Costituzione Italiana.

Nella sezione operativa, poi, gli obiettivi strategici saranno declinati in uno o più obiettivi operativi. Questi ultimi, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, verranno assegnati ai responsabili della struttura organizzativa dell'ente attraverso il Piano Esecutivo di Gestione (parte relativa al Piano delle Performance) e monitorati da appositi indicatori di misurazione del risultato raggiunto.

I CONTENUTI PROGRAMMATICI DELLA SEZIONE STRATEGICA

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(artt. 71 e 73, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Presentato con Delibera consiliare n. 27 del 08/06/2019

1. SICUREZZA

- Controllo di Vicinato e Sicurezza Urbana: partecipazione attiva dei cittadini per la prevenzione della microcriminalità
- Assicurazione contro i furti: copertura danni alle abitazioni e negozi in seguito a infrazioni e rapine

- Fondo sostegno alle vittime di reati rivolto a persone che abbiano subito un furto o un tentativo di furto e abbiano sporto denuncia alle Forze dell'Ordine
- Aumento organico Polizia Locale: incremento del numero di agenti per attivare i turni di pattugliamento notturno
- Nuova convenzione con Istituti Privati di Vigilanza: collaborazione per integrare l'azione di controllo territoriale della Forze dell'Ordine
- Progetto educazione stradale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" sulla nuova pista per l'educazione stradale che sarà realizzata nel Parco Albrbruck
- Sostegno del progetto Vigile di Quartiere: azioni di informazione e prevenzione per migliorare e tutelare la qualità urbana, la convivenza civile e la sicurezza sociale con agenti in bicicletta
- Sviluppo e aggiornamento del piano del traffico urbano
- Attività di controllo del territorio contro i pirati della strada con potenziamento delle pattuglie di Polizia Locale e strumenti di rilevamento della velocità
- Convenzioni con le Forze dell'Ordine per mettere a disposizione dati e immagini degli impianti di videosorveglianza in tempo reale direttamente nelle centrali operative di Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato
- Corsi gratuiti di autodifesa per le donne in collaborazione con le associazioni locali
- Installazione di nuove telecamere di videosorveglianza all'interno dei cimiteri, parchi pubblici e nelle aree di parcheggio

2. MOBILITA' SOSTENIBILE E AMBIENTE

- Collegamento ciclabile e pedonale tra la nuova ciclabile Via Camazzole-Via Montegrappa e Via Trento fino al centro di Carmignano di Brenta
- Pista ciclabile di S. Anna nel quartiere Spessa, realizzazione del 2° stralcio fino al centro di Carmignano di Brenta
- Pista ciclabile di collegamento tra la Frazione di Camazzole e San Giovanni lungo la strada provinciale 16 del Viceré e allargamento di Via San Giovanni in collaborazione con la Provincia di Padova
- Completamento del collegamento ciclabile tra il Polo Scolastico e il Parco San Carlo su Via degli Alpini e Via San Pio X
- Realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il quartiere Boschi e il Polo Scolastico lungo Via Monsignor Belluzzo
- Prolungamento del tratto ciclabile lungo la Strada Provinciale 94 Contarina e la Strada Provinciale 53 Postumia in collaborazione con la Provincia di Padova
- Riorganizzazione della pedonabilità e miglioramento della sicurezza di Via Martiri della Libertà dal centro di Carmignano di Brenta alla rotonda della Farmacia Comunale

- Studio di fattibilità per la realizzazione del collegamento ciclabile tra il quartiere Ospitale e il centro di Carmignano di Brenta con rifacimento e messa in sicurezza dei sottopassi ciclo-pedonali in collaborazione con le Ferrovie di Stato
- Valorizzazione ciclovia del Brenta con la nuova passerella sul ponte del Brenta nell'ottica di un potenziamento del turismo fluviale in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Brenta
- Attivazione delle procedure di revisione dei vincoli idrogeologici e delle norme tecniche di attuazione del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'area ex Giaretta (con Ministero dell'Ambiente e Autorità Distrettuale Alpi Orientali), che oggi impediscono lo sviluppo turistico-ricettivo dell'area naturalistica in collaborazione con la Regione Veneto
- Realizzazione di due aree attrezzate e recintate per lo sgambamento dei cani nella zona del Bosco della Molina e del Bosco Limite
- Potenziamento delle azioni intraprese per la tutela della falda acquifera con nuove azioni di monitoraggio e controllo in collaborazione con ATO Brenta, CNR e Università di Padova
- Sviluppo del progetto Life Brenta per la rinaturalizzazione e riqualificazione dell'area golenale del fiume Brenta che vede il Comune di Carmignano di Brenta capofila degli enti locali rivieraschi.
- Progetto di sviluppo del Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici approvato dall'Amministrazione Bolis che prevede meno spreco di acqua, tutela del km 0 e della filiera corta, piantumazioni di nuovi alberi e cura del territorio
- Approvazione del Piano del Verde e della Sostenibilità Ambientale in sinergia con i piani già approvati dall'Amministrazione Bolis e in fase di attuazione
- Realizzazione di nuovi boschi di pianura come Bosco Limite e Bosco della Molina nelle aree urbane e lungo le principali infrastrutture stradali del territorio comunale, creando dei biofiltri naturali per abbattere gli inquinanti (PM10 e PM2,5)
- Rifinanziamento del Bonus Caldaie
- Potenziamento dell'azione di monitoraggio delle matrici ambientali (aria e acqua) attraverso una convenzione con Arpav e laboratori privati accreditati in collaborazione con la Provincia di Padova e la Regione Veneto
- Programma "Manifestazione Green", riduzione della plastica nelle feste di paese di almeno il 70% (Sant'Anna, Estate Carmignanese) e installazione delle casette dell'acqua per ridurre il numero di bottiglie di plastica
- Nuova Isola Ecologica con l'attivazione del servizio h24 per il conferimento dei rifiuti domestici delle attività commerciali e artigianali
- Giornate ecologiche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "U. Foscolo"
- Festa dell'albero presso il Bosco Limite e il Bosco della Molina e attivazione del progetto "Un albero per ogni nato"

3. SOCIALE – SANITA' - ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

- Sostegno e potenziamento del Centro per la Salute Don Bortolo Pietrobelli con nuovi specialisti: ortopedia, urologia, oculistica e attività di ecocolordoppler
- Prestazioni socio-sanitarie gratuite per i Carmignanesi grazie al progetto del nuovo Poliambulatorio Specialistico Punto Medico Brenta
- Sviluppo e sostegno del progetto “Vita in Salute” sui temi del diabete in età giovanile e dell’obesità in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “U. Foscolo” e Az. ULSS 6 Euganea a favore degli alunni, con attività di screening e visite specialistiche gratuite
- Potenziamento della medicina di gruppo integrata e nuovo patto tra medici di famiglia e il territorio per la gestione delle cronicità, in collaborazione con gli specialisti del Distretto Socio-Sanitario
- Sostegno e rifinanziamento del servizio “Psicologo di Base” per la salute dei cittadini attivato dall’Amministrazione Bolis
- Sviluppo e rifinanziamento della rete dei servizi offerti con l’Infermiere di Famiglia potenziando il controllo dei soggetti diabetici e con patologie croniche
- Sostegno e promozione delle politiche di prevenzione e dei corretti stili di vita attraverso incontri formativi-informativi per la popolazione: i Giovedì del Benessere e le Giornate della Salute
- Acquisto di un nuovo mezzo attrezzato per disabili per l’Associazione Trasporto Sociale
- Potenziamento del servizio pasti a domicilio con attivazione anche nei giorni festivi in collaborazione con il centro residenziale per anziani Botton O.I.C.
- Rifinanziamento del Fondo Solidarietà per le famiglie in difficoltà nel pagamento di bollette, affitto e spese sanitarie
- Consolidamento della convenzione con i commercianti di Carmignano di Brenta per l’erogazione dei buoni spesa a favore delle famiglie in difficoltà
- Avvio del progetto finanziato dalla Regione Veneto sull’invecchiamento attivo – Anziani in movimento: InForma-Social-Mente
- Potenziamento dello Sportello Famiglia “Alleanza per la famiglia”: nuove convenzioni con l’Ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti, dei Consulenti del Lavoro e il Collegio dei Notai con attivazione di nuovi servizi di consulenza gratuita
- Nuovo regolamento e nuovi criteri per accedere ai contributi pubblici da parte delle associazioni iscritte all’Albo Comunale
- Sostegno e sviluppo del rapporto con l’Azienda ULSS 6 Euganea – Distretto 4 Alta Padovana per le funzioni sociali obbligatorie e delegate in materia di disabilità, anziani e minori
- Sviluppo del progetto “Una comunità che si prende cura” con l’avvio di corsi di formazione per caregiver familiari e volontari
- Sostegno all’azione di promozione della donazione di sangue con progetti mirati realizzati in collaborazione con le Avis sezione di Carmignano di Brenta e Camazzole

- Attivazione del progetto “Sollievo” percorsi dedicati a persone affette da demenze di grado lieve e moderato. Sostegno ai famigliari per la gestione del carico assistenziale delle famiglie
- Organizzazione della Giornata del Volontario per promuovere il lavoro quotidiano delle nostre associazioni e sensibilizzare la popolazione sul valore e la cultura del volontariato
- Rinnovo del tavolo permanente di coordinamento delle associazioni che operano nella comunità di Carmignano di Brenta
- Promozione e sostegno dei soggiorni climatici e attivazione dei soggiorni termali ad Abano Terme
- Approvazione del nuovo Piano di Protezione Civile e delle Emergenze e Piano di Microzonizzazione sismica
- Sostegno al Gruppo Comunale di Protezione Civile con serate di informazione sul ruolo e la gestione delle emergenze e sulle pratiche di soccorso
- Sostegno alla Croce Rossa e al servizio di 118 SUEM attivo a Carmignano di Brenta

4. SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Approvazione del progetto definitivo/esecutivo del nuovo campo da calcio e rugby dotato di spogliatoio e tribuna coperta, inserito nella Cittadella dello Sport
- Corsi di nuoto e Acquagym a tariffe agevolate in collaborazione con il gestore delle piscine comunali di Carmignano di Brenta
- Avvio alla pratica sportiva della pallanuoto in collaborazione con la società campione d’Italia Team Plebiscito gestore delle Piscine Comunali di Carmignano di Brenta
- Rinnovo del parco mezzi di trasporto delle associazioni Carmenta Calcio e Polisportiva Carmignano: acquisto nuovi pulmini
- Sostegno alle Associazioni Sportive attraverso la valorizzazione delle discipline praticate con incentivi finanziari e progetti dedicati
- Organizzazione della tradizionale Festa dello Sport con l’Istituzione del “Premio Sportivo dell’Anno”
- Sostegno all’organizzazione delle consolidate manifestazioni sportive: Carmignano Bike Festival, Pink Run, Triathlon, Marcia sul Brenta
- Potenziamento della pratica sportiva del tennis con corsi gratuiti per i ragazzi delle scuole nei nuovi campi (coperti e scoperti) della Cittadella dello Sportello
- Sostegno all’Associazione Avis di Carmignano di Brenta nella promozione dei gruppi di cammino
- Sostegno all’Associazione Podisti del Brenta e organizzazione della prima marcia cittadina competitiva sulla distanza di 10 km
- Riqualficazione del Palaboschi con nuove manutenzioni: sostituzione del tetto, efficientamento energetico dell’immobile e rifacimento dell’area a parcheggio
- Realizzazione dello Skate Park all’interno della Cittadella dello Sportello

5. SCUOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

- Realizzazione della nuova Scuola Primaria “E. De Amicis” con tecnologia domotica e a basso consumo energetico a completamento del Polo Scolastico
- Richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione per l’attivazione del tempo prolungato nella Scuola Primaria con Servizio di Mensa in collaborazione con l’Istituto comprensivo “U. Foscolo”
- Realizzazione di nuovi spazi ludico-educativi all’interno dell’asilo nido Piccoli Passi
- Costante manutenzione degli edifici scolastici e rinnovo dei laboratori della Scuola Secondaria di 1° grado
- Studio di fattibilità per la realizzazione di una ludoteca con giochi sperimentali e scientifici. Progetto “Carmignano città dei Ragazzi”
- Rifinanziamento dei progetti scolastici per i bambini e gli alunni delle Scuole dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado con attività da inserire nel Piano Triennale Offerta Formativa in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “U. Foscolo”
- Sostegno e finanziamento dei servizi per la famiglia: dopo scuola, entrata anticipata e aiuto compiti.
- Sostegno al progetto Piedibus in collaborazione con il Comitato Genitori. Studio di fattibilità per l’avviso del Progetto di Carpooling
- Mantenimento e rifinanziamento del servizio trasporto scolastico
- Sostegno del Comitato mensa con iniziative di sensibilizzazione all’educazione alimentare di bambini e ragazzi
- Attivazione del progetto “Igiene Dentale” a scuola
- Strutturazione e organizzazione del Progetto Teatro per Ragazzi con attività in orario scolastico ed extrascolastico
- Organizzazione e rifinanziamento della Scuola per Genitori
- Rifinanziamento delle borse di studio di merito per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado e Università
- Borsa di studio per dottorati di ricerca in collaborazione con le aziende del territorio di Carmignano di Brenta e le Università del Veneto
- Scambio culturale per gli alunni delle scuole secondaria di 1° grado con il comune gemellato di Albruck
- Sostegno al progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione con l’Istituto Comprensivo “U. Foscolo”

6. LAVORO-ECONOMIA E AGRICOLTURA

- Rifinanziamento del progetto Occupiamoci per il reinserimento nel mercato del lavoro di persone disoccupate iscritte al Centro per l’Impiego

- Potenziamento dello Sportello Lavoro, aggiornamento costante del sito Banca Lavoro attraverso l'utilizzo dei social network per facilitare le informazioni e le opportunità di lavoro
- Organizzazione della manifestazione "Cerca Lavoro" per facilitare l'incontro tra domanda e offerta
- Istituzione di un tavolo permanente sulle Politiche Attive del Lavoro con le associazioni di categoria e le parti sociali
- Incontri di orientamento sui bisogni di figure professionali per le imprese, dedicati ai giovani, ai genitori ed insegnanti della Scuola Secondaria di 1° grado
- Creazioni di percorsi formativi per sviluppare competenze richieste dal mercato del lavoro in collaborazione con le Scuole Secondarie di 2° grado e Istituti di Formazione Professionale
- Organizzazioni di corsi di formazione per incentivare i mestieri tradizionali come il calzolaio, sarta, ricamatrice, panettiere, pizzaiolo, impagliatore e falegname in collaborazione con professionisti in pensione del nostro territorio
- Organizzazione di percorsi per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e le start up in collaborazione con le associazioni di categoria
- Valorizzazione e sostegno all'Associazione Commercianti Carmignano in collaborazione con le Associazioni di categoria
- Rifinanziamento e nuova modalità di accesso al bando "Sosteniamo il Commercio" per investimenti di riqualificazione degli esercizi commerciali ed artigianali
- Sostegno al progetto Commercio di Vicinato a tasse zero: riduzione a zero della TASI e contributo a fondo perduto per il versamento dell'IMU
- Fondo di sostegno agli affitti per l'apertura di nuovi negozi: accordo quadro su contratti a canone concordato
- Programmazione e realizzazione di eventi annuali per la valorizzazione dei negozi di vicinato e organizzazione della "Festa di Primavera" in collaborazione con Artigiani e Commercianti di Carmignano di Brenta
- Attivazione di percorsi di formazione per commercianti, artigiani e piccoli imprenditori: Progetto Sostegno Impresa 4.0
- Organizzazione del mercato agricolo a Km 0 in collaborazione con la Coldiretti, da realizzare nella piazza di Camazzole
- Valorizzazione dei prati stabili e incentivazione della tutela dei prodotti tipici con il marchio DECO (Denominazione di Origine Comunale)
- Incentivazione delle fattorie didattiche con creazione di percorsi del gusto in collaborazione con la Provincia di Padova
- Sviluppo del PAES approvato dall'Amministrazione Bolis coinvolgendo le imprese artigiane nella creazione di una ESCO pubblico-privato per promuovere le nuove fonti di energia rinnovabile e sostenibile
- Promozioni di serate formative e informative con gli agricoltori del nostro territorio per incentivare la buona pratica agricola

- Costante azione di cura del territorio e dei fossati di irrigazione in stretta collaborazione con il Consorzio di Bonifica

7. MANUTENZIONI-OPERE PUBBLICHE E VIABILITA'

- Realizzazione del marciapiede lungo Via Roma
- Studio di fattibilità per la messa in sicurezza di Via Margherita. Opere di completamento per migliorare la viabilità e realizzazione di percorsi pedonali sicuri
- Sviluppo del progetto definitivo/esecutivo per la messa in sicurezza degli accessi a raso di Via Margherita, Via Martiri della Libertà e Via Provinciale SP28 con la Strada Statale 53 Postumia in collaborazione con ANAS e Ferrovie dello Stato
- Realizzazione di un parcheggio da 100 posti auto in Via Ugo Foscolo a servizio del Polo Scolastico
- Riqualificazione della ex Scuola Mantegna ai Boschi con la realizzazione di spazi per le associazioni e per le famiglie con l'apertura di un'area ristoro (bar)
- Sviluppo e ricerca fondi per finanziare il progetto esecutivo di riconversione delle Scuole Elementari "E. De Amicis" in Piazza Marconi
- Allargamento e sistemazione del tratto stradale tra Via Martiri della Libertà e Via San Pio X lungo Via Ronchi Nuova
- Realizzazione della rete fognaria nelle vie Brenta e Lazzaretto in accordo con ATOBrenta ed ETRA Spa
- Realizzazione della nuova linea di acquedotto nella frazione di Camazzole, progetto già inserito nel piano d'ambito e approvato dal Consiglio di Bacino Brenta
- Promozione e sviluppo della convenzione già in essere con Ferrovie dello Stato per la realizzazione di un parcheggio scambiatore per mezzi pesanti sull'area ex Campagnolo e riqualificazione della stazione ferroviaria con ampliamento del parcheggio per chi usa il treno
- Studio di fattibilità per il recupero storico-culturale di Torre Breda a Camazzole in accordo pubblico-privato
- Analisi dei flussi di traffico dei mezzi pubblici su gomma per la realizzazione di un'area dedicata attrezzata e coperta per la sosta e fermata dei pullman di linea
- Rifacimento di Piazza Marconi 2° stralcio fronte Municipio e sagrato Chiesa
- Ampliamento del parcheggio del cimitero capoluogo
- Riordino della viabilità del quartiere Boschi: attuazione del Progetto della Consulta Viabilità
- Riqualificazione dell'area dietro al municipio (Piazza Donatori di Sangue), in collaborazione con la Parrocchia di Carmignano di Brenta
- Miglioramento della sicurezza stradale attraverso lo sviluppo del Piano delle Manutenzioni e Asfaltature in continuità con il mandato amministrativo precedente

- Miglioramento ed efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione in continuità con il mandato amministrativo precedente
- Realizzazione del nuovo Archivio Comunale
- Realizzazione di un bagno pubblico nell'area tra Piazza Marconi e la Biblioteca Comunale

8. RIQUALIFICAZIONE URBANA-PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-CONSUMO DEL SUOLO ZERO E POLITICHE ABITATIVE

- Sviluppo del documento programmatico del Sindaco e stesura delle varianti tematiche al Piano degli Interventi
- Incentivazione del riuso dei fabbricati dismessi, anche attraverso sgravi fiscali
- Valorizzazione delle aree verdi e approvazione del regolamento sugli orti urbani
- Attivazione della Commissione Edilizia Comunale
- Recupero edilizio del centro storico attraverso l'incentivazione di accordi pubblico-privato
- Sviluppo delle linee guida per una pianificazione urbanistica a consumo del suolo zero approvate dall'Amministrazione Comunale Bolis
- Sostegno alle politiche di affitto e approvazione di un contratto a canone concordato con le associazioni sindacali degli inquilini e la Prefettura di Padova
- Ridefinizione delle aree di pianificazione consolidata con una nuova distribuzione e organizzazione che ottimizzi il consumo del suolo. Varianti verdi e varianti di riclassificazione delle aree residenziali che attualmente non sono state attuate
- Sviluppo di un bando per il sostegno all'abitare delle giovani coppie
- Piano di eliminazione delle barriere architettoniche: realizzazione del 2° stralcio
- Avvio di un processo volto alla riduzione progressiva delle superfici impermeabilizzate del territorio
- Sostegno alle azioni sul patrimonio edilizio privato – approvazione del Piano del Decoro e del Colore del centro storico
- Promozione del recupero urbanistico ed edilizio delle aree degradate individuate dal Piano di Assetto del Territorio e delle successive varianti
- Programma di riqualificazione degli spazi pubblici dedicata ai bambini e ai ragazzi come strumenti di aggregazione da attuare in tutti i quartieri e frazione
- Sviluppo della rete di connettività a banda ultra larga in continuità con gli investimenti per la posa della fibra ottica promossi dall'Amministrazione Bolis
- Azioni di coinvolgimento dei professionisti operanti nel territorio del Comune di Carmignano di Brenta on l'organizzazione di incontri tematici su edilizia e urbanistica

9. POLITICHE DI BILANCIO-TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

- Redazione del Bilancio partecipato in continuità con l'azione di ascolto dei cittadini e progetti di comunicazione alla cittadinanza, strumenti consolidati nel precedente mandato dall'Amministrazione Bolis
- Programmazione degli investimenti mantenendo un basso indice di indebitamento in linea con il mandato precedente
- Modulazione della pressione fiscale, alleggerendola per le fasce più deboli in particolare sulle aliquote relative agli immobili di proprietà, sul reddito e sui servizi a domanda individuale (trasporto scolastico, mensa, rette di frequenza Scuola dell'Infanzia)
- Azione di contenimento dei costi di gestione degli immobili pubblici e revisione delle convenzioni con le associazioni comunali
- Riduzione dei costi della produzione dei servizi e attivazione di economie di scala sugli acquisti potenziando l'Unione dei Comuni della Brenta
- Attivazione dell'Ufficio per la ricerca di nuove opportunità di finanziamento (Provinciale, Regionale, Statale ed Europeo) e per l'Istruzione dei bandi pubblici
- Modifica dello Statuto Comunale con l'introduzione dei consigli di quartiere e frazione. Da attuare con appositi regolamenti attraverso elezione diretta dei rappresentanti da parte dei cittadini
- Potenziamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) istituito dall'Amministrazione Bolis
- Sviluppo e potenziamento del servizio Linea Diretta con il Sindaco per le segnalazioni e i disservizi
- Organizzazione di incontri tematici sui temi principali del mandato amministrativo per rafforzare la partecipazione attiva ai processi decisionali
- Sostegno del processo di concertazione pubblica per la programmazione finanziaria e la pianificazione territoriale
- Potenziamento del sito internet comunale e della pagina social dedicata per una più efficace informazione ai cittadini
- Sviluppo della rete tra i Comuni dell'Alta Padovana, che vede il Comune di Carmignano di Brenta capofila di numerosi progetti di area vasta, per una migliore sinergia territoriale
- Sostegno e incentivazione delle consulte comunali

10. POLITICHE CULTURALI, GIOVANILI E BIBLIOTECA

- Sostegno e sviluppo del contenitore socio-culturale Estate Carmignanese in collaborazione con la Pro Loco e le associazioni locali
- Sostegno e sviluppo del cartellone delle manifestazioni di Dicembre Culturale
- Valorizzazione socio-culturale dell'area comunale situata in via Spessa vicino alla Chiesetta, monumento storico, in collaborazione con l'Associazione Sant'Anna

- Potenziamento dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" e studenti universitari
- Promozione di visite culturali: Progetto "Itinerari d'Argento"
- Riorganizzazione dell'Informa Giovani presso la Biblioteca Comunale
- Corsi di educazione permanente: alfabetizzazione informatica, lingue, pittura, teatro, fotografia, cucina
- Valorizzazione dei talenti locali con progetti che incentivino la musica, la scrittura e l'arte
- Creazione del Circolo della lettura, con serate di presentazione di libri, dibattiti e approfondimenti presso la Biblioteca Comunale
- Rinnovo dell'adesione del Comune di Carmignano di Brenta ad Avviso Pubblico con progetti dedicati alla cultura della legalità e alla lotta contro le mafie
- Organizzazione di incontri con gli Istituti Superiori e le Università: Progetto Orientamento e Formazione
- Organizzazione del festival dei bambini e dei ragazzi: Progetto "Città in Fiaba"
- Sviluppo della rete tra Enti Locali dell'Alta Padovana sulle Politiche Giovanili che vede capofila il Comune di Carmignano di Brenta
- Realizzazione di corsi di alfabetizzazione per stranieri e attività di mediazione culturale per le famiglie straniere con bambini e ragazzi iscritti all'Istituto Comprensivo "U. Foscolo"
- Sviluppo del Piano di Intervento in materia di Politiche Giovanili con il Progetto Sì per l'Alta Padovana sullo scambio generazionale, la prevenzione del disagio giovanile e con laboratori di creatività
- Rifinanziamento dell'iniziativa Consapevolmente 18 dedicata ai neo diciottenni e al loro coinvolgimento nella comunità: Progetto di educazione alla cittadinanza
- Organizzazione di una rassegna cinematografica e fotografica con dibattiti e approfondimenti: Progetto Cineforum
- Conferma dell'iniziativa Università degli Adulti

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del proprio mandato.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche di mandato e dal piano delle performance 2019-2021

OBIETTIVI STRATEGICI PER GLI ANNI 2019-2020-2021

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

La missione 01 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato: *"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"*.

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- Promozione della Trasparenza:
 - perseguire il miglioramento delle attività relative alla pubblicazione dei dati nonché il miglioramento della qualità degli stessi.
 - garantire l'accesso civico, come potenziato dal d. lgs. 97/2016.
- Prevenzione della corruzione: promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, d.lgs. n. 33/2013 e d.lgs. n. 39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.
- Adeguamento dell'organizzazione degli uffici e delle procedure amministrative in base alla nuova normativa sulle riforme della Pubblica Amministrazione, sulla gestione finanziaria ed economico-patrimoniale di bilancio, sull'aggiornamento ed efficientamento del sistema di misurazione e valutazione delle performance dell'Ente.
- Gestione delle entrate tributarie, extratributarie e fiscali:
 - contenere al minimo la tassazione locale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
 - mantenere il servizio di informazione e supporto ai cittadini per i tributi comunali;
 - prosecuzione dell'impegno, per il contenimento dei livelli di imposizione locale e delle tariffe dei servizi, nel limite del possibile;
- Ricognizione del patrimonio comunale, con avvio attività di razionalizzazione, efficientamento e valorizzazione degli immobili pubblici: si procederà con la creazione di una banca dati immobili comunali e procedure di affidamento degli impianti sportivi e fabbricati non utilizzati a fini istituzionali.
- Partecipazione a Bandi Regionali ed Europei, per il finanziamento di servizi e di opere pubbliche.

Il reperimento delle risorse necessarie dovrà essere realizzato, in primo luogo, attraverso un'attenta revisione delle politiche di spesa, una riorganizzazione della macchina comunale, lo snellimento delle procedure ed il superamento della rigidità dell'attuale organizzazione.

In secondo luogo, attraverso lo sviluppo delle entrate extra-tributarie, ponendo comunque particolare attenzione al rapporto tra prestazioni e tariffe del servizio, anche in ottica sociale.

Le politiche tributarie dovranno continuare a garantire maggiore giustizia fiscale, operando il massimo impegno per il recupero di ogni forma di evasione, attraverso forme di gestione diretta da parte dell'Ente che consentano di porre attenzione ai problemi sociali ed economici dei contribuenti, applicando ove possibile forme di agevolazioni in relazione all'ISEE, recuperi del progresso anche attraverso forme di rateizzazioni ed applicazione, ove consentito dalle norme, dalle sanzioni in misura minima o ridotta.

Al fine di garantire un nuovo sviluppo ed impulso agli investimenti, occorrerà sfruttare tutte le possibili forme di acquisizione di risorse e di finanziamenti, sia attraverso una ricerca sistematica di fondi regionali, statali e comunitari per la realizzazione di progetti specifici, sia individuando nuove forme di finanziamento specifiche ed a basso costo.

Particolare attenzione dovrà essere posta, anche attraverso mirati indirizzi all'Unione dei Comuni della Brenta, alle attività di programmazione ed attuazione di nuove opere e manutenzione del patrimonio comunale, anche attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi pubblici, al fine di elevare l'offerta di servizi ai cittadini ed alle associazioni presenti sul territorio.

La gestione, valorizzazione e manutenzione del patrimonio esistente dovrà avere quali punti cardini l'efficienza energetica e l'adeguamento alle norme di prevenzione e sicurezza, nonché l'eliminazione delle barriere architettoniche, in un'ottica di miglioramento dell'uso degli spazi pubblici.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione 03 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- organizzare compiti e priorità della Polizia Municipale in funzione di un futuro trasferimento del servizio all'Unione dei Comuni della Brenta;
- potenziamento del servizio di controllo e prevenzione sul territorio comunale, garantendo la presenza costante soprattutto in concomitanza ad avvenimenti e manifestazioni nel corso dell'anno;
- orientamento verso un sempre maggior presidio, controllo e sicurezza del territorio attraverso la collaborazione con le Forze di Polizia ed altri soggetti istituzionali;
- Controlli mirati e monitoraggio delle richieste di ospitalità dei cittadini stranieri;
- Controllo di vicinato e zona a traffico limitato.

Le linee guida previste dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della missione "Ordine Pubblico e Sicurezza", attuabili attraverso i servizi del Corpo di Polizia Locale, sono improntate sulle tematiche della sicurezza urbana e vivibilità del territorio, promuovendo i necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, coniugando prevenzione, intesa come presenza puntuale e visibilità nel territorio, mediazione dei conflitti, controllo e repressione ove necessario.

In questo ambito la Polizia Locale, che da sempre si occupa della tutela e della protezione del territorio, è indirizzata a promuovere la prevenzione dei fenomeni che possono generare insicurezza e sentimenti diffusi di malessere per alcuni fenomeni acuti di degrado urbano, con approcci differenziati ma coordinati, ispirati alla logica dei servizi a rete e mirati, nella logica delle politiche integrate di sicurezza, ad una maggiore efficacia del controllo del territorio e alla riduzione del danno.

Fondamentale la rete di videosorveglianza e dei varchi di controllo targhe. Questo strumento di aiuto all'attività del corpo di polizia locale deve trovare prioritaria attuazione in termini di manutenzione e potenziamento.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 04 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- sostegno ai servizi delle scuole materne e nido integrato;
- collaborazione con l'Istituto Comprensivo per il buon funzionamento della scuola: in particolare, l'Amministrazione Comunale intende aiutare, compatibilmente con le sue risorse finanziarie, l'attività non

solo didattica degli studenti, ma anche il co-finanziamento di progetti che possono accrescere la conoscenza trasversale di altre materie.

Le competenze dell'ente locale in ordine all'istruzione ed al diritto allo studio spaziano dalla realizzazione e manutenzione degli edifici scolastici, alla fornitura dei servizi di rete, degli arredi, dei sussidi e dei libri di testo, dei servizi di refezione scolastica, di trasporto, di assistenza agli alunni disabili, al sostegno delle progettualità del piano dell'offerta formativa (POF) delle scuole. Le suddette competenze sono state trasferite all'Unione dei Comuni della Brenta; in ogni caso, l'azione del comune sarà indirizzata, attraverso l'Unione stessa, a garantire l'universalità del diritto allo studio, che è un diritto soggettivo tutelato dalla Costituzione.

Il godimento di tale diritto rappresenta uno degli strumenti più importanti per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona e per dare attuazione, quindi, a quell'eguaglianza sostanziale fra cittadini abbienti e meno abbienti che è alla base dell'art. 3 della costituzione.

Grande attenzione sarà rivolta, con iniziative distinte dai compiti istituzionali dell'Ente che gestisce il servizio scuola, a far crescere negli alunni il senso di appartenenza al territorio.

In tale direzione riveste grande importanza l'impegno a far crescere nei ragazzi il senso civico, il rispetto dei luoghi, la voglia di partecipare alla vita della comunità e di impegnarsi in prima persona.

La qualità delle offerte per l'organizzazione del tempo libero dei ragazzi (il doposcuola, il periodo estivo, le attività sportive) è a propria volta un elemento di qualità del sistema educativo, estendendosi quest'ultimo anche al di fuori del tempo e degli spazi della scuola e contribuendo a dare rilievo al profilo sociale, al fine di sostenere anche famiglie in difficoltà.

Particolare rilievo sarà dato al merito attraverso erogazioni di borse di studio.

Particolare attenzione dovrà essere posta al sistema di razionalizzazione dell'utilizzo degli edifici al fine di elevare l'offerta dei servizi ai cittadini ed alle associazioni presenti sul territorio consentendo ove possibile nelle parti degli edifici sottoutilizzate lo svolgimento di attività temporanee da parte di soggetti terzi con rimborso delle spese sostenute dall'Ente.

Gli interventi sugli edifici dovranno essere improntati alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso l'introduzione e la ricerca sul mercato di sistemi innovativi che garantiscano la migliore possibile fruizione degli edifici esistenti, al miglioramento dell'efficienza energetica ed adeguamento alle norme di prevenzione incendi, compatibile con le risorse economiche disponibili.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione 05 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- Promozione, tutela e valorizzazione delle peculiarità culturali legate alle caratteristiche locali del territorio.
- Aggiornamento del regolamento che disciplina l'erogazione di contributo ad organismi e associazioni locali, impegnati in attività culturali a sostegno della comunità.
- Valorizzazione e incentivo ai due contenitori culturali Dicembre Culturale ed Estate Carmignanese, momenti importanti e di socializzazione della comunità.

Gli elementi fondamentali per l'incremento delle attività culturali, spettacolari e ricreative sono:

- la prosecuzione del percorso partecipativo esteso alle associazioni locali già avviato nel corso del 2016, con il duplice scopo di creare un calendario condiviso di manifestazioni ed attività e di migliorare l'offerta culturale: in tale ottica il necessario mantenimento di un finanziamento alle rispettive attività supera, peraltro, il criterio della contribuzione "a pioggia" con un regolamento che lo consenta;
- l'incremento del rapporto con il mondo della scuola di ogni ordine e grado;
- La valorizzazione della socializzazione e della solidarietà in ambito culturale.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione 06 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- promozione dell'attività sportiva anche con l'ausilio delle associazioni, organizzazione di manifestazioni sportive amatoriali e competitive;
- ottimizzare le modalità di utilizzo delle strutture sportive comunali in accordo con i vari gestori al fine favorirne l'utilizzo a tutte le associazioni e ai cittadini di Carmignano di Brenta, con protocolli d'Intesa, con convenzioni o altro patto associativo;
- favorire l'impegno dei giovani sul territorio e nei servizi comunali attraverso il Servizio civile.

Lo sport è un diritto.

Promuovere la salvaguardia dei diritti umani nella pratica sportiva e garantire a tutti i cittadini il diritto allo sport come strumento per l'affermazione e la tutela dei diritti umani sarà il nostro primo obiettivo (Nazioni Unite, Risoluzione 32/30 del 16 dicembre 1977), favorendo e promuovendo la pratica sportiva nell'infanzia, nell'adolescenza e nei giovani, negli adulti e nei diversamente giovani. Grande attenzione e progettualità sarà rivolta dall'Amministrazione al mondo della disabilità.

L'offerta in ambito sportivo dovrà quindi crescere, essere ampia e diversificata, al passo con le nuove generazioni, favorendo domanda e offerta, promuovendo nel mondo produttivo e formativo del nostro territorio le potenzialità economiche della diffusione della pratica sportiva adottata.

Massima attenzione alle strutture attraverso continua manutenzione e miglioramento degli impianti.

MISSIONE 07 - TURISMO.

La missione 07 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- sostegno agli artisti locali mediante l'organizzazione di mostre dedicate
- supporto all'attività della Pro Loco Comunale per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.
- Presentazione di progetti turistici per incentivare e valorizzare il turismo fluviale.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione 08 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- attuazione nuova Pianificazione Urbanistica: stesura piano interventi.
- Regolamentazione crediti edilizi per la rinaturalizzazione del suolo.
- regolamentazione utilizzo fondo sociale (art.21 L.R. 10/1996 e s.m.i.) da destinare agli assegnatari in gravi difficoltà economico-sociali, non rientranti tra gli assegnatari di un alloggio ATER.

In ambito urbanistico, nel privilegiare il concetto di ristrutturazione/sostituzione, sarà strategico, anche l'orientamento all'utilizzo di materiali e tecniche ecologiche finalizzate all'incremento dei benefici ed al recupero delle efficienze proprie dei sistemi del verde a contrasto dei cambiamenti climatici.

Le scelte di fondo in ambito urbanistico richiedono la definizione di un piano paesaggistico locale, espresso in forma di compendio regolamentare, che condizioni i comportamenti degli operatori privati e pubblico.

Forte impegno per la tutela e la salvaguardia del paesaggio agricolo attraverso un piano di consumo di suolo zero.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione 09 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria; Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente." La missione contempla molteplici programmi legati alla condizione, in particolare, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani. Entrambi i servizi sono totalmente esternalizzati e gestiti tramite contratti *in house providing*, di competenza delle Autorità d'ambito di settore, da società a completa partecipazione pubblica soggette all'indirizzo e controllo richiesto dalla normativa vigente.

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- controllo e repressione di danni all'ambiente per la salvaguardia della salute dei cittadini;
- continuare nell'adozione di politiche di risparmio energetico per gli edifici pubblici e la pubblica illuminazione;
- interventi di imboschimento, privilegiando quelli con assorbimento CO2 e PM10;
- risoluzione delle criticità idrauliche;
- promozione delle forme di volontariato ecologico (manutenzione verde pubblico);
- monitoraggio e verifica delle matrici ambientali: aria, acqua e suolo;
- tutela e salvaguardia delle falde acquifere, attraverso azioni legali e studi analitici

Il nostro ente, sebbene disponga come tutte le amministrazioni locali di risorse scarse, si farà promotore dello sviluppo a livello locale e sovracomunale di azioni di medio-lungo periodo di prevenzione, presidio e controllo del territorio (a livello di pianificazione, gestione dei rischi, e delle procedure di emergenza ecc.).

Verranno altresì definite azioni mirate allo sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione o la riqualificazione degli edifici con criteri di efficienza energetica, la pianificazione urbanistica e modelli di mobilità orientati all'efficienza energetica e l'implementazione e lo sviluppo delle attività economiche locali che privilegino modalità organizzative che mirino alla riduzione dei consumi energetici e tendano all'emissione zero.

Tali azioni potranno concretizzarsi nell'ambito delle attività di monitoraggio ed implementazione del PAES con azioni e sinergie sviluppate anche in ambito di Patto dei Sindaci e attraverso l'approvazione del piano di adattamento climatico.

Particolare attenzione verrà posta nello sviluppo delle azioni di sensibilizzazione degli utenti per la riduzione della produzione dei rifiuti e dello spreco e per favorire il riuso ed il riciclo dei materiali.

Proseguendo nell'attività già avviata nel primo periodo mandato, il piano tariffario del servizio di igiene urbana verrà ulteriormente rivisto per quanto possibile per adeguarlo alla effettiva quantità di rifiuti prodotti.

In materia di risorse idriche l'amministrazione proseguirà l'impegno a stimolare la sensibilità dei cittadini sul corretto utilizzo delle risorse idriche, considerando l'acqua un bene comune primario non sottomesso alle regole dell'economia.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione 10 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- all'implementazione del sistema di piste ciclabili, percorsi e attraversamenti pedonali (già migliorato negli ultimi anni) così da elevare la sicurezza dei soggetti deboli della circolazione e promuovere ulteriormente forme ecologiche di mobilità all'interno del centro abitato.

Si provvederà ad intervenire sulla viabilità e infrastrutture stradali come segue:

- miglioramenti del sistema di mobilità urbana attraverso la realizzazione di piste ciclopedonali, lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale e delle attività relative all'illuminazione pubblica.

Gli obiettivi individuati saranno realizzati attraverso l'Unione dei Comuni della Brenta.

La gestione della mobilità sostenibile costituisce una delle principali strategie per favorire lo sviluppo del territorio.

Si valuterà la necessità di sviluppare nuove strategie per migliorare la sicurezza stradale e tutelare gli utenti "deboli" (ciclisti, pedoni, anziani, bambini, ecc.) per migliorare il concetto di mobilità e tutela della salute e dell'ambiente.

Particolare cura verrà posta nel miglioramento nella mobilità dei diversamente abili con la progressiva eliminazione delle barriere architettoniche.

Particolare attenzione dovrà essere posta allo sviluppo ed al mantenimento delle piste ciclabili esistenti.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.

La missione 11 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- miglioramento della sicurezza sul territorio comunale per la salvaguardia e tutela dei cittadini e continua collaborazione con i Comuni limitrofi;
- aggiornamento del Piano di Protezione civile.
- Incentivare la cultura della protezione civile e dei principali rischi per la popolazione.

Gli obiettivi individuati saranno realizzati attraverso l'Unione dei Comuni della Brenta.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione 12 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- promuovere ed incentivare il Welfare di Comunità, sostenendo e valorizzando le risorse del territorio, con l'obiettivo di creare una comunità sempre più attenta ai bisogni dei più deboli e bisognosi ed in grado di farsene carico, in un'ottica di sussidiarietà e di empowerment;
- tutelare la famiglia, gli anziani e i minori: l'obiettivo è di ridurre il disagio ed attivare politiche di equità:
 - o il programma nazionale di 'MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' PON FSE 2014-2020 – AVVISO 3/2016, è un progetto finanziato dal Ministero e dall'Unione Europea per contrastare la povertà, prevedendo un beneficio economico alle famiglie in condizioni di povertà che posseggono determinati requisiti. Il comune di Carmignano di Brenta è capofila dell'area di competenza dell'ex USL 15, alta padovana;
 - o il progetto di pubblica utilità e cittadinanza attiva 'ALTA PADOVANA: UNITI PER LA PUBBLICA UTILITA' – POR veneto 2014-2020 -DGRV 541 del 30.04.2019- e il progetto fondo solidarietà Ca.Ri.Pa.Ro., di cui questo Comune è capofila di 13 Comuni, finanzia progetti di pubblica utilità a favore di soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro, prevedendo servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
 - o promozione di politiche e iniziative a favore della famiglia con il progetto ALLEANZE PER LA FAMIGLIA - DGRV 1733 del 19/11/2018 : obiettivo è promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese, con finanziamento della regione Veneto;
 - o riorganizzazione ed efficientamento dei servizi cimiteriali, attraverso l'aggiornamento del patrimonio cimiteriale, la sua valorizzazione e l'adeguamento dei contratti e delle concessioni cimiteriali;
 - o realizzazione piano di intervento in materia di Politiche Giovanili del Comitato 4 ULSS 6 Euganea denominato "Ex Ulss 15 Alta Padovana" - D.G.R.V. 1675 del 12/11/2018, con attuazione di uno dei progetti inseriti nel piano in qualità di Comune titolare.

I servizi sociali sono delegati alla ULS di competenza; in ogni caso il comune integra gli interventi a esso delegati con misure proprie, gestite direttamente.

Le mutazioni sociali, il venir meno dei legami sociali, il cambiamento del ruolo e della composizione dei nuclei familiari, la crescita costante e continua di famiglie con un solo componente, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle non autosufficienze, l'aumento dell'area della povertà, non solo materiale, l'impoverimento

culturale, il disagio sociale crescente, che si presenta con una maggiore complessità rispetto al passato, l'indebitamento delle famiglie, la multiculturalità e multi etnicità, caratterizzano in modo pregnante la società attuale.

A ciò si aggiunge una dilagante fragilità di famiglie che nel volgere di pochi anni, quando non di mesi, hanno perso certezza, punti di riferimento e di sostentamento quali il lavoro e poi la casa.

La complessità del quadro socio-economico richiede soluzioni multiformi, flessibili e tempestive, adatte ad affrontare situazioni in rapida trasformazione.

In tale contesto appare strategica la logica dell'approccio integrato fra i servizi erogati dalle varie istituzioni e dal privato sociale, e della costruzione di un sistema di rete del welfare.

Rilevante attenzione alle politiche attive del lavoro attraverso di politiche di welfare generativo.

MISSIONE 13 – Tutela della salute

La missione 13 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia della salute".

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione 14 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato: *"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."*

A tale missione corrispondono i seguenti Obiettivi Strategici:

- Promozione ed incentivazione delle Attività COMMERCIALI LOCALI con progetto di valorizzazione del tessuto imprenditoriale dell'area, con particolare riferimento alle piccole attività del commercio di vicinato, dei servizi e dell'artigianato;
- potenziamento attività informativa a sostegno del mondo produttivo in sinergia con le associazioni di categoria.

Il sostegno allo sviluppo economico ha assunto, negli ultimi anni, connotazioni di particolare rilievo, anche in funzione dell'estrema dinamicità dei processi di trasformazione economica e dell'insorgere di fenomeni di crisi industriale di entità estremamente significativa, che pongono in evidenza la necessità di attuare azioni preventive a sostegno del tessuto imprenditoriale locale, ma soprattutto azioni condivise fra una pluralità di soggetti, sia in fase di progettazione (convergenza sugli obiettivi), sia di realizzazione (convergenza sulle azioni), con conseguente necessità di una forte azione propulsiva e di coordinamento.

Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti delle piccole e medie imprese presenti sul territorio, considerate la base del tessuto produttivo-imprenditoriale dell'economia e pertanto, in tal senso, una risorsa da tutelare.

Rivitalizzare attività economiche esistenti e favorire nuove attività e cioè recuperare, incentivare e agevolare tutte quelle attività commerciali e artigianali tipiche e tali da restituire al centro quei tratti peculiari tipici e distintivi rispetto ai centri commerciali periferici.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione 15 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

“ Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Il mercato del lavoro si trova al momento in una fase di profonda trasformazione, oggetto di interventi legislativi che investono le competenze dello stato e delle regioni.

Il comune non è titolare di funzioni specifiche in materia, ma riconosce nel fenomeno della disoccupazione oltre che una piaga sociale anche un ostacolo allo sviluppo della comunità. In relazione alla sua funzione generale di governo del territorio, orienta le sue politiche del lavoro su due fronti:

sviluppo economico per generare nuova occupazione

sostegno all'occupazione con progetti dedicati.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione 16 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONI DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione 17 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo ed istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".

MISSIONE 18 – RELAZIONE CON LE ATRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione 18 è così definita all'interno del glossario redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

“ Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni”.

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

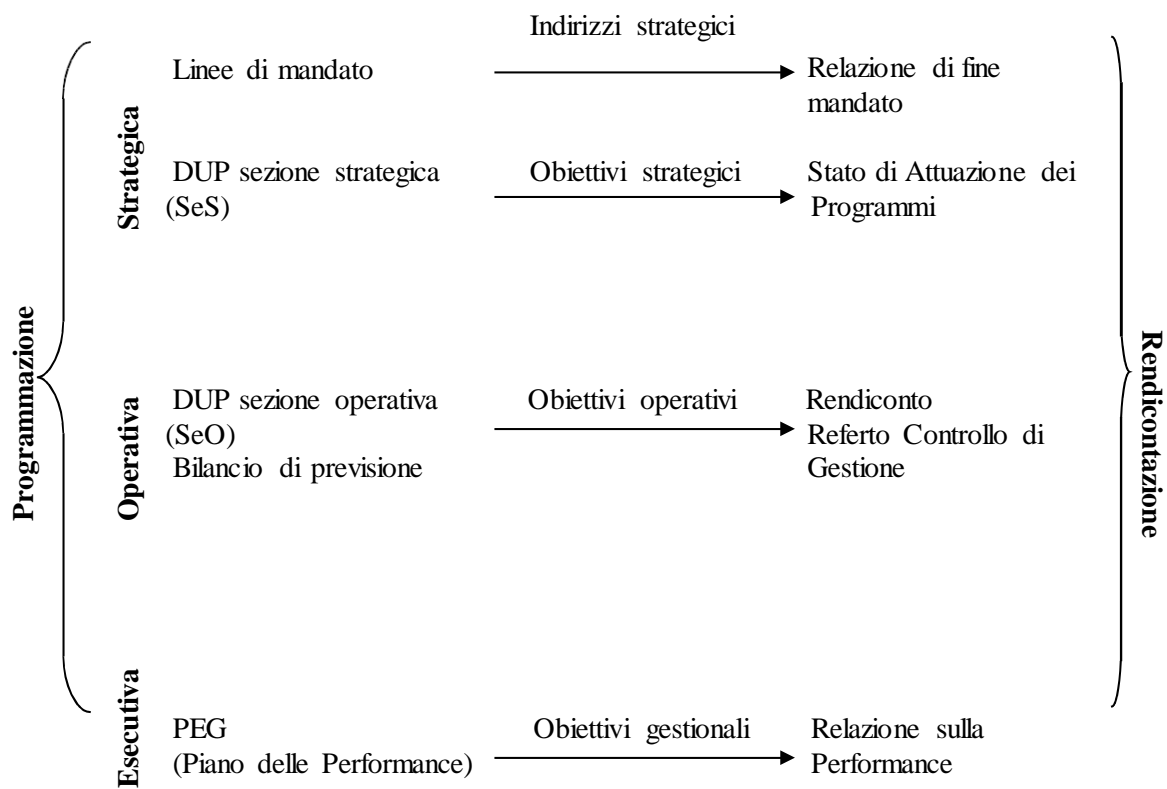
Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che nella SeS siano anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato. Questa ricognizione deve avvenire in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e con adeguata motivazione, possono essere opportunamente modificati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la Relazione di Fine Mandato, di cui all'art. 4 del d. lgs. 6/9/2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Gli strumenti di rendicontazione possono essere rappresentati in modo schematico come segue:



3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione e indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale (3 anni).

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione pluriennale.

Dal punto di vista tecnico invece, individua per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque un cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede che nella SeO venga effettuata una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento, tra cui in particolare tributi, tariffe ed indebitamento, ed i relativi vincoli, nonché venga analizzata la spesa per missioni e programmi di bilancio.

La definizione di alcune indicazioni di massima in merito alle risorse finanziarie, che rappresentino indirizzi generali funzionali alla costruzione del bilancio 2020-2022, risulta particolarmente complessa da formulare nei termini di presentazione della proposta di DUP (31 luglio) non avendo certezza sui tempi di definizione del quadro di finanza nazionale e regionale; sul piano nazionale infatti si dovrà attendere la nota di aggiornamento del DEF 2019 – Documento di economia e finanza - per disporre di un quadro di riferimento nazionale più attendibile, mentre il DEFR 2019 – Documento di economia e finanza regionale – dovrà parimenti essere adeguato con la relativa nota di aggiornamento che avverrà contestualmente alla formulazione del Protocollo di finanza locale per il 2020.

Di eventuali indirizzi puntuali si potrà quindi tenere conto solo in sede di costruzione della Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione a novembre 2019 pur confermando gli indirizzi generali già espressi per il DUP 2019-2021 di attenta gestione della spesa corrente, razionalizzandone ed ottimizzandone le previsioni, per sostenere gli investimenti e di attenta valutazione di eventuali adeguamenti delle entrate posto l'impegno a non incidere sui cittadini, non ricorrendo alla leva tributaria e in materia di politica tariffaria, per quanto possibile, continuando a contemperare la difesa della capacità di acquisto degli utenti con il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'ente.

Si evidenzia, pertanto, che la sezione operativa attiene ai dati contabili riferiti al Bilancio di previsione assestato 2019-2021 relativamente agli anni 2020 e 2021; per una puntuale programmazione dell'anno 2022 si fa rinvio alla nota di aggiornamento del DUP, da approvare propedeuticamente al progetto di bilancio di previsione 2020-2022.

La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. Questa sezione del DUP accoglie:

- il programma dei lavori pubblici 2019-2021
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019-2021
- la programmazione del fabbisogno del personale 2019-2021.

3.1 PARTE PRIMA

3.1.1 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

La previsione delle entrate tributarie è stata effettuata sulla base della presunta possibilità di realizzo, tenuto conto degli accertamenti dell'esercizio in corso, delle informazioni rilevate dalla banca dati dell'ente e dell'evoluzione normativa in materia.

Il presente documento è costruito "a legislazione vigente", pertanto fa riferimento agli equilibri costituzionali di cui alla Legge 243/2012 e all'ultima Legge di bilancio (L. 145/2018).

Salvo modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale, si prefigurano i seguenti impatti sul bilancio del Comune 2020-2022:

Entrate correnti

Si prefigura il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2020 e 2021 e prospetticamente da assumersi anche per il 2022.

Nonostante lo sblocco della capacità impositiva comunale in ambito tributario previsto con la legge finanziaria 2019, si prevede il mantenimento delle aliquote IMU e Tasi 2016, anche per il 2020.

Spesa corrente

Proseguirà la riorganizzazione della spesa corrente, già intrapresa con azioni di riduzione, che non impattino sulla qualità dei servizi erogati.

Entrate in conto capitale

Lo scenario è fortemente condizionato dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia, con riferimento alle alienazioni immobiliari previste in bilancio e agli oneri di concessione edilizia condizionati anche dall'entrata in vigore nel nuovo Piano degli Interventi.

Nel 2020-2021 è previsto il proseguimento del finanziamento della nuova scuola primaria mediante assunzione di mutuo flessibile, che però si valuterà di evitare con il reperimento di finanziamenti mediante adesione a bandi ministeriali o regionali che dovessero rendersi disponibili.

Spese in conto capitale

La programmazione degli investimenti è condizionata al solo rispetto degli equilibri del bilancio comunale, essendo stati eliminati i vincoli connessi al rispetto del cosiddetto 'patto di stabilità'. Anche l'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del TUEL, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Riportiamo di seguito le principali grandezze finanziarie di riferimento per gli anni 2020/2022.

FONTI DI FINANZIAMENTO – PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

ENTRATE	2019 (previsione fint.)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	5	6	7	4
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.845.892,26	2.554.800,00	2.554.800,00	2.554.800,00
Trasferimenti correnti	1.198.763,25	230.242,36	230.242,36	230.242,36
Extratributarie	2.600.887,58	2.929.137,58	3.009.137,58	3.009.137,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.645.543,09	5.714.179,94	5.794.179,94	5.794.179,94
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0	0		0
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0	0		0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	1.070.000,00	1.669.000,00	1.719.000,00	1.300.000,00
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0	0		0
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	122.295,39	0		
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	539.045,87	0		
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.236.884,35	4.045.179,94	4.075.179,94	4.494.179,94
Entrate di parte capitale	3.504.000,00	2.080.000,00	520.000,00	350.000,00
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0	0		0
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0	0		0
Alienazione attività finanziarie	500.000,00	700.000,00	300.000,00	0
Accensione prestiti	0	0		0
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	1.070.000,00	1.669.000,00	1.719.000,00	1.300.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	311.562,26	0		
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	80.000,00	0		
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	5.465.562,26	4.449.000,00	2.539.000,00	1.650.000,00
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0	0		0
Anticipazioni di cassa	0	0		0
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)				
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.702.446,61	8.494.179,94	6.614.179,94	6.144.179,94

EQUILIBRI DELLA GESTIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	2.845.892,26	2.554.800,00	2.554.800,00	2.554.800,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.198.763,25	230.242,36	230.242,36	230.242,36
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.600.887,58	2.929.137,58	3.009.137,58	3.109.137,58
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.504.000,00	2.080.000,00	520.000,00	350.000,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 6 – Accensione di prestiti	500.000,00	700.000,00	300.000,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	619.045,87	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	433.857,65	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	13.102.446,61	9.894.179,94	8.014.179,94	7.544.179,94
Titolo 1 – Spese correnti	6.007.521,11	3.952.897,93	3.978.062,47	3.934.974,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.580.893,26	4.449.000,00	2.539.000,00	2.069.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	114.032,24	92.282,01	97.117,47	140.205,81
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0	0	0
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
TOTALE SPESE	13.102.446,61	9.894.179,94	8.014.179,94	7.544.179,94

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

La Legge di Bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018 ha tolto il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, pertanto le Amministrazioni Comunali non possono aumentare le aliquote di imposta.

Alla data attuale non è possibile prevedere se sarà adottato o meno il blocco per il 2020, essendo la politica tributaria per il triennio 2020-2022 legata all'approvazione della legge di bilancio di fine anno.

E' comunque intendimento di questa Amministrazione, non aumentare il carico tributario dei propri cittadini per il 2020.

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

Uno degli obiettivi che l'Amministrazione si è fissata è quello di mantenere il più possibile contenuta la pressione fiscale, anche se non si può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dal nostro Governo, che, soprattutto in questi ultimi anni, limita le strategie di reperimento delle risorse penalizzando i Comuni più virtuosi.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito delle entrate previste.

Analisi Entrate per Titolo, Tipologia e Categoria

Titolo 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tipologia 1010100 – Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

Titolo 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tipologia 1010100 – Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati

N.	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Imposta municipale propria	1.270.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00	1.290.000,00
2	Recupero evasione anni precedenti	650.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00
3	Addizionale comunale IRPEF	0	0	0	0
4	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche (1)	31.700,00	30.200,00	30.200,00	30.200,00
5	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (2)	41.100,00	38.100,00	38.100,00	38.100,00
6	Tassa dei servizi comunali (TASI)	316.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
7	Altre imposte sostitutive	700,00	500,00	500,00	500,00
TOTALE TITOLO 1 – TIPOLOGIA 1010100		2.309.500,00	2.018.800,00	2.018.800,00	2.018.800,00

(1) DAL 2019 CANONE TOSAP

(2) DAL 2019 CANONE IMPOSTA PUBBLICITA'

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A decorrere dall'anno 2014 è stata introdotta la nuova I.U.C. (Imposta Unica Comunale) articolata in 3 diverse componenti:

- IMU sui fabbricati diversi dall'abitazione principale
- TASI a copertura dei servizi indivisibili
- TARI a copertura dei costi per il servizio dei rifiuti

Relativamente alla componente IMU l'imposta è stata iscritta a bilancio sulla base delle stime relative all'andamento del gettito negli esercizi precedenti, sulla base delle aliquote attualmente in vigore.

E' in fase di studio nuove misure per agevolazioni tributarie a sostegno del commercio di vicinato.

TASI

La previsione dell'entrata è stata calcolata considerando l'andamento del gettito negli esercizi precedenti, sulla base delle aliquote attualmente in vigore.

Le aliquote attualmente in vigore sono le seguenti:

Aliquote IMU

- aliquota 4,0% per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- aliquota 8,8% per gli altri fabbricati;
- aliquota 6,6% per le unità immobiliari del possessore concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli) e per le relative pertinenze, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendovi costituito la propria dimora e residenza anagrafica con contratto di comodato gratuito registrato;
- aliquota 7,6% per le unità immobiliari concesse in locazione "agevolata" a titolo di abitazione principale con relativa pertinenza con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Detrazioni IMU

- € 200,00 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non escluse dall'imposta (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze;
- € 100,00, quale maggiore detrazione, per le abitazioni principali (non escluse dall'imposta) nel cui nucleo familiare sia presente un portatore d'handicap con un grado di invalidità pari al 100%, riconosciuto ai sensi di legge;

Aliquote TASI

- 1,5 per mille – aliquota per abitazione principale e relative pertinenze, per le sole categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- 1,0 per mille – aliquota base per gli altri fabbricati e le aree edificabili;
- 1,0 per mille – aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale;

L'Ente continuerà con il sistema di recupero dell'evasione tributaria.

IMPOSTA DI PUBBLICITA' E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A decorrere dal 01/01/2016 la gestione del tributo è stata rimodulata e data in concessione a soggetti esterni.

Per il triennio 2019-2021, è stata prevista la riscossione di un canone fisso.

La previsione di bilancio è stata effettuata sulla base dell'andamento del gettito dell'ultimo triennio a tariffe invariate.

TOSAP

A decorrere dal 01/01/2016 la gestione del tributo è stata rimodulata e data in concessione a soggetti esterni.

Per il triennio 2019-2021, è stata prevista la riscossione di un canone fisso.

La previsione di bilancio è stata effettuata in relazione agli introiti registrati nell'ultimo triennio a tariffe invariate, a cui si aggiungono eventuali introiti da manifestazioni.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'art. 13, comma 16, del D.L. 201/11 dispone che "... i Comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

Questo Ente non ha mai istituito questa imposta.

T.A.R.I.

Per quanto riguarda la TARI, in continuità con la TARES, la stessa è ad oggi ancora gestita dal Consorzio di Bacino Padova Uno. In merito alla disciplina generale e di dettaglio della Tariffa corrispettiva (TARI) si rinvia pertanto allo specifico regolamento approvato dal citato Consorzio. La TARI, applicata e riscossa dal Consorzio di Bacino Padova Uno per il tramite dell'attuale Ente gestore ETRA SPA, è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali e aree scoperte.

La previsione è stata effettuata in relazione all'introduzione normativa della TARI, prevista dalla Legge 147/2013 a decorrere dal 01/01/2014.

Sulla base di tale normativa, le tariffe vengono attualmente rimodulate sulla base del Piano Finanziario relativo ai costi del servizio, della ripartizione degli stessi tra utenze domestiche e non domestiche con riferimento alla qualificazione teorica di produzione dei rifiuti imputabile a ciascuna categoria, nonché delle superfici dichiarate.

L'impegno dell'Amministrazione è volto alla graduale riduzione dei costi del servizio, anche attraverso l'introduzione di nuove tecniche di raccolta e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di poter diminuire l'onere a carico dei cittadini.

Tipologia 1010400 – Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Compartecipazione di tributi	6.392,26	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TOTALE TITOLO 1 – TIPOLOGIA 1030100		6.392,26	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Tipologia 1030100 – Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Fondi perequativi dallo Stato	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
TOTALE TITOLO 1 – TIPOLOGIA 1030100		530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA'

Iscritto tra le entrate tributarie dell'Ente ha sostituito a partire dal 2013 il precedente Fondo Straordinario di Riequilibrio.

L'importo 2020 è stato stimato sulla base del 2019.

Ai fini conoscitivi si evidenzia che l'importo della quota di alimentazione del FSC 2019 assicurata attraverso una quota dell'IMU, che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate nel 2019, è di € 281.948,79.

Dal 2018 è necessario tenere conto delle disposizioni che prevedono la rimodulazione del Fondo sulla base dei fabbisogni standard certificati.

Nel 2019 l'incidenza dei fabbisogni standard è rimasta del 45%, come nel 2018, in seguito alla sospensione dell'incremento previsto del 60%, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% entro il 2021.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Tipologia 2010100 – Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	670.289,51	170.242,36	170.242,36	170.242,36

2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	495.473,74	60.000,00	60.000,00	60.000,00
TOTALE TITOLO 2 – TIPOLOGIA 2010100		1.165.763,25	230.242,36	230.242,36	230.242,36

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati.

Risultano ancora iscritti alla voce Trasferimenti Erariali le voci non oggetto di fiscalizzazione corrisposte dal Ministero dell'Interno in favore degli enti locali, determinati in base alla disposizione di cui all'art. 2 comma 45, terzo periodo, del D.L. 29/12/2010 n. 225 convertito in Legge 10/2011.

Gli importi previsti riguardano l'ex fondo Sviluppo Investimenti e il Contributo dello Stato ex Legge 65, a copertura di quote di rate per mutui in ammortamento.

Sono state altresì previste le somme trasferite dallo Stato a titolo di rimborso delle somme relative al contributo a copertura del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni recate dall'articolo 2 dello decreto – legge 31 agosto 2013, n. 102, concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita delle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Sono previsti gli stanziamenti relativi al contributo per attivazione progetti assistenziali (REI), occupazionali, formativi e inerenti problematiche giovanili.

I contributi regionali iscritti riguardano prevalentemente progetti specifici per i quali l'amministrazione ha partecipato o intende partecipare a specifici bandi; le risorse corrispondenti trovano allocazioni in corrispondenti voci di spesa che saranno attivate in funzione della concessione dei contributi previsti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI / Tipologia 2010400-Tipologia 204: Trasferimenti Correnti da Istituzioni sociali private

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Fondo solidarietà CARIPARO DGRV 311/2017	33.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 – TIPOLOGIA 2010400		33.000,00	0,00	0,00	0,00

Negli ultimi anni si è consolidata la disponibilità della Fondazione CARIPARO al finanziamento di attività nell'ambito del sostegno all'occupazione.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tipologia 3010000 – Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale			
		2019	2020	2021	2022
1	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	98.605,00	110.605,00	110.605,00	110.605,00

2	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	248.149,90	142.149,90	142.149,90	142.149,90
TOTALE TITOLO 3 – TIPOLOGIA 3010000		346.754,90	252.754,90	252.754,90	252.754,90

Tipologia 3020000 – tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

N°	Categoria	Programmazione Pluriennale			
		2019	2020	2021	2022
1	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione	2.200.000,00	2.620.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
2	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE TITOLO 3 – TIPOLOGIA 3020000		2.205.000,00	2.630.000,00	2.710.000,00	2.710.000,00

Tipologia 3030000 – Tipologia 300: Interessi attivi

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri interessi	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE TITOLO 3 – TIPOLOGIA 3030000		100,00	100,00	100,00	100,00

Tipologia 3040000 – Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	2.582,68	2.582,68	2.582,68	2.582,68
TOTALE TITOLO 3 – TIPOLOGIA 3040000		2.582,68	2.582,68	2.582,68	2.582,68

Tipologia 3050000 – Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Rimborsi di entrata	40.750,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00
3	Altre entrate	5.700,00	700,00	700,00	700,00
TOTALE TITOLO 3 – TIPOLOGIA 3050000		46.450,00	43.700,00	43.700,00	43.700,00

Analisi quali – quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

La previsione dei proventi relativi ai servizi pubblici rispecchia l'andamento storico degli anni precedenti.

In applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria "potenziata" tutte le entrate devono essere iscritte a bilancio al lordo, oltre che dei costi di riscossione, anche delle poste di dubbia e di difficile esazione.

Poiché l'ente già negli anni precedenti ha attuato per le entrate aventi tali caratteristiche, prudenzialmente, una gestione per cassa, ora, alla luce delle nuove disposizioni, è stato necessario incrementare gli stanziamenti, stimati sulla base degli effettivi accertamenti avvenuti nell'ultimo quinquennio, utilizzando anche dati extra – contabili.

In particolare per le entrate relative alle sanzioni al codice della strada la previsione tiene conto sia delle sanzioni che si prevede di elevare nel corso dell'esercizio, che degli incassi relativi ad anni precedenti, per i quali, non essendo stati conservati residui attivi, proseguirà la gestione in termini di cassa.

A compensazione di tali maggiori entrate, è stato istituito sul lato Spesa, apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, accantonando l'importo di inesigibilità stimato sulla base dell'andamento storico delle riscossioni.

Considerando l'andamento ISTAT, non si è provveduto ad applicare alcun aumento, mantenendo invariate le tariffe dei servizi.

Distribuzione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Rientrano in questa previsione le risorse di entrata derivanti dall'utilizzo del patrimonio comunale.

Si evidenzia la previsione dei canoni per le concessioni cimiteriali, che risente positivamente degli effetti del sistema di riscossione a pagamento anticipato.

Nel 2019, è previsto, infatti, la riscossione anticipata di proventi per prenotazione di concessioni cimiteriali (loculi) nel cimitero di Camazzole che andrà a finanziare l'ampliamento dello stesso.

Relativamente alla gestione degli alloggi di proprietà comunale si sottolinea l'affidamento della gestione all'ATER di Padova, ente specializzato in tale attività.

Relativamente agli interessi attivi, le poste previste si riferiscono agli interessi riconosciuti annualmente dalla Banca d'Italia e dal tesoriere comunale –INTESA SAN PAOLO (ex Cassa di Risparmio del Veneto) - per la gestione del conto di Tesoreria.

Titolo 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia 4020000 – Tipologia 200: Contributi agli investimenti

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.984.000,00	1.780.000,00	170.000,00	0,00
2	Contributi agli investimenti da Imprese	0	0	0	0
3	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 4 – TIPOLOGIA 4020000		1.984.000,00	1.780.000,00	170.000,00	0,00

Tipologia 4030000 – Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Altri trasferimenti in conto capitale	190.000,00	0	0	0
TOTALE TITOLO 4 – TIPOLOGIA 4030000		190.000,00	0	0	0

Tipologia 4040000 – Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Alienazione dei beni materiali	40.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00
2	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	80.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE TITOLO 4 – TIPOLOGIA 4040000		120.000,00	100.000,00	150.000,00	150.000,00

Tipologia 4050000 – Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Permessi di costruire	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2	Oneri a scomputo	0	0	0	0
3	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso – entrate figurative	1.010.000,00	0	0	0
TOTALE TITOLO – TIPOLOGIA 4050000		1.210.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Le entrate in conto capitale sono state stimate sulla base della programmazione relativa al Piano delle Alienazioni ed al Programma triennale dei Lavori Pubblici già approvati con il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e successive variazioni.

TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI

Tipologia 6030000 – Tipologia 300: Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Finanziamenti a medio e lungo termine	500.000,00	700.000,00	300.000,00	0
TOTALE TITOLO 6 – TIPOLOGIA 6030000		500.000,00	700.000,00	300.000,00	0

La programmazione di indebitamento sul triennio fa riferimento all'accensione di un mutuo flessibile, il cui utilizzo è ripartito su tre annualità e destinato al finanziamento della nuova scuola primaria presso il polo scolastico.

Titolo 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTI O TESORERIE/CASSIERE

Titolo 7010000 – Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere

N°	Categoria	Anno in corso	Programmazione Pluriennale		
		2019	2020	2021	2022
1	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
TOTALE TITOLO 7 – TIPOLOGIA 7010000		0	0	0	0

La giacenza media di cassa non fa prevedere ricorso da parte dell'Ente all'utilizzo dell'Anticipazione.

3.1.2 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono già state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece verrà approfondita l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico la destinazione delle risorse a favore di specifiche politiche.

Missione: 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

	Spese previste		
	2020	2021	2022
Titolo 1	1.327.857,74	1.326.557,74	1.326.557,74
Titolo 2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TTOTALE	1.331.857,74	1.330.557,74	1.330.557,74

Programma: 01 – Organi istituzionali

Obiettivo Operativo	DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA		
	2020	2021	2022
DEMOCRAZIA DIRETTA E TRASPARENZA			
Titolo 1	113.215,00	113.215,00	113.215,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste	113.215,00	113.215,00	113.215,00

Finalità

Garantire la partecipazione dei cittadini e la trasparenza amministrativa, attraverso nuovi strumenti di Democrazia Diretta, il Bilancio Partecipativo e il potenziamento degli strumenti atti a consentire l'accesso e il controllo sull'attività dell'amministrazione.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Per il raggiungimento di tali finalità, occorre procedere all'aggiornamento dei Regolamenti Comunali, per l'introduzione di nuove forme di partecipazione.
- L'amministrazione si propone di adottare strumenti informatici potenziati, per consentire a tutti i cittadini l'accesso agli atti della pubblica amministrazione.
- Proseguirà l'aggiornamento del sito con un'immagine al passo con i tempi ed essere integrato con tutti i servizi al cittadino, con tutte le informazioni e con tutte le iniziative al fine di diventare una "piazza virtuale" dove il cittadino possa muoversi con facilità e fruire dell'amministrazione in maniera immediata e semplice.
- L'attività dovrà essere orientata ad offrire risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazioni per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'ausilio di strumenti informatici, evitando, quando possibile, l'utilizzo della trasmissione cartacea, privilegiando la posta elettronica e la PEC, con abbattimento dei costi.
- Si prevede di attivare campagne sociali e culturali per il cambiamento negli atteggiamenti tramite opera di sensibilizzazione che illustrino comportamenti virtuosi in ambiti sociali e culturali (es. se non lo sporchi il tuo paese sarà più pulito)
- Si prevede inoltre di realizzare una campagna di informazione civica per aumentare il grado di sensibilizzazione della cittadinanza su temi: pulizia, ordine, correttezza, condivisione, ecc.
- Attivazione delle Consulte Comunali, incontri nei quartieri e nella frazione;
- Progetto di comunicazione alla cittadinanza.

Motivazione delle scelte

Trasparenza, accessibilità e partecipazione dei Cittadini alle scelte amministrative della Città.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 02 – Segreteria generale

Obiettivo Operativo	SEGRETERIA GENERALE		
	2020	2021	2022
SEGRETERIA GENERALE			
Titolo 1	198.925,00	199.025,00	199.025,00
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Spese Previste	199.925,00	200.025,00	200.025,00

Finalità

Fornire il necessario supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività degli organi istituzionali e il coordinamento generale amministrativo.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.
- Per lo scambio di informazioni con i cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito istituzionale comunale, il giornale comunale e progetti di comunicazione istituzionale, nonché la tradizionale affissione di manifesti e l'invio di volantini; ruolo di primo piano dovranno avere le iniziative di smart innovation, che sfrutteranno le nuove tecnologie di comunicazione, per il contenimento della spesa pubblica con l'offerta di prodotti tecnologici veloci ed efficienti.

Motivazioni delle scelte

Garantire il corretto e regolare supporto formale alle attività dell'Ente, con particolare riferimento all'attuazione delle normative in materia di anticorruzione e di controllo di gestione.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo Operativo	BILANCIO, PATRIMONIO, PARTECIPATE		
	2020	2021	2022
BILANCIO, PATRIMONIO, PARTECIPATE			
Titolo 1	231.090,00	231.090,00	231.090,00
Titolo 2	0	0	0
Titolo 3	0		
Totale Spese Previste	231.090,00	231.090,00	231.090,00

Finalità

Rientrano nel programma tutte le azioni volte a migliorare l'attuale livello delle prestazioni erogate, sia in termini quantitativi che qualitativi.

In tale contesto rientrano tutti gli interventi di presidio delle problematiche economiche e finanziarie dell'Ente, nonché la verifica della regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse economiche, nel rispetto delle norme di legge e del regolamento di contabilità.

A tal fine l'attività dovrà essere improntata a:

- ✓ garantire a tutti i livelli dell'Ente l'attività di supporto finalizzata alla corretta gestione delle risorse finanziarie;
- ✓ predisporre tutti gli strumenti di programmazione finanziaria e di rendicontazione;
- ✓ promuovere e diffondere una cultura programmatoria attraverso il coinvolgimento delle altre strutture nella predisposizione dei documenti di pianificazione generale;
- ✓ garantire il costante e periodico monitoraggio delle entrate e delle spese nel corso della gestione, al fine del controllo dell'equilibrio e della verifica sull'attuazione dei programmi;
- ✓ ottimizzare la gestione dei flussi di cassa, al fine di contenere il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

In merito al sistema delle partecipate, l'impegno nel triennio dovrà essere volto a:

- ✓ attuare ed aggiornare, anche alla luce delle nuove disposizioni in corso di approvazione, il Piano di riordino delle società partecipate;
- ✓ monitorare i costi degli organismi partecipati, con particolare attenzione al mantenimento degli equilibri ed agli eventuali impatti sul bilancio dell'Ente;
- ✓ garantire il controllo sull'applicazione delle norme in materia di trasparenza delle società partecipate.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Per la predisposizione e l'approvazione del conto economico e patrimoniale "armonizzato" nonché del bilancio consolidato, in l'attuazione delle nuove disposizioni in materia di bilancio armonizzato di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., dovrà essere attivata tutta l'attività necessaria al fine di garantire il corretto adempimento ed il rispetto delle scadenze previste dalla norma.
- A tali adempimenti, non solo formali, si affiancano le disposizioni relative agli equilibri di bilancio, quali vincoli di finanza pubblica dal 2019. Particolare impegno dovrà pertanto essere profuso in tal senso, al fine di garantire il rispetto delle norme ed evitare sanzioni che potrebbero penalizzare gravemente l'Ente.
- L'introduzione del bilancio di cassa dal 2016, comporta ulteriori vincoli e monitoraggi sulla liquidità, al fine di consentire la necessaria programmazione dei flussi ed evitare il ricorso ad anticipi di cassa, con oneri a carico dell'Ente.

Motivazione delle scelte

Garantire la corretta gestione economica e finanziaria dell'Ente, nei limiti imposti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Reperire le risorse necessarie al mantenimento dei servizi dell'Ente, garantendo nel contempo il necessario sviluppo.

Dare piena attuazione alla normativa nazionale in materia di controllo dei costi e della trasparenza delle società partecipate.

Aumentare l'efficienza delle società partecipate, attraverso una previsione di diminuzione della spesa a parità della qualità/quantità dei servizi offerti.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Operativo	GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI		
GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	2020	2021	2022
Titolo 1	112.850,00	112.350,00	112.350,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	112.850,00	112.350,00	112.350,00

Finalità

Le politiche tributarie dell'Ente saranno volte ad una redistribuzione del prelievo fiscale, utilizzando i proventi derivanti dalle azioni di recupero per il mantenimento e/o la riduzione degli attuali livelli di pressione fiscale, proseguendo altresì nella politica di agevolazioni rivolte alle fasce deboli.

Particolare impegno sarà rivolto alle azioni per la verifica dei tributi dell'Ente ed al recupero dell'evasione e dell'elusione, con lo scopo di assicurare maggiori entrate e maggiore giustizia fiscale, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici che garantiscono l'incrocio tra le diverse banche dati esistenti.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Potenziamento della attività di verifica dei tributi, con particolare riferimento all'attività di riscossione, attraverso l'accelerazione delle procedure di verifica e di sollecito delle poste insolute.
- Potenziamento dello sportello a supporto dei cittadini/contribuenti e supporto per consentire la semplificazione degli adempimenti e il rispetto delle scadenze di Legge.

Motivazione delle scelte

Garantire equità fiscale e lotta all'evasione.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio. Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Programma: 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivo Operativo	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	2020	2021	2022
Titolo 1	52.100,00	52.100,00	52.100,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	52.100,00	52.100,00	52.100,00

Finalità ed obiettivi annuali e pluriennali

- Analizzare condizioni di efficienza ed efficacia del patrimonio immobiliare per l'ottimizzazione rispetto agli scopi istituzionali.
- L'impegno dell'amministrazione sarà orientato al miglior utilizzo dell'esistente, potenziando con ogni azione possibile gli interventi manutentivi, al fine di dare risposta alle esigenze, anche di carattere sociale, rilevate sul territorio.
- L'attuazione del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni patrimoniali, cui si rinvia all'apposita sezione del presente Documento Unico di Programmazione, dovrà garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti previsti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici,

oltre all'ottimizzazione nell'utilizzo dei beni pubblici ed al contenimento dei costi nella gestione degli stessi.

Motivazione delle scelte

Ottimizzazione nella gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo e tecnico.

Programma: 06 – Ufficio tecnico

Obiettivo Operativo	UFFICIO TECNICO		
	2020	2021	2022
UFFICIO TECNICO			
Titolo 1	270.520,00	269.620,00	269.620,00
Titolo 2	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Spese Previste	273.520,00	272.620,00	272.620,00

Finalità

Il programma comprende tutte le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzate (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Finalità dell'amministrazione è garantire il rispetto delle norme e della programmazione comunale, potenziando la vigilanza in materia edilizia ed il controllo del territorio per la prevenzione dell'abusivismo.

Rientrano inoltre nel programma l'amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e smi.

Comprende le spese per gli interventi di programmazione e progettazione delle opere pubbliche, oltre agli interventi di manutenzione del patrimonio non compresi negli altri programmi specifici, che saranno trasferite per competenza all'Unione dei Comuni della Brenta.

Obiettivi Annuali e Pluriennali

- Potenziamento delle attività del territorio e prevenzione dell'abusivismo edilizio.
- Trasferimento risorse all'Unione dei Comuni della Brenta al fine di una puntuale programmazione delle opere pubbliche e della manutenzione con particolare riferimento a:
 - edifici scolastici e comunali per la messa in sicurezza e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi
 - manutenzione delle strade, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, con particolare attenzione all'eliminazione delle barriere architettoniche
 - razionalizzazione delle aree verdi
 - realizzazione di parchi inclusivi

Motivazione delle scelte

Controllo del territorio e prevenzione dell'abusivismo edilizio

Miglioramento dei livelli di sicurezza e dei servizi resi ai cittadini, manutenzione ed efficientamento del patrimonio comunale, attraverso anche l'attività svolta dall'Unione dei Comuni della Brenta.

Risorse umane e strumentali

Risorse umane e previste dalla dotazione organica approvata
 Attrezzature tecniche ed informatiche in dotazione ai Servizi di riferimento.

Programma: 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Obiettivo Operativo	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE		
ELEZIONIE E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE	2020	2021	2022
Titolo 1	91.740,00	91.740,00	91.740,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	91.740,00	91.740,00	91.740,00

Finalità

Conseguire una maggior efficienza del servizio coniugando la facilitazione all'utenza con il minor aggravio per gli uffici, attraverso lo sviluppo di procedure informatiche.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Rilascio carta d'identità elettronica

Motivazione delle scelte

Efficienza ed economicità.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 10 – Risorse Umane

Obiettivo Operativo	RISORSE UMANE		
RISORSE UMANE	2020	2021	2022
Titolo 1	93.099,74	93.099,74	93.099,74
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	93.099,74	93.099,74	93.099,74

Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo ed economico.

Per questo motivo verrà rivista ed ottimizzata, in un processo di miglioramento continuo e dinamico, l'organizzazione della struttura amministrativa comunale.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Formazione ed aggiornamento del personale
- Miglioramento della qualità erogata dalle attività svolte direttamente all'interno dell'Ente
- Sistema di incentivazione: definizione preventiva di obiettivi e misuratori

Motivazione delle scelte

Garantire in via permanente l'aggiornamento professionale dei dipendenti allo scopo di sviluppare l'autonomia, la capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità. Poter usufruire al meglio delle conoscenze e competenze delle risorse interne all'Ente e promuovere attraverso un sistema di incentivi la produttività e propositività.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 11 – Altri servizi generali

Obiettivo Operativo	ALTRI SERVIZI GENERALI		
	2020	2021	2022
ALTRI SERVIZI GENERALI			
Titolo 1	164.318,00	164.318,00	164.318,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	164.318,00	164.318,00	164.318,00

Finalità

Garantire adeguati servizi di supporto al buon funzionamento degli uffici e delle sedi comunali.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Garantire principalmente i seguenti servizi:
 - Assistenza legale
 - Pulizia degli edifici comunali
 - Funzionamento strumentazione uffici

Motivazione delle scelte

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico – amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Risorse umane e strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo Amministrativo.

Missione: 03 – Ordine pubblico e sicurezza

	Spese previste		
	2020	2021	2022
Titolo 1	679.330,00	709.330,00	709.330,00
Titolo 2	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TTOTALE	682.330,00	712.330,00	712.330,00

Programma: 01 – Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivo Operativo	SICUREZZA		
	2020	2021	2022
SICUREZZA			
Titolo 1	679.330,00	709.330,00	709.330,00
Titolo 2	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale Spese Previste	682.330,00	712.330,00	712.330,00

Programma: 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo Operativo	SICUREZZA		
	2020	2021	2022
SICUREZZA			
Titolo 1	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Previste	0,00	0,00	0,00

Finalità

Il programma consta di una moltitudine di interventi che, nel loro insieme, caratterizzano le attività istituzionali della Polizia Locale le cui finalità si possono riassumere nella progressiva formazione della coscienza collettiva per l' accettazione del principio di legalità e di ordinata convivenza.

Obiettivi Annuali e Pluriennali

- Gli obiettivi annuali e pluriennali sono riconducibili all'attività istituzionale del Corpo di Polizia Locale nel controllo preventivo del territorio.
- Presenza sul territorio, incontrando le necessità di presidio del territorio, più volte espresse dalla popolazione.
- Verifica e garanzia dell'applicazione delle regole, con particolare riferimento alla viabilità del centro in tutte le ore del giorno, al rispetto delle regole previste per le aree mercatali, alla gestione della viabilità.
- Applicazione dei regolamenti comunali in vigore.
- Diffusione di sistemi di dissuasione verso le infrazioni.
- Prosecuzione del servizio di vigilanza sul territorio nelle ore notturne, affidato a terzi.
- Assicurazione contro i furti per la cittadinanza,
- Istituzione fondo vittime di reato
- Controllo di vicinato

Motivazione delle scelte

I servizi resi alla Comunità di riferimento sono finalizzati alla formazione di una crescente e progressiva coscienza collettiva per l' accettazione del principio di legalità e di ordinata convivenza civile.

Risorse umane e strumentali

Risorse umane previste dalla dotazione organica approvata per il Servizio.

Attrezzature tecniche ed informatiche in dotazione al Servizio di riferimento.

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

	Spese previste		
	2020	2021	2022
Titolo 1	420.803,23	418.944,50	418.944,50
Titolo 2	700.000,00	300.000,00	0
TTOTALE	1.120.803,23	718.944,50	418.944,50

Con l'istituzione dell'Unione dei Comuni della Brenta, la funzione "scuola" è stata trasferita.

Rimane in capo all'Ente Comune una serie di iniziative, fuori dall'ambito dei progetti scolastici e comunque il Comune è sempre il motore di ogni azione in materia.

Programma: 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo Operativo	SCUOLE MATERNE		
	2020	2021	2022
SCUOLE MATERNE			
Titolo 1	264.100,00	263.700,00	263.700,00
Titolo 2	0,00	0	0
Totale Spese Previste	264.100,00	263.700,00	263.700,00

FINALITA'

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri che abbiano un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria.

Questo primo segmento del percorso di istruzione concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con la scuola primaria.

Alla scuola materna statale presente sul territorio il nostro ente garantisce la mensa scolastica, che viene gestita, attraverso l'Unione dei Comuni della Brenta, in concessione a terzi.

E' impegno di questa amministrazione garantire ogni sostegno utile al buon funzionamento della struttura e del servizio mensa, attraverso l'intervento dell'Unione dei Comuni della Brenta.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

-garantire ambienti adeguati e confortevoli

-vigilare sul corretto funzionamento del servizio mensa scolastica

- attraverso progetti specifici, in collaborazione con la scuola, promuovere l'educazione alimentare, la conoscenza del territorio e quant'altro si intenda valorizzare in accordo con il personale insegnante.

-progetti a sostegno della Scuola dell'Infanzia: - progetto musica, progetto psicomotricità, "I.P.D.A verso la scuola primaria", concorso carnevale a colori; "nati per leggere";

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente locale mira a sostenere la scuola dell'infanzia quale fondamentale passaggio educativo volto a stimolare nel bambino lo sviluppo delle capacità emozionali e cognitive.

Miglioramento dei servizi resi ai cittadini, manutenzione ed efficientamento del patrimonio comunale.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Personale dei servizi comunali interessati, in coordinamento con il personale dell'ASM dedicato ai servizi dell'istruzione.

Programma: 02 – Altri ordini di istruzione

Obiettivo Operativo	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE (ELEMENTARI E MEDIE)		
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE (ELEMENTARI E MEDIE)	2020	2021	2022
<i>Titolo 1</i>	126.703,23	125.244,50	125.244,50
<i>Titolo 2</i>	700.000,00	300.000,00	0
Totale Spese Previste	826.703,23	425.244,50	125.244,50

FINALITA'

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (Legge 53/2003). La frequenza alla scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

A fronte di questo importante compito che l'Ente locale deve svolgere per la propria comunità, il Comune di Carmignano di Brenta affianca l'obiettivo di rendere sempre più funzionali e in sicurezza gli spazi scolastici con una attenta razionalizzazione dei costi di funzionamento e mantenimento della scuola e nel contempo migliorare i servizi scolastici;

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- obiettivo primario l'accentramento graduale di tutti i gradi scolastici in un unico polo per sfruttare in modo completo le sinergie delle strutture e delle risorse umane necessarie. L'inizio dei lavori di costruzione della nuova scuola primaria presso il polo scolastico è programmato per l'anno 2019 e il completamento nel 2020, per un valore complessivo dell'opera di € 3.500.000,00.
- garantire ambienti adeguati e confortevoli,
- promuovere l'educazione alimentare, la conoscenza del territorio, l'apprendimento della musica in contesti locali, la prevenzione alla ludopatia e a qualsiasi forma di dipendenza (nelle fasce evolutive a più alto rischio);
- far crescere negli studenti il senso di appartenenza alla comunità attraverso l'educazione civica ed esperienze di partecipazione alla vita pubblica, dando attuazione al nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- proseguire l'offerta alle famiglie dei servizi per il tempo extrascolastico (centri estivi, pre e post scuola etc.);
- rafforzare il servizio di vigilanza davanti ai plessi scolastici;
- monitoraggio delle condizioni di manutenzione delle condizioni di manutenzione e di sicurezza degli edifici e redazione di piani di manutenzione;
- razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi.
- Progetti da sostenere per la Scuola primaria: progetto musica, ambiente, giornate ecologiche, educazione stradale, festa dell'albero, piedibus;
- Progetti da sostenere per la Scuola secondaria: progetto di letture di madrelingua (inglese), progetto affettività, progetto spazio ascolto, attività sportive, progetto protezione civile e uscite scolastiche.
- Servizi da garantire: entrata anticipata, trasporto scolastico, servizio doposcuola, pronti al via, servizio mensa, asilo nido, buoni libri, centri estivi dall'infanzia alla secondaria: estate ragazzi, sport educational camp, castoro summer, etc.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente locale investe nel sistema dell'istruzione concorrendo al potenziamento dell'offerta didattica degli istituti scolastici al fine di moltiplicare le opportunità formative per i ragazzi, anche attraverso la gestione affidata all'Unione dei Comuni della Brenta.

Miglioramento dei servizi resi ai cittadini, manutenzione ed efficientamento del patrimonio comunale.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Personale dei servizi comunali interessati e personale in comando presso l'Unione; Attrezzature in dotazione ai servizi comunali.

Programma: 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Operativo	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE (ELEMENTARI E MEDIE)		
ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE (ELEMENTARI E MEDIE)	2020	2021	2022
<i>Titolo 1</i>	0	0	0
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	0	0	0

FINALITA'

Il Comune di Carmignano di Brenta, a seguito del trasferimento della funzione scuola all'Unione dei Comuni della Brenta ha delegato anche i servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico.

Il Comune provvede a trasferire le risorse necessarie a garantire i suddetti servizi (ved.progr.2).

Finalità dell'Ente è quella di garantire i servizi che integrano e sostanziano l'universalità del diritto allo studio.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- garantire, attraverso l'Unione dei Comuni della Brenta, la prosecuzione dei servizi integrativi quali la refezione scolastica e il trasporto

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'ente locale assicura i servizi integrativi alla scuola dell'infanzia secondo principi che tendono a eliminare le differenze economiche e sociali e concorre a rendere universalistico il diritto a questo grado di istruzione.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Personale e attrezzature in dotazione al servizio addetto.

Programma: 07 - Diritto allo studio

Obiettivo Operativo	DIRITTO ALLO STUDIO		
	2020	2021	2022
DIRITTO ALLO STUDIO			
<i>Titolo 1</i>	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Finalità

Per favorire la frequenza scolastica da parte di tutti, lo Stato italiano prevede sostegni, servizi e provvidenza varie finché ognuno possa realizzare il proprio diritto personale all'istruzione.

La legge ha previsto che il servizio scolastico si articoli secondo i bisogni degli alunni proprio per realizzare il diritto allo studio di ciascuno.

L'ente locale attua misure di sostegno di sua competenza finalizzate a conseguire una condizione di parità e di uguaglianza di opportunità per tutti.

Obiettivi

- garantire la fornitura gratuita dei libri di testo ai bambini risidenti frequentanti la scuola primaria anche presso altri comuni
- garantire l'erogazione dei contributi statali e regionali per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni degli ordini di scuola dell'obbligo
- collaborare con la regione nell'erogazione dei contributi regionali per il diritto allo studio previsti dalla legge 28/2007
- supportare l'orientamento scolastico, mediante progetti finalizzati all'indirizzo corretto del percorso di studi, e il contenimento della dispersione scolastica,
- borse di studio di merito rivolte agli studenti delle scuole medie, superiori e università.

Motivazione delle scelte

Il comune sostiene l'individuo, la famiglia e la scuola al fine di concorrere a garantire l'universalità del diritto allo studio.

Risorse umane

Personale addetto ai servizi scolastici e in comando presso l'Unione
Attrezzature in dotazione ai servizi scolastici.

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	137.300,00	130.300,00	87.211,66
Titolo 2	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TTOTALE	142.300,00	135.300,00	92.211,66

Programma: 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo Operativo	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO		
	2020	2021	2022
VOLIRZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO			
<i>Titolo 1</i>	0	0	0
<i>Titolo 2</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Spese Previste	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Programma: 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo	CULTURA		
	2020	2021	2022
CULTURA			
<i>Titolo 1</i>	137.300,00	130.300,00	87.211,66
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	137.300,00	130.300,00	87.211,66

Finalità

Da parte dell'Amministrazione comunale l'obiettivo primario è concorrere all'informazione e alla promozione culturale della comunità favorendo la partecipazione dei cittadini.

Promuovere il grado socio – culturale della cittadinanza, attraverso lo sviluppo di iniziative specifiche che consentano la fruizione di contenuti culturali da parte della popolazione. Attraverso lo sviluppo delle attività in maniera condivisa, programmata e sinergica tra il Comune di Carmignano di Brenta nel suo Assessorato alla cultura e le altre realtà presenti sul territorio.

Obiettivo fondamentale è favorire la promozione della cultura e dell'educazione permanente con particolare attenzione alle fasce deboli, dando la possibilità alla popolazione di confrontarsi con le tematiche di attualità con possibilità di rilevanza sociale.

L'erogazione di contributi alle varie associazioni, iscritte all'albo delle associazioni del comune di Carmignano di Brenta, è finalizzata al coinvolgimento delle stesse nelle varie iniziative locali, e a far crescere nei gruppi spontanei che si formano il senso di solidarietà e collaborazione nella cosa pubblica. Sarà approvato un nuovo Regolamento con criteri diversi di assegnazione dei contributi.

Obiettivi annuali e pluriennali

-Continua l'implementazione delle iniziative che l'Amministrazione comunale ha attivato dal 2004, in modo particolare si evidenzia: "Dicembre Culturale" ed "Estate Carmignanese" .

-Al fine di organizzare la grande manifestazione del periodo estivo denominata "Estate Carmignanese" in modo oculato, senza pesare sulle risorse del bilancio, si prevede anche per il triennio una contribuzione specifica da parte degli operatori commerciali interessati all'attività in piazza che vada a finanziare il cartellone culturale.

-I finanziamenti alle associazioni locali per le attività culturali e ricreative saranno garantiti anche per il biennio 2020-2022, al fine di stimolare e promuovere l'impegno di larghe fasce di popolazione altrimenti soltanto spettatori della vita culturale e sociale del paese.

-Un contributo specifico sarà destinato all'iniziativa dell'Università degli Anziani, che già esiste da anni come organizzazione locale.

-Sarà garantita l'esternalizzazione del servizio di Biblioteca anche per il prossimo triennio.

-Sarà approvato un nuovo Regolamento con criteri diversi di assegnazione dei contributi.

-Il servizio di biblioteca, supportato anche dai volontari della biblioteca necessari per lo svolgimento delle attività continuerà a garantire le mostre del libro e le serate di "Dicembre Culturale" ;

Motivazione delle scelte

Le iniziative proposte sono volte alla massimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili sul territorio, per promuovere lo sviluppo del grado culturale cittadino.

Risorse umane e strumentali

Personale dei servizi comunali interessati.

Attrezzature in dotazione ai servizi comunali.

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	73.500,00	73.500,00	73.500,00
Titolo 2	1.500.000,00	0,00	0
TTOTALE	1.573.500,00	73.500,00	73.500,00

Programma: 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo	SPORT E TEMPO LIBERO		
	2020	2021	2022
SPORT E TEMPO LIBERO			
<i>Titolo 1</i>	73.500,00	73.500,00	73.500,00
<i>Titolo 2</i>	1.500.000,00	0	0
Totale Spese Previste	1.573.500,00	73.500,00	73.500,00

Finalità

Le associazioni sportive sono un patrimonio vitale della comunità e svolgono una importante funzione nella diffusione della pratica sportiva offrendo un ventaglio di discipline molto ampio.

Finalità del programma è quella di promuovere la pratica sportiva:

- come veicolo di valori quali lo spirito di competizione e di sacrificio finalizzato al raggiungimento di obiettivi, di solidarietà, collaborazione e rispetto degli “avversari”, di rispetto di “regole del gioco” condivise;
- come strumento educativo per i bambini e giovani;
- come stile di vita salutare per tutti i bambini.

Obiettivi annuali e pluriennali

Nell’azione sarà prioritario:

- a seguito delle analisi delle esigenze sportive del territorio e dello stato manutentivo degli impianti in essere, dovrà essere data attuazione ai progetti individuati anche attraverso interventi strutturali delegati all’Unione dei Comuni della Brenta; tra questi si evidenzia la programmazione per il 2020 della costruzione di un campo da calcio e rugby in erba sintetica.
- fare cultura di quanto il movimento sia salute e benessere attraverso incontri, meeting, testimonianze;
- progettare lo sport insieme con le associazioni per proporre nuove modalità di coinvolgimento e divulgazione;
- valorizzare il sistema territoriale degli impianti sportivi di proprietà del Comune proseguendo nell’attività di aggiornamento delle concessioni nel rispetto degli indirizzi definiti;
- cambio di paradigma nella gestione delle manutenzioni e nell’affidamento dei servizi di pulizia degli impianti sportivi
- avvio progetti sportivi in collaborazione con il gestore delle nuove piscine comunali

Motivazione delle scelte

Lo sport rappresenta uno strumento importante di crescita e socializzazione che l’amministrazione intende valorizzare sostenendo le società sportive e la pratica dello sport nelle scuole.

Risorse umane e strumentali

Personale del servizio addetto.

Dotazioni strumentali assegnate al servizio.

Missione: 08 – Urbanistica e assetto del territorio

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Titolo 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TTOTALE	14.200,00	14.200,00	14.200,00

Programma: 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo Operativo	URBANISTICA SOSTENIBILE		
URBANISTICA SOSTENIBILE	2020	2021	2022
<i>Titolo 1</i>	0	0	0
<i>Titolo 2</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Spese Previste	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Finalità

E' sempre più sentita l'esigenza da parte della comunità di vivere in un contesto paesaggistico/urbanistico equilibrato.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Rimodulazione delle varianti urbanistiche in funzione degli obiettivi
- Censimento aree verdi, manufatti e arredi e loro inserimento nel Sit comunale, con caratterizzazione rispetto alla funzionalità delle superfici, dei manufatti e degli arredi
- Monitoraggio aree esterne comunali (proprietà non costruite)

Motivazione delle scelte

Realizzare l'urbanistica a dimensione "uomo".

Risorse da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programmata verranno utilizzate professionalità di tipo tecnico ed amministrativo assegnato al servizio.

Programma: 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Operativo	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE		
	2020	2021	2022
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI EDILIZIA ECONOMICO - POPOLARE			
<i>Titolo 1</i>	4.200,00	4.200,00	4.200,00
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	4.200,00	4.200,00	4.200,00

Finalità

Intervenire efficacemente sul tema dell'edilizia sociale, dando risposta all'incremento delle forme di disagio sociale emerse ultimamente, legate alla perdita del lavoro e dell'autonomia economica delle famiglie, che con la crisi economica degli ultimi anni stanno assumendo dimensioni sempre più rilevanti.

Obiettivi annuali e pluriennali

Approvazione Regolamento assegnazione fondo sociale per non assegnatari alloggi in graduatoria.

Motivazione delle scelte

Rispondere alla impellente domanda di disponibilità di alloggi sociali ed ai problemi legati all'emergenza abitativa.

Risorse da utilizzare

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo Amministrativo e tecnico del servizio.

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Titolo 2	0	0	0
TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Programma: 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo	AMBIENTE		
	2020	2021	2022
AMBIENTE			
<i>Titolo 1</i>	8.500,00	8.500,00	8.500,00
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	8.500,00	8.500,00	8.500,00

Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico.

Rispettare lo strato fertile del suolo, inteso come sistema integrato tra la vegetazione, costituita dai sistemi del verde, e le sue componenti interne: chimiche, fisiche e biologiche.

Riduzione del livello di inquinamento dell'ambiente.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio anche mediante finanziamenti comunitari e statali
- Partecipazione alle iniziative promosse nell'ambito del "Patto dei Sindaci" e del Piano di adattamento climatico ed attuazione delle strategie contenute nel PAES che sarà oggetto di periodico aggiornamento. (Piano di adattamento climatico)
- Incremento di materiali riciclabili nelle pubbliche strutture.
- Utilizzo dei finanziamenti statali e comunitari per favorire la graduale sostituzione dei veicoli di proprietà comunale con veicoli elettrici.
- studio delle emissioni nell'aria per valutare il livello di inquinamento.
- Realizzazione di un intervento di miglioramento della sicurezza e di riqualificazione ambientale dell'area Brenta e riqualificazione ambientale, attraverso le azioni del progetto LIFE e dello studio affidato al CNR sulle falde acquifere.
- Redazione di uno studio per l'ottimizzazione delle modalità di spazzamento neve.
- Favorire l'educazione ambientale nelle scuole.
- Progetti di adozione delle aree pubbliche da parte dei privati.
- Rifinanziamento del bando caldaie.

Motivazioni

Miglioramento dei servizi resi ai cittadini, manutenzione ed efficientamento del patrimonio comunale.

Risorse umane e strumentali

Personale interno dell'Ufficio e professionalità di tipo amministrativo e tecnico.
Attrezzature in dotazione all'Ufficio.

Programma: 03 – Rifiuti

Obiettivo Operativo	RIFIUTI		
	2020	2021	2022
RIFIUTI			
<i>Titolo 1</i>	3.500,00	3.500,00	3.500,00
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Finalità

Potenziamento e miglioramento del ciclo dei rifiuti, nell'ottica del recupero/riciclo.

Miglioramento dei servizi resi ai cittadini e riduzione del carico fiscale.

Continua l'esternalizzazione della gestione dei rifiuti solidi urbani alla società di servizi ETRA SPA, come pure la gestione dell'isola ecologica sita in zona industriale e il servizio idrico integrato.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Campagna di informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere ovvero l'aumento della percentuale di raccolta differenziata.
- Implementazione della raccolta differenziata finalizzata alla riduzione della tariffazione, anche introducendo procedure di tariffazione in modo da adeguarlo alla effettiva quantità di rifiuti prodotti.
- Monitoraggio del servizio di igiene urbana anche al fine di contrastare il fenomeno degli abbandoni sul territorio.
- Incremento del compostaggio domestico.
- Studio e avvio di un nuovo sistema di recupero dei rifiuti nelle aree mercantili, finalizzato al miglioramento dell'ambiente urbano con benefici tariffari per gli operatori.
- Sensibilizzazione dei cittadini attraverso giornate ecologiche, serate informative e progetti rivolti alle scuole.

Motivazioni

Miglioramento dell'efficienza del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Risorse umane e strumentali

Personale interno dell'Ufficio.

Attrezzature in dotazione all'Ufficio.

Programma: 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo Operativo	QUALITA' DELL'ARIA		
	2020	2021	2022
QUALITA' DELL'ARIA			
<i>Titolo 1</i>	0	0	0
<i>Titolo 2</i>	0	0	0
Totale Spese Previste	0	0	0

Finalità

Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento per una qualità di vita maggiormente sostenibile, attraverso anche la sensibilizzazione della cittadinanza al problema.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Campagna di informazione sugli obiettivi che si intendono raggiungere.
- Monitoraggio dei livelli di inquinamento atmosferico al fine di valutare soluzioni utili alla salute delle persone.

Motivazioni

Miglioramento dell'ambiente

Risorse umane e strumentali

Personale interno dell'Ufficio.

Attrezzature in dotazione all'Ufficio.

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	375.948,12	380.585,87	380.585,87
Titolo 2	2.030.000,00	2.020.000,00	1.850.000,00
TOTALE	2.405.948,12	2.400.585,87	2.230.585,87

Programma: 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo	INFRASTRUTTURE		
	2020	2021	2022
INFRASTRUTTURE			
<i>Titolo 1</i>	375.948,12	380.585,87	380.585,87
<i>Titolo 2</i>	2.030.000,00	2.020.000,00	1.850.000,00
Totale Spese Previste	2.405.948,12	2.400.585,87	2.230.585,87

Finalità

Miglioramento delle infrastrutture di viabilità, attraverso l'Unione dei Comuni della Brenta, alla quale è stato trasferito il servizio.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Valorizzazione dei percorsi ciclabili cittadini e connessioni alla rete dei comuni limitrofi.
- Organica manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità comunale.
- Valorizzazione delle connessioni tra i parchi, le scuole e gli edifici di interesse pubblico.
- Definizione di interventi puntuali legati all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla definizione di strategie fisiche per la riduzione dei rischi stradali.
- PEBA piano di eliminazione barriere architettoniche.

Motivazioni

Miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Risorse umane

Personale del servizio e dell'Unione dei Comuni della Brenta

Attrezzature in dotazione al servizio.

Missione: 11 – Soccorso civile

	<i>Spese previste</i>		
	2019	2020	2021
Titolo 1	0	0	0
Titolo 2	0	0	0
TTOTALE	0	0	0

Finalità

La Protezione Civile nel Comune di Carmignano di Brenta ha sempre avuto un ruolo importante. Infatti è costantemente sostenuta dall'Amministrazione comunale per il ruolo strategico che ricopre in caso di calamità e per quant'altro necessari nel contesto delle loro competenze.

Il servizio è stato trasferito all'Unione dei Comuni della Brenta al fine di rafforzare il gruppo in un contesto territoriale più ampio e per un migliore utilizzo dei mezzi a disposizione.

Obiettivi annuali e pluriennali

- Sostenere con sempre maggiore sensibilità l'attività del gruppo di protezione civile, anche attraverso il Distretto di Cittadella di cui fa parte.
- Attivare l'Unione dei Comuni della Brenta per il nuovo del Piano di Protezione Civile.
- Redazione del piano di microzonizzazione sismica.

MISSIONE: 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	562.260,00	562.260,00	562.260,00
Titolo 2	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	564.260,00	564.260,00	564.260,00

Programma: 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

Obiettivo Operativo	SERVIZI PER L'INFANZIA		
	2020	2021	2022
SERVIZI PER L'INFANZIA			
Titolo 1	108.500,00	108.500,00	108.500,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	108.500,00	108.500,00	108.500,00

FINALITA'

Il Comune di Carmignano di Brenta ha 1 struttura destinata ad asilo nido per n. 32 posti.

Il servizio esternalizzato ha diverse finalità:

- Educativa, attraverso il supporto dei genitori nella crescita dei figli, si esprime in un progetto educativo che prevede attività volte a soddisfare i bisogni dei bambini nel rispetto dei loro tempi di crescita;

- Sociale in quanto supporta i genitori nella conciliazione dei tempi di lavoro con la cura dei figli, evitando soprattutto alle donne di dover abbandonare la propria occupazione, e contemporaneamente offre ai bambini un luogo di socializzazione e di relazione con gli altri bambini;
- Culturale, in quanto è portatore di un modello culturale che non opera discriminazione nell'erogazione del servizio, e promuove la cultura dei diritti dell'infanzia.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- Mantenere/migliorare gli attuali standard di servizio, attraverso il gestore del servizio,
- Integrare il servizio con iniziative rivolte alle famiglie, quali doposcuola e ingresso anticipato, per incontrare le esigenze date dagli impegni lavorativi dei genitori.
- organizzazione di iniziative estive per intrattenere oltre ai bambini in età scolare, anche per i bambini dai 3 ai 6 anni, rafforzando l'iniziativa e sostenendo la collaborazione con le parrocchie per le attività organizzate in estate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Investire nel supporto alla famiglia al fine di sostenere l'occupazione delle donne, favorire un approccio didattico precoce nell'educazione dell'individuo.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Personale del servizio di competenza, in coordinamento con il personale della cooperativa sociale, assegnataria del servizio.

Programma: 02 – Interventi per la disabilità

Obiettivo Operativo	POLITICHE SOCIALI		
	2020	2021	2022
POLITICHE SOCIALI			
Titolo 1	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	1.000,00	1.000,00	1.000,00

FINALITA'

Favorire la massima integrazione delle persone disabili, garantire assistenza e potenziare le capacità di vita indipendente.

I seguenti servizi relativi alle persone con disabilità sono svolti, in quanto delegati dal Comune, dall'azienda sanitaria n. 6 (ex 15) e prevede:

-Assistenza domiciliare: finalizzata a garantire alle persone la permanenza nel proprio ambito di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali, evitandone l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione.

-Presidi per disabili: intervento residenziale per disabili offre servizi ove trovano accoglienza persone prive di adeguato sostegno familiare o sociale, e per i quali non sia più possibile attuare interventi alternativi quali assistenza economica, assistenza domiciliare, interventi di semiresidenzialità...

-Sostegno all'integrazione socio-lavorativa

-Affidamento disabili

Alla gestione diretta del comune residuano interventi legati a politiche generali di pari opportunità dei cittadini disabili, e di partecipazione dei medesimi ai processi decisionali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- Prosecuzione del monitoraggio costante e puntuale dei servizi erogati dall'Azienda ULS e loro incremento qualitativo
- Pratiche amministrative eliminazione barriere architettoniche (per conto della Regione Veneto, ente finanziatore)
- Supporto e sostegno alle famiglie con persone disabili e con problematiche sociali, in collaborazione con le associazioni ed i familiari dei diversamente abili,
- censimento barriere architettoniche e programmazione degli interventi di eliminazione nell'ambito degli interventi di riqualificazione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Esercitare un controllo efficace sui servizi delegati, favorire l'integrazione e l'autonomia delle persone disabili.

Miglioramento dell'accessibilità dei luoghi pubblici.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Programma: 03 – Interventi per gli anziani

Obiettivo Operativo	INFRASTRUTTURE		
	2020	2021	2022
INFRASTRUTTURE			
Titolo 1	60.300,00	60.300,00	60.300,00
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Spese Previste	61.300,00	61.300,00	61.300,00

FINALITA'

Preservare l'autonomia e la vita attiva della popolazione anziana e favorire il coinvolgimento degli anziani nella vita sociale.

L'azienda ULS eroga per conto del comune i seguenti servizi relativi alle persone anziane:

-Assistenza domiciliare: servizio finalizzato a garantire alle persone la permanenza nel proprio ambito di vita e di relazione in condizioni di massima autonomia e benessere possibili nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali, evitandone l'istituzionalizzazione e l'ospedalizzazione.

Il comune provvede direttamente all'assistenza economica, servizio finalizzato all'erogazione di contributi economici a singoli o famiglie in condizioni economiche particolarmente difficili, per favorirne il ritorno alla normale autosufficienza, residenti nel territorio comunale.

Residuano al comune, inoltre, quegli interventi indirizzati a preservare l'autonomia e la vita attiva della popolazione anziana, e al coinvolgimento nella vita sociale. Il comune si è fatto carico, già da anni, dell'integrazione del servizio infermieristico svolto dall'ULS, attraverso il progetto "infermiere di famiglia".

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- Sostegno dell'università degli anziani
- Incentivazione del volontariato fra gli anziani
- Prosecuzione del servizio con la ONLUS "Trasporto sociale" del trasporto presso le strutture medico ospedaliere dell'utenza bisognosa, con l'utilizzo di due pulmini
- Potenziamento degli strumenti informativi a disposizione della popolazione anziana
- Integrazione del servizio infermieristico domiciliare (infermiere di famiglia)

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli anziani sono una risorsa importante per la società per le risorse che possono investire nel contribuire al sostegno della rete familiare e alla vita sociale. L'amministrazione intende sostenere le persone non autosufficienti e potenziare gli strumenti a disposizione di quelle autosufficienti al fine di prolungare il più possibile il loro coinvolgimento nella vita attiva

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio. Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

Programma: 04 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Obiettivo Operativo	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	2020	2021	2022
Titolo 1	91.160,00	91.160,00	91.160,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	91.160,00	91.160,00	91.160,00

FINALITA'

Il sostegno alle famiglie, agli anziani e ai giovani è sempre più sentito dalle Amministrazioni locali, sia per la grave crisi economica che si sta attraversando, sia per le relazioni sociali sempre più complesse e difficili. Grazie a questa sensibilizzazione la spesa in ambito sociale si sposta dal puro assistenzialismo dato ai più bisognosi, ad attività di integrazione e sostegno in base ai bisogni espressi.

Ridurre i fenomeni di marginalità sociale sostenendo le famiglie in difficoltà.

Promozione e tutela della salute individuale e collettiva, fisica, psichica e sociale dei singoli, delle famiglie e degli anziani.

Sostegno delle situazioni di disagio economico di soggetti temporaneamente senza lavoro, in considerazione della situazione occupazionale del nostro territorio con investimenti finalizzati.

Assistenza economica: erogazione di contributi economici a singoli o famiglie in condizioni economiche particolarmente difficili, per favorirne il ritorno alla normale autosufficienza, residenti nel territorio comunale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- Prosecuzione del servizio relativo al pagamento utenze domestiche alle famiglie in difficoltà
- gestione del bonus gas e luce
- gestione pratiche assegno di maternità e nucleo numeroso
- creazione di “reti di prossimità” per mettere a fattore comune le risorse del pubblico e del privato a favore delle persone svantaggiate
- promuovere ed incentivare il Welfare di Comunità, sostenendo e valorizzando le risorse del territorio, con l'obiettivo di creare una comunità sempre più attenta ai bisogni dei più deboli e bisognosi ed in grado di farsene carico, in un'ottica di sussidiarietà e di empowerment;
- tutelare la famiglia, gli anziani e i minori: l'obiettivo è di ridurre il disagio ed attivare politiche di equità:
- attuazione del programma nazionale di 'MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' PON FSE 2014-2020 – AVVISO 3/2016; è un progetto finanziato dal Ministero e dall'Unione Europea per contrastare la povertà, prevedendo un beneficio economico alle famiglie in condizioni di povertà che posseggono determinati requisiti. Il comune di Carmignano di Brenta è capofila dell'area di competenza dell'ex USL 15, alta padovana;
- attuazione del progetto di pubblica utilità e cittadinanza attiva 'ALTA PADOVANA: UNITI PER LA PUBBLICA UTILITA' – POR veneto 2014-2020 -DGRV 541 del 30.04.2019- e del progetto fondo solidarietà Ca.Ri.Pa.Ro., di cui questo Comune è capofila di 13 Comuni; finanzia progetti di pubblica utilità a favore di soggetti svantaggiati esclusi dal mercato del lavoro, prevedendo servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- promozione di politiche e iniziative a favore della famiglia con il progetto ALLEANZE PER LA FAMIGLIA - DGRV 1733 del 19/11/2018 : obiettivo è promuovere misure di welfare aziendale rispondenti alle esigenze delle famiglie e delle imprese, con finanziamento della regione Veneto;
- realizzazione piano di intervento in materia di Politiche Giovanili del Comitato 4 ULSS 6 Euganea denominato "Ex Ulss 15 Alta Padovana" - D.G.R.V. 1675 del 12/11/2018, con attuazione di uno dei progetti inseriti nel piano in qualità di Comune titolare.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'uso delle risorse della comunità in modo sussidiario e solidale per il sostegno delle persone in difficoltà è un ingrediente fondamentale per la creazione di una società più giusta. Una città moderna non può

prescindere dal riconoscere il valore dell'accoglienza, intesa non solo come aiuto, ma come condivisione e arricchimento.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio. Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

Coinvolgimento delle associazioni e delle parrocchie.

Programma: 05 – Interventi per le famiglie

Obiettivo Operativo	EDUCAZIONE CIVICA E RETI		
EDUCAZIONE CIVICA E RETI	2020	2021	2022
Titolo 1	53.100,00	53.100,00	53.100,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	53.100,00	53.100,00	53.100,00

FINALITA'

Sostenere le famiglie in quanto cellula del welfare state.

La famiglia, nel sistema italiano, rappresenta la prima cellula del welfare con particolare riferimento al ruolo che in essa rivestono le donne. Nella maggior parte dei casi, soprattutto in assenza di particolari problematiche, è la famiglia a farsi carico dell'accudimento dei figli e degli anziani. In questi anni di crisi economica e del mondo del lavoro il ruolo di sostegno economico dei genitori nei confronti dei figli si spinge molto oltre i limiti d'età fisiologici del ricambio generazionale ed essi diventano la stampella delle nuove famiglie dei figli precarie nel reddito e nella stabilità del lavoro. L'ente locale, che non ha competenze specifiche in materia, supporta lo stato nell'erogazione dei benefici concessi ad orienta le proprie politiche generali a sostegno delle famiglie. L'amministrazione comunale attribuisce estrema importanza al sostegno del sistema valoriale della coscienza civica, della solidarietà, della partecipazione alla vita della collettività e lo promuove fra le famiglie anche attraverso la scuola

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- servizi per la prima infanzia
- supporto nell'erogazione degli assegni per nucleo numeroso
- supporto nell'erogazione degli assegni di maternità
- Completamento del progetto regionale "Alleanze per le famiglie" finanziato con contributo regionale di € 29.262,26 ed integrato con l'ulteriore somma di € 12.133,34 di cui il Comune di Carmignano di Brenta è capofila, che vede l'attuazione dello sportello famiglia.
- Prosecuzione del progetto "Lo psicologo per la salute dei cittadini", che prevede uno sportello di ascolto per cogliere situazioni a rischio, al fine di evitare lo sviluppo di patologie relazionali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sostenere le famiglie dal punto di vista economico e dare strumenti di supporto nella cura dei figli

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio. Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

Programma: 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivo Operativo	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		
INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	2020	2021	2022
Titolo 1	218.100,00	218.100,00	218.100,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	218.100,00	218.100,00	218.100,00

FINALITA'

Il sistema pubblico-privato deve realizzare sinergie di risorse e di interventi a copertura dei bisogni della popolazione.

La rete dei servizi socio-sanitari e sociali è composta da soggetti istituzionali quali l'ASL, i servizi per l'impiego, il Comune, il terzo settore (enti religiosi, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, onlus).

Il Comune di Carmignano di Brenta ha delegato i servizi sociali all'ASL di competenza territoriale.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- promozione degli interventi da parte del distretto socio-sanitario per la salute dei cittadini
- collaborazione con i soggetti del terzo settore su progettualità condivise

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Creare efficienze di sistema ed economie di scala

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

Programma: 08 – Cooperazione e associazionismo

Obiettivo Operativo	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	2020	2021	2022
Titolo 1	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	3.100,00	3.100,00	3.100,00

FINALITA'

Dare continuità al servizio civile per lo sviluppo di progetti in ambito sociale e culturale.

Mantenere una rete intercomunale per sviluppare il tema della donna creando uno sportello di rete.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sensibilizzazione delle strutture pubbliche e delle forme di associazionismo alla parità di genere.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo

Programma: 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE		
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2020	2021	2022
Titolo 1	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Titolo 2	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Spese Previste	28.000,00	28.000,00	28.000,00

FINALITA'

Mantenimento dell'offerta dei servizi alla popolazione residente.

Le finalità sono conseguite, nella maggior parte dei casi con spese correnti per la fornitura di servizi gestiti da terzi.

Riordino e classificazione delle concessioni cimiteriali e definizione procedure innovative di utilizzo dei loculi e dei campi di inumazione.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

Il programma riguarda l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Le attività riguardano:

- La gestione amministrativa relativa alla concessione dei loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali e delle tombe di famiglia;
- La vigilanza e il controllo dell'attività cimiteriale nonché pulizia, sorveglianza e custodia, affidata in gestione a terzi.
- Definizione e attuazione delle procedure innovative per l'utilizzo dei loculi e dei campi di inumazione.
- L'ampliamento del Cimitero di Camazzole, previsto nell'anno 2019, per far fronte alle richieste di nuovi spazi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il perseguimento delle suddette attività è dettato dalla necessità di:

- Garantire alla cittadinanza interventi e servizi di qualità;

- Razionalizzare le risorse mediante il monitoraggio e la valutazione costante dei costi e dei benefici.
 Riduzione degli impatti ambientali e dei costi di realizzazione di nuovi loculi e della manutenzione dei loculi esistenti.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo, tecnici comunali.

Missione: 13 – Tutela della salute

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2	0	0	0
TOTALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Programma: 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo Operativo	Ulteriori spese in materia sanitaria		
<i>Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	2020	2021	2022
Titolo 1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	5.000,00	5.000,00	5.000,00

FINALITA'

Sostegno economico per il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani randagi presso il canile di Piazzola s/ Brenta, a cura dell'USL di competenza.

Missione: 14 – Sviluppo economico e competitività

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 2	0	0	0
TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Programma: 02 – Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori

Obiettivo Operativo	COMMERCIO		
COMMERCIO	2020	2021	2022
Titolo 1	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	8.000,00	8.000,00	8.000,00

FINALITA'

Organizzazione delle fiere cittadine, sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI

- Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.
- Consentire il mantenimento delle attività commerciali, dell'artigianato di servizio, dei pubblici esercizi e garantire le attività di polizia amministrativa, anche attraverso il Piano Commerciale, ed il rispetto delle norme in materia.
- Attuazione della normativa Regionale (DPGR 6/R/2015) per la revisione straordinaria di tutte le aree mercatali e delle assegnazioni dei posteggi

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento della sicurezza delle aree mercatali.

RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo Amministrativo e tecnico.

Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Titolo 2	0	0	0
TOTALE	1.600,00	1.600,00	1.600,00

Programma: 01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Obiettivo Operativo <i>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro		
	2020	2021	2022
Titolo 1	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	1.600,00	1.600,00	1.600,00

FINALITA'

Cofinanziamento delle sezioni comunali di collocamento per il lavoro, circoscrizionalizzate presso l'ufficio unico di Cittadella.

Missione: 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 2	195.000,00	195.000,00	195.000,00
TOTALE	325.000,00	325.000,00	325.000,00

Programma: 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Obiettivo Operativo	Relazioni con le altre autonomie territoriali		
<i>Tasferimento risorse a Unione dei Comuni della Brenta</i>	2020	2021	2022
Titolo 1	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Titolo 2	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Spese Previste	325.000,00	325.000,00	325.000,00

FINALITA'

Trasferimento risorse all'Unione dei Comuni della Brenta per la gestione dei servizi e delle funzioni trasferite.

Missione: 20 – Fondi e accantonamenti

	<i>Spese previste</i>		
	2020	2021	2022
Titolo 1	215.098,84	215.784,36	215.784,36
Titolo 2	0	0	0
TOTALE	215.098,84	215.784,36	215.784,36

Programma: 01 – Fondo di riserva

Obiettivo Operativo	Fondo di riserva		
<i>Fondo di riserva</i>	2020	2021	2022
Titolo 1	20.098,84	17.874,36	17.784,36
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	20.098,84	17.874,36	17.784,36

Programma: 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Obiettivo Operativo	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	2020	2021	2022
Titolo 1	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Programma: 03 – Altri fondi

Obiettivo Operativo	Altri fondi		
	2020	2021	2022
Altri fondi			
Titolo 1	25.000,00	28.000,00	28.000,00
Titolo 2	0	0	0
Totale Spese Previste	25.000,00	28.000,00	28.000,00

Missione: 50 – Debito pubblico

	Spese previste		
	2019	2020	2021
Titolo 1	0	0	0
Titolo 2	0	0	0
Titolo 4	92.282,01	97.117,47	140.205,81
TOTALE	92.282,01	97.117,47	140.205,81

Programma: 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Obiettivo Operativo	Quota capitale ammortamento mutui		
	2020	2021	2022
Quota capitale ammortamento mutui			
Titolo 1	0	0	0
Titolo 2	0	0	0
Titolo 4	92.282,01	97.117,47	140.205,81
Totale Spese Previste	92.282,01	97.117,47	140.205,81

3.1.3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.1.3.1 SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti devono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinato per legge.

Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del Comune.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista		ANNO	ANNO	ANNO
l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		2020	2021	2022
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.713.800,22	6.645.543,09	5.714.179,94
SPESA ANNUALE PER RATE				
MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (limite art. 204 TUEL: 10%)	(+)	671.380,02	664.554,31	571.417,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2019)	(-)	106.451,35 (1,59%)	113.930,37 (1,71%)	112.438,37 (1,97%)
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi		564.928,67	550.623,94	458.979,62
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.753.057,99	2.660.775,98	2.563.658,51
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	1.500.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.753.057,99	2.660.775,98	4.063.658,51
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

LIMITE DI INDEBITAMENTO

La capacità di indebitamento del Comune di Carmignano di Brenta è elevata, grazie all'attenta gestione avuta a tutt'oggi nel reperire risorse diverse da finanziamenti esterni per l'attuazione delle opere pubbliche. Infatti il limite giuridico imposto degli interessi passivi è il 10% delle entrate correnti, mentre il nostro Ente dimostra un indebitamento parti al 1,59% per l'anno 2020, calcolato sulle entrate 2018, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, DLGS 267/2000 e s.m.i.

Nel calcolo degli interessi a carico dell'Ente sono stati considerati anche gli interessi di preammortamento negli anni 2020 e 2021, derivanti dalla stipula di un mutuo flessibile di € 1.500.000,00 che andrà in ammortamento dal 2022.

3.1.3.2 Gli equilibri di bilancio 2019/2021

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.384.093,57		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	122.295,39	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.645.543,09	5.714.179,94	5.794.179,94
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.007.521,11	3.952.897,93	3.978.062,47
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		280.000,00	170.000,00	170.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.821.000,00	4.425.000,00	2.515.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	114.032,24	92.282,01	97.117,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-3.174.714,87	-2.756.000,00	-796.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	539.045,87	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.070.000,00	1.669.000,00	1.719.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			-3.705.669,00	-4.425.000,00	-2.515.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		80.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		311.562,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.004.000,00	2.780.000,00	820.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.070.000,00	1.669.000,00	1.719.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.580.893,26	4.449.000,00	2.539.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		3.821.000,00	4.425.000,00	2.515.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			3.705.669,00	4.425.000,00	2.515.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			-3.705.669,00	-4.425.000,00	-2.515.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		539.045,87		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-4.244.714,87	-4.425.000,00	-2.515.000,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di stabilità 2016 ha previsto sostanzialmente il superamento del Patto di stabilità interno così come formulato negli anni precedenti; la nuova regola si basava in sintesi su un saldo tra entrate finali di competenza e spese finali di competenza, con l'inserimento tra le entrate del Fondo Pluriennale Vincolato non finanziato da debito.

Dall'esercizio finanziario 2019, la legge finanziaria n.145 del 30 dicembre 2019, all'articolo 1, comma 821, ha previsto il superamento anche del saldo di finanza pubblica, dando pertanto avvio ad un ciclo espansivo in grado di rilanciare gli investimenti e la crescita lasciando agli enti locali maggiori spazi di manovra in riferimento agli investimenti programmati e superando i noti problemi relativi ai vincoli precedentemente imposti rispetto all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Negli ultimi anni il Comune di Carmignano di Brenta ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità interno e l'Amministrazione comunale intende garantire il rispetto degli obiettivi programmatici, ora previsti con gli equilibri di bilancio, anche per i prossimi anni. Pertanto, l'Amministrazione comunale prevede che anche nei prossimi bilanci finanziari di previsione 2020/2022 saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa tali da consentire che venga garantito il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

3.1.3.3 LIMITI DI SPESA

APPLICAZIONE TAGLI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 6, DL 78/2010 CONVERTITO NELLA LEGGE 122/2010 A SEGUITO SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE 139/2012 e successive disposizioni.

Tenuto presente quanto rilevato con delibera GC n. 22 del 14/3/2011 in applicazione dell'art. 6, DL 78/2010;

Tenuto presente quanto previsto dall'art. 5, co. 2, DL 95/2012 e art. 1, commi 143 e 144, Legge 228/2011 in merito alla riduzione di ulteriore 50% delle spese per autovetture, come da prospetto di seguito riportato:

	Totale anno 2009	Taglio DL 78/2010	Limite massimo anno 2011	Taglio DL 95/2012	Limite massimo anno 2019
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	6.700,00	80%	1.340,00		1.340,00
Spese di rappresentanza	5.276,12	80%	1.055,22		1.055,22
Pubblicità	918,00	80%	183,60		183,60
Mostre e convegni e relazioni pubbliche	16.813,20	80%	3.362,64		3.362,64
(art. 6 c. 8)	23.007,32		4.601,46		4.601,46
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)	-	100%	-		
Formazione (art. 6 c. 13)	5.669,40	50%	2.834,74		2.834,74
Spese missione (art. 6 c. 12)	476,90	50%	238,45		238,45
Spese autovetture (art. 6 c. 14)	4.593,46	20%	3.674,77	50% (1)	1.804,22
Totale	40.447,00		12.689,42		10.818,87

Nota (1): ulteriore taglio del 50% della spesa sostenuta nel 2011 (€ 3608,43) con esclusione autovetture destinate ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Rilevato che con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 139/2012, così come ripreso dalla Corte dei Conti sezione Autonomie con delibera n. 26/Sez.Aut/2013, si dispone che il limite imposto deve intendersi nel suo complesso, lasciando agli enti la possibilità di ripartire le risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa;

Si ritiene pertanto di ripartire, ai fini del rispetto delle norme succitate, la somma complessiva spendibile di € 10.818,87 come segue per l'anno 2019:

	importo 2019	Capitolo imputazione
Spese per consulenze	0,00	-
Spese di rappresentanza	855,00	1013 - 1009
Pubblicità	3.000,00	1482 - 1490
Missioni	750,00	1026-1027-1183-1083-1113-1263
Formazione	2.834,74	1040
Autovetture	3.000,00	1056 -1091 - 3008
Totale	10.439,74	

3.1.3.4 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E DI COLLABORAZIONI AUTONOME ESTERNE ALL'ENTE ANNO 2019 (art. 3 comma 55 Legge n. 244/2007)

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008), sostituito dall'[art. 46, comma 2, D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#) stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'[articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

L'art. 7, comma 6 del D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii., stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza di determinati requisiti.

Dal presente Documento Unico di Programmazione, non si rileva l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

L'art. 6 comma 7 del DL. 78/2010 (Decreto legge sulla manovra finanziaria) convertito nella L. 122/2010 stabilisce sia operata una riduzione dell'80% delle spese per studi e consulenze rispetto a quelle sostenute nel 2009.

L'art. 1 comma 5 del D.L. del 31/08/2013 n. 101 convertito con legge 30/10/2013 n. 125, dispone che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014, così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il limite di cui sopra deve altresì rispettare la disposizione di cui all'art. 14, comma 1, del D.L. 24/04/2014 n.66, convertito in legge 23/06/2014 n. 89, in base alla quale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'art. 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le varie tipologie di prestazioni prima qualificate come “studio, ricerca, consulenza e collaborazione” sono state ricondotte all’interno della tipologia generale degli incarichi di “collaborazione autonoma” e il limite massimo della spesa annua è fissata in sede di bilancio di previsione.

Alla luce della nuova normativa si rileva che:

- gli esperti esterni che collaborano con la P.A. devono essere in possesso di particolare e comprovata specializzazione non necessariamente di tipo universitario, con previsione dei casi cui si prescinde da tale requisito;
- il comma 6 dell’art. 7 del D. Lgs. n. 165/2001 novellato, individua i “presupposti di legittimità” per l’affidamento degli incarichi esterni;
- l’oggetto della prestazione dell’incarico oltre a corrispondere alle competenze attribuite all’Ente, ad obiettivi e progetti specifici, deve anche essere coerente con esigenze di funzionalità dell’Amministrazione conferente;
- il ricorso a contratti di co.co.co. per lo svolgimento di funzioni ordinarie od utilizzo di collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.

Non rientrano in tali incarichi: “Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli artt. 90 e 91 del D.Lgs. n. 163/2006 o incarichi per frazionamenti ecc.), nonché la rappresentanza in giudizio (azione o difesa) ed il patrocinio dell’amministrazione nonché, gli appalti e le “esternalizzazioni” di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell’amministrazione”.

3.2 PARTE SECONDA

La Parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di:

- personale (DGC n. 89 del 18.07.2019)
- lavori pubblici (DCC n. 6 del 11.03.2019)
- acquisizione beni e servizi (DGC n. 137 del 30.10.2018)
- patrimonio (DGC n. 156 del 07.12.2018)
- razionalizzazione spese (DGC n. 155 del 07.12.2018)

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2019-2021), del fabbisogno di personale, delle opere pubbliche, della razionalizzazione delle spese e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento relativamente al triennio 2019-2021, a seguito dell'adozione del programma opere pubbliche per il medesimo triennio. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione e approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e della valorizzazione determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

3.2.1 PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Quadro legislativo di riferimento

Negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente improntate al rigido contenimento della stessa.

Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), al comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 90/2014 e dal 22/06/2017 al D.LGS 75/2017 di modifica ed integrazione del D.LGS 165/2001, cosiddetta "riforma Madia". Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non hanno però alterato l'impianto originario. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Dal 2019 è possibile procedere ad assunzioni per turn-over nella misura del 100% dei cessati.

Con il D.L. 24/4/2017, n. 50, convertito con la L. 96 del 21/6/2017, è stato rafforzato il principio per cui la dotazione organica sia determinata tenendo conto degli effettivi fabbisogni di personale, allo scopo di accrescere l'efficienza e razionalizzare il costo del lavoro, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e che pertanto debba essere costituita dalle risorse umane effettivamente in servizio e previste dal Piano del Fabbisogno del personale.

Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato il decreto 8 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, in attuazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, il quale prevede all'art. 4 comma 2, ultimo periodo, che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"*; mentre al successivo comma 3 precisa che *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'art.2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"*.

Il decreto Crescita (DL 34/2019) ha introdotto nuovi criteri per stabilire la disciplina delle assunzioni a tempo indeterminato, superando il <<turn-over>> ancora in vigore. L'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 (convertito dalla legge 58/2019), infatti, introduce un nuovo limite che non sarà più parametrato in funzione del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, ma sarà calcolato in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati. Il limite percentuale così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile dall'ente locale, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la percentuale massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione. Un decreto ministeriale specifico (la cui approvazione era prevista entro il mese di giugno) dovrà stabilire: - le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per la fascia demografica, che potranno essere aggiornati ogni 5 anni; - le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i Comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Programmazione del personale 2019-2021

Poiché la programmazione del fabbisogno del personale deve essere coerente con il limite di spesa consentito dalla legislazione vigente, si ritiene rimandare alla nota di aggiornamento del DUP che sarà approvata entro il prossimo 15 novembre anche l'aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale, auspicando che entro tale data sia disponibile il nuovo limite di spesa previsto dal DL 34/2019 e siano intervenuti i chiarimenti legislativi volti a garantire il necessario coordinamento delle disposizioni che conservano vigore e ad evitare sovrapposizioni e conseguenti dubbi interpretativi.

Si riporta di seguito la **programmazione 2019-2021** approvata, da ultimo, con deliberazioni della Giunta Comunale n. 89 del 18/07/2019, di modifica della Delibera di Giunta Comunale n.150 del 30/11/2018:

- n.1 assunzione cat. C1 – istruttore amministrativo/contabile, a tempo pieno, ad integrazione della dotazione organica vigente (già prevista con atto GC n. 150 del 30/11/2018);
- prosecuzione limitata al 30/06/2019 (anziché al 30/06/2022) della convenzione ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004, in scadenza alla stessa data del 30/06/2019, con Comune di Fontaniva, per n.8 ore settimanali, istruttore direttivo cat. D1, quale responsabile area 'gestione del territorio' (già prevista con atto GC n. 150 del 30/11/2018);
- assunzione di personale di staff per la segreteria del Sindaco, ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 267/2000, in concomitanza al nuovo mandato amministrativo decorrente dal 2019 al 2024, da inquadrare in cat. C1 per n.30 ore settimanali, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale (modifica da B3 a C1);
- n.1 assunzione cat. D1 – istruttore direttivo tecnico, a tempo pieno, ad integrazione della dotazione organica vigente, (in sostituzione di un dipendente di cat. C1 che cesserà in data 31/07/2019);

- n.1 convenzione con altro ente locale, ai sensi dell'art.14 CCNL 22.01.2004, per n.10 ore settimanali, istruttore direttivo o funzionario, cat.D, quale responsabile dell'area gestione del territorio' in sostituzione della convenzione scaduta con il Comune di Fontaniva in data 30/06/2019;

La dotazione organica attuale e il piano triennale del fabbisogno 2019-2021 sono stati rivisti alla luce del d.lgs. 75/2017, di modifica ed integrazione del d.lgs. 165/2001, formando così l'organigramma dell'ente, come già sopra evidenziato.

L'attuale spesa per lavoro flessibile è prevista per l'assunzione di un collaboratore amministrativo per la segreteria del Sindaco, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000, a tempo determinato e per la durata del presente mandato amministrativo.

Nel triennio 2019-2021 viene data particolare attenzione all'individuazione dei procedimenti al fine di migliorare i servizi rivolti al cittadino e di dare piena attuazione alla trasparenza.

Sarà altresì monitorato lo stato di avanzamento del decreto P.A. al fine di applicare le norme contenute.

Con la programmazione prevista per il triennio 2019-2021 sono rispettati i vincoli della spesa del personale dettati dall'art. 1, comma 557 della Legge finanziaria 2007 n. 296/2006 così come modificato dal D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014, per l'anno 2018.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER GLI ANNI 2019-2020-2021

Per le assunzioni come di seguito individuate è utilizzata la capacità assunzionale derivante dalla cessazione di dipendenti collocati a riposo nel corso degli anni 2016-2017-2018, ai sensi dell'art.3, D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2004, dell'art.1, comma 228 della L.208/2015 e dell'art.16 del D.L. 113/2016, convertito in L. 160/2016, ad esclusione dell'assunzione obbligatoria, prevista ai sensi della Legge 68/1999:

PIANO triennale dei fabbisogni di personale triennio 2019-2021 (d.lgs. 75/2017) – modifica alla delibera GC n.150 del 30/11/2018

Anno 2019: PROSECUZIONI

Personale in CONVENZIONE da altro ente locale

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Proseguimento Convenzione ai sensi art. 14 CCNL 22.1.2004	1	Funzionario Tecnico-Responsabile P.O.	D	Convenzione per n.8 ore settimanali. Decorrenza: febbraio 2017 Durata: febbraio 2017-giugno 2019	6.150,00 (01/01/2019-30/06/2019)	/

Personale a tempo determinato: prosecuzione da anno 2014 (già definito con Del. GC n.124 del 7/10/2014)

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
--	----	---------	------	--	--	------------------------------

1)Conferma	1	Collaboratore Amministrativo Art. 90 D.Lgs. 267/2000	B3	Assunzione a tempo determinato (30 ore settimanali) Decorrenza: 03/11/2014 Durata: presente mandato amministrativo	9.910,00 (01/01/2019-26/05/2019)	/
------------	---	--	----	--	-------------------------------------	---

PROGRAMMAZIONE ANNO 2019

Assunzioni tempo indeterminato

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Assunzione per MOBILITA' o successivo utilizzo graduatorie/CON CORSO (con utilizzo capacità assunzionale 2016-2018)	1	Istruttore amministrativo/contabile	C1	Assunzione a tempo pieno ed indeterminato Decorrenza: 01/04/2019 a seguito espletamento selezione/graduatorie Procedura: art.34 o art. 30 del D.Lgs. 165/2001	31.200,00	21.075,33 (1)
1)Assunzione per CONCORSO (Art.3,c.8, L.56/2019) (con utilizzo capacità assunzionale 2017-2019)	1	Istruttore direttivo tecnico	D1	Assunzione a tempo pieno ed indeterminato Decorrenza: 01/10/2019 o successivamente a seguito espletamento selezione Procedura: art.34 D.Lgs. 165/2001	33.900,00	22.930,60 (1)

Assunzioni a tempo determinato

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Assunzione ai sensi art.90 D.Lgs.267/2000	1	Collaboratore Amministrativo Art. 90 D.Lgs. 267/2000	C1	Assunzione a tempo determinato (30 ore settimanali) Decorrenza: 01/09/2019 Durata: mandato amministrativo 2019-2024	26.300,00	/

Personale in CONVENZIONE da altro ente locale

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Convenzione ai sensi art. 14 CCNL 22.1.2004	1	Funziario Tecnico- Responsabile P.O.	D	Convenzione per n.10 ore settimanali. Decorrenza: agosto 2019 Durata: agosto 2019-dicembre 2021	15.000,00	/

(1) Capacità assunzionale calcolata con riferimento a CCNL 31/07/2009, per omogeneità dei dati con pregresso.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2020

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Conferma	1	Collaboratore Amministrativo Art.90 D.LGS 267/2000	C1	Assunzione a tempo determinato (30 ore settim.) Decorrenza: 01/09/2019 Durata: mandato amministrativo 2019-2024	26.300,00	/

Prosecuzione da anno 2019 Personale in CONVENZIONE da altro ente locale

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Prosecuzione Convenzione ai sensi art. 14 CCNL 22.1.2004	1	Funziario Tecnico- Responsabile P.O.	D	Convenzione per n.10 ore settimanali. Decorrenza: agosto 2019 Durata: agosto 2019-dicembre 2021	15.000,00	/

PROGRAMMAZIONE ANNO 2021

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Conferma	1	Collaboratore Amministrativo Art.90 D.LGS 267/2000	C1	Assunzione a tempo determinato (30 ore settim.) Decorrenza: 01/09/2019	26.300,00	/

				Durata: mandato amministrativo 2019-2024	
--	--	--	--	--	--

Proseguimento da anno 2019 Personale in CONVENZIONE da altro ente locale

	N°	Profilo	Cat.		Valore Finanziario annuo (al lordo oneri riflessi)	Valore capacità assunzionale
1)Proseguimento Convenzione ai sensi art. 14 CCNL 22.1.2004	1	Funzionario Tecnico-Responsabile P.O.	D	Convenzione per n.10 ore settimanali. Decorrenza: agosto 2019 Durata: agosto 2019-dicembre 2021	15.000,00	/

LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006										889.303,27
DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE								ANNO		2019
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	N. NUOVE ASSUNZIONI	Spesa per nuove assunzioni	Spesa totale FINALE	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
	SEGREARIO COMUNALE	SEG	33%		1	13.326,44			13.326,44	1
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Funzionario	D3	100%	25.451,86	1	25.451,86			25.451,86	1
	Funzionario (in aspettativa)	D3	100%	25.451,86	1	25.451,86			25.451,86	1
	Istruttore direttivo	D1	100%	22.135,47	3	66.406,41		-	49.804,81	3
	Istruttore amministrativo	C1	89%	20.344,08	1	18.083,64		-	18.083,64	1
	Istruttore amministrativo	C1	100%	20.344,08	12	244.128,96		-	230.566,24	12
	Istruttore amministrativo	C1	83%	20.344,08	2	33.906,70		-	33.906,70	2
	Istruttore amministrativo	C1	94%	20.344,07	1	19.212,94		-	19.212,94	1
	Collaboratore amm.vo	B3	100%	19.063,80	2	38.127,60		-	38.127,60	2
	Esecutore amm.vo/tecnico	B1	100%	18.034,08	4	72.136,32		-	72.136,32	4
			-		-		-	-
	TOTALE	...		-	28	556.232,73		-	526.068,41	28
Altre voci del trattamento fondamentale personale su elencato									114.552,95	
Assegni nucleo familiare									3.700,00	
Buoni pasto									8.000,00	
Previsione di trasformazioni da tempo parziale a tempo pieno									10.000,00	
Personale in comando in entrata										
Personale in convenzione in entrata									12.395,40	
Assunzioni a tempo determinato										
Incarichi ex art. 110 comma 1										
Incarichi ex art. 110 comma 2										
Incarichi ex art. 90									18.662,35	
Assunzioni con contratti di somministrazione										
Altre tipologie di assunzioni di lavoro flessibile										
Fondo del trattamento accessorio									51.000,00	
Fondo del lavoro straordinario										
Fondo Posizioni Organizzative									43.291,54	
Spese personale Unione dei Comuni										
Altre spese di personale (dispon.per lav.flessibile)									9.750,22	
Oneri previdenziali									210.549,00	
Irap									61.447,00	
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA									1.069.416,87	
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE										
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006									189.190,22	
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013									880.226,65	

ENTE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI					
CON RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE E SPESE CORRENTI SUPERIORE AL 25%					
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE					
PROGRAMMAZIONE 2019/2021 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2018/2020					
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIP.TABELLARE CCNL 31/07/2009 (1) €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
istrutt.contab: RINALDI	2018	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
					0,00
					0,00
					0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					21.075,33
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.p. 2018)*				100%	21.075,33
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
istrutt.amm.cont.: MOSCATO	2019	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
(decorrenza 1/08/2019)					
BUDGET 2019 (100% delle cessazioni a.c. 2019) - ART.14-bis, c.1, lett.b), DL 4/2019 convertito in L.26/2019					100%
					21.075,33
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
BUDGET 2021 (100% delle cessazioni a.p. 2020)					100%
					0,00
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019-2020-2021					42.150,66
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2016-2017-2018					23.620,84
TOTALE BUDGET 2016-2017-2018					65.771,50
ASSUNZIONI					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI	STIPENDIO TABELLARE (1)	13ma MENSILITA' (1) €	IMPORTO ANNUO €
ISTRUTT.AMMIN/CONTA	2019	C1	19.454,15	1.621,18	21.075,33
ISTRUTTORE DIRETT.TECNICO	2019	D1	21.166,71	1.763,89	22.930,60
					0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI DA ASSUMERE 2019-2021					44.005,93
nota (1): tabellare CCNL 31/07/2009 per omogeneità dei dati					
QUOTA TURN OVER INUTILIZZATA 2019					21.765,57

SPESA LAVORO FLESSIBILE

Rif.to	Tipologia	Spesa 2009	Previsione spesa 2019	Previsione spesa 2020	Previsione spesa 2021
art.9, c.28 1° periodo	assunzioni a tempo determinato	28.412,57			
	convenzioni		18.662,35	26.300,00	26.300,00
	collaborazioni coordinate e continuative				
art.9, c.28 2° periodo	contratti di formazione lavoro				
	altri rapporti formativi				
	somministrazione di lavoro		-		
	lavoro accessorio di cui all'art. 70, co1, lett.d) d. lgs. 10/09/2003, n. 276				
TOTALE		28.412,57	18.662,35	26.300,00	26.300,00

3.2.2 OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

Il nuovo codice degli appalti ha semplificato l'iter per la programmazione dei lavori pubblici, abrogando la previgente disciplina che mal si coordinava con quella relativa al Dup.

Il d.lgs. n. 18/2011 (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione) impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscono nel Documento unico di programmazione (Dup).

Uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale è quello di migliorare la viabilità sul territorio comunale, creando piste ciclabili così da elevare e garantire la sicurezza della circolazione e manutentando, sempre con più cura, tutte le strade comunali. Questa programmazione è realizzabile grazie agli introiti da sanzioni al codice della strada e partecipando inoltre a bandi regionali e/o europei per ottenere contributi in conto investimenti che permettono di realizzare opere pubbliche ad un costo vantaggioso per il Comune.

La programmazione 2019-2021, è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 19/11/2018 e modificata successivamente con delibera consiliare n.6 del 11/03/2019; si riportano pertanto gli interventi previsti che saranno realizzati dall'Unione dei Comuni della Brenta.

Nel 2019 è previsto:

- manutenzione straordinaria strade – Carmignano di Brenta per l'importo di € 500.000,00 finanziato con proventi delle sanzioni derivanti dal Codice della Strada;
- riqualificazione di impianti di pubblica illuminazione - Comune di Carmignano di Brenta per l'importo di € 100.000,00 finanziato con proventi delle sanzioni derivanti dal Codice della Strada;
- ampliamento cimitero in Carmignano di Brenta – Frazione Camazzole, di importo pari ad € 100.000,00, finanziato con fondi privati;
- lavori di realizzazione nuova scuola primaria nell'ambito del polo scolastico in via Ugo Foscolo- Carmignano di Brenta – 1° Stralcio- per l'importo di € 2.000.000,00 finanziata con proventi da alienazioni pari ad € 86.000,00 e contributo ministeriale per i restanti € 1.914.000,00;
- lavori di realizzazione nuova scuola primaria nell'ambito del polo scolastico in via Ugo Foscolo- Carmignano di Brenta – 2° Stralcio - per l'importo per l'importo di € 1.500.000,00, finanziato con mutuo, ripartito in 3 annualità;
- realizzazione di una rotatoria in via Ospitale per l'importo di € 170.000,00 a seguito di variante urbanistica e viaria finanziata con oneri di urbanizzazione;
- riqualificazione e miglioramento sismico ed adeguamento impiantistico edificio Mantegna in via Boschi - Carmignano di Brenta per l'importo per l'importo di € 250.000,00, finanziato con fondi dell'Unione dei Comuni della Brenta ;

Nel 2020 è previsto:

- realizzazione pista ciclabile di collegamento tra la frazione di Camazzole e la località San Giovanni in Carmignano di Brenta per € 700.000,00 finanziato per € 150.000,00 con contributi provinciali già assegnati e per i restanti € 550.000,00 con proventi delle sanzioni derivanti dal Codice della Strada ;
- lavori di realizzazione marciapiede via Roma in Carmignano di Brenta per un importo di € 450.000,00, finanziato con proventi delle sanzioni al Codice della Strada;
- realizzazione nuovo campo di calcio in erba sintetica comprensivo di spogliatoi, gradinate, bar per l'importo di € 1.500.000,00 finanziato con contributo ICS/CONI;
- realizzazione collegamento ciclopedonale Via Montegrappa – Via Trento – centro ed ampliamento parcheggio cimitero capoluogo 1°STRALCIO per l'importo di € 430.000,00, finanziato per € 300.000,00 con proventi delle sanzioni del Codice della Strada ed € 130.000,00 contributo regionale;
- lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio nei pressi del POLO SCOLASTICO in Carmignano di Brenta per un importo di € 450.000,00, finanziato con proventi delle sanzioni al Codice della Strada;

Nel 2021 è previsto:

- realizzazione pista ciclopedonale Via degli Alpini – S. Pio X per l'importo di € 500.000,00, finanziato con proventi delle sanzioni derivanti dal codice della strada;
- piano di manutenzione straordinario strade in Carmignano di Brenta per un importo di € 250.000,00, finanziato con proventi delle sanzioni derivanti dal codice della strada;
- realizzazione collegamento ciclopedonale Via Montegrappa – Via Trento – centro ed ampliamento parcheggio cimitero capoluogo 2°STRALCIO per l'importo di € 870.000,00, finanziato per € 700.000,00 con proventi delle sanzioni del Codice della Strada ed € 170.000,00 contributo regionale;
- realizzazione pista ciclopedonale S. Anna – 2° Stralcio per l'importo di € 400.000,00 finanziato con proventi delle sanzioni del Codice della Strada;

Si evidenzia che tutti i lavori pubblici summenzionati saranno attuati dall'Unione dei Comuni della Brenta, a cui verranno trasferiti i relativi fondi.

Di seguito si riportano gli investimenti previsti per il triennio 2019-2021.

SCHEDE DA SOSTITUIRE: FATTO !!! – SOSTITUITE -

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Carmignano di Brenta

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.764.000,00	2.950.000,00	750.000,00	6.464.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.500.000,00	0.00	0.00	1.500.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	270.000,00	0.00	0.00	270.000,00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	86.000,00	0.00	0.00	86.000,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	580.000,00	0.00	580.000,00
totale	4.620.000,00	3.530.000,00	750.000,00	8.900.000,00

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Carmignano di Brenta

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO

Descrizione dell'intervento	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo	Apporto di capitale privato	
						Importo	Tipologia
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - CARMIGNANO DI BRENTA	500.000,00	0.00	0.00	0.00	500.000,00	0.00	
RIQUALIFICAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CARMIGNANO DI BRENTA	100.000,00	0.00	0.00	0.00	100.000,00	0.00	
AMPLIAMENTO CIMITERO FRAZ. CAMAZZOLE	100.000,00	0.00	0.00	0.00	100.000,00	100.000,00	2(1)
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA NELL' AMBITO DEL POLO SCOLASTICO IN VIA UGO FOSCOLO- CARMIGNANO DI BRENTA 1° STRALCIO	2.000.000,00	0.00	0.00	0.00	2.000.000,00	0.00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA NELL' AMBITO DEL POLO SCOLASTICO IN VIA UGO FOSCOLO- CARMIGNANO DI BRENTA 2° STRALCIO	1.500.000,00	0.00	0.00	0.00	1.500.000,00	0.00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN VIA OSPITALE	170.000,00	0.00	0.00	0.00	170.000,00	170.000,00	9 (2)
RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO EDIFICIO MANTEGNA VIA BOSCHI IN CARMIGNANO DI BRENTA	250.000,00	0.00	0.00	0.00	250.000,00	0.00	

REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO NEI PRESSI DEL POLO SCOLASTICO	0.00	450.000,00	0.00	0.00	450.000,00	0.00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA LA FRAZIONE DI CAMAZZOLE E LA LOCALITA' DI SAN GIOVANNI IN CARMIGNANO DI BRENTA	0.00	700.000,00	0.00	0.00	700.000,00	0.00	
LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE VIA ROMA - CARMIGNANO DI BRENTA	0.00	450.000,00	0.00	0.00	450.000,00	0.00	
REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO CALCIO IN ERBA SINTETICA COMPRESIVO DI SPOGLIATOI,GRADINATE,B	0.00	1.500.000,00	0.00	0.00	1.500.000,00	0.00	
REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA MONTEGRAPPA - VIA TRENTO- CENTRO ED AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO CARMIGNANO DI BRENTA E PIAZZALE FRONTE	0.00	430.000,00	0.00	0.00	430.000,00	0.00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE VIA DEGLI ALPINI-SAN PIO X- IN CARMIGNANO DI	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00	
PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE CARMIGNANO DI BRENTA	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE S. ANNA 2° STRALCIO	0.00	0.00	0.00	400.000,00	400.000,00	0.00	

REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VIA MONTEGRAPPA-VIATRENTO-CENTRO ED AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO IN CARMIGNANO DI BRENTA E PIAZZALE DI FRONTE	0.00	0.00	0.00	1.300.000,00	1.300.000,00	0.00	
	4.620.000,00	3.530.000,00	750.000,00	1.700.000,00	10.600.000,00	270.000,00	

(1) concessione di costruzione e gestione

(2) altro

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento.

Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

Sono iscritti in bilancio gli oneri di urbanizzazione per un importo che tiene conto del trend dell'ultimo triennio e dell'attuale situazione di crisi che sta attraversando il settore dell'edilizia e immobiliare.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 l'Amministrazione intende destinare queste risorse soprattutto per finanziare interventi di manutenzione straordinaria, che saranno gestite dall'unione dei Comuni della Brenta.

3.2.3 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI 2019/2020

L'art. 21 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" e successive modifiche ed integrazioni stabilisce:

- al comma 1 che le "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico – finanziaria degli enti."
- al comma 6 che "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."
- al comma 7 che "Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4."

Con il decreto 14/2018 il ministero delle infrastrutture, di concerto con l'Economia, ha approvato i nuovi schemi del piano biennale di acquisizione di beni e servizi.

Sulla scorta delle necessità programmatiche manifestate, è stato redatto pertanto il programma 2019-2020, di seguito riportato, che sarà aggiornato in concomitanza alla nota di aggiornamento al DUP per il biennio 2020-2021.

PROGRAMMA BIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

(approvato con delibera di GC n. 137 del 30/10/2018)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	DURATA DEL CONTRATTO	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			TOTALE
		2019	2020	Costi annualità successive	
Pulizie immobili comunali	24 MESI	€ 24.250,00	€ 48.500,00	€ 24.250,00	€ 97.000,00
Esecuzione operazioni cimiteriali presso i cimiteri comunali: capoluogo e Frazione Camazzole	24 MESI	€ 0,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 44.000,00
		€ 24.250,00	€ 70.500,00	€ 46.250,00	€ 141.000,00

3.2.4 ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2019/2020/2021

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Carmignano di Brenta si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;

- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari del territorio;
- collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;
- dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune *"... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ..."*.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, *"... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ..."*

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono *"documento dichiarativo della proprietà"* e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (*"effetti della trascrizione"*), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni approvati con la summenzionata deliberazione, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Con il decreto legge 13.05.2011 n.70 è stata variata la normativa per gli immobili oggetto di tutela storico artistica con l'innalzamento dell'anzianità dell'immobile da cinquanta a settant'anni, limite oltre il quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi del decreto legislativo n. 42/04.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assume prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

In considerazione delle verifiche realizzate, degli aggiornamenti effettuati e visti i precedenti Piani delle alienazioni approvate dal Consiglio Comunale di Carmignano di Brenta, si segnala che i beni immobili iscritti nell'elenco sotto riportato, risultano non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e non mutano la destinazione d'uso.

La Giunta Comunale ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con delibera n. 156 del 07/12/2018 per il triennio 2019-2021, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Si riporta di seguito l'elenco dei beni immobili suscettibile di valorizzazione, che si prevede di aggiornare, ai sensi dell'art. 58 del DL 25/6/2008, n. 112, convertito con modifiche dalla Legge 6/8/2008, n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, della legge 111/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, della legge 214/2011, in fase di redazione del Bilancio di Previsione 2020-2022.

Nr.	Descrizione Immobile	Foglio	Mappale	Superficie mq	Destinazione urbanistica attuale	Destinazione urbanistica futura
1	Via Brenta	10	496	152	B2	Invariata
2	Via Boschi	10	190	1495	Parte B3 e parte in E2	Invariata
3	Via Boschi	10	294	268	Parte B3 e parte in E2	Invariata
4	Via Ungaretti	10	307	360 circa	B3 e parte strada	Invariata
5	Via San Pio X	13	529	30	B2	Invariata
6	Via San Pio X	13	534	6	B2	Invariata
7	Via San Pio X	13	2092	25	B2	Invariata
8	Via Ugo Foscolo	13	1467	1	B3	Invariata
9	Via Ugo Foscolo	13	1468	60	B3	Invariata
10	Via Ugo Foscolo	13	1469	10	B3	Invariata
11	Via degli Alpini	13	772	2 circa	B2	Invariata
12	Via degli Alpini	13	2104	416	Fc/33	Invariata
13	Via Capitello	13	586	280	B2	Invariata
14	Via degli Alpini	14	753	20	B2	Invariata
15	Via Ugo Foscolo	14	1402	105	B3	Invariata
16	Via Ugo Foscolo	14	1403	65	B3	Invariata
17	Via Ugo Foscolo	14	1404	25	B3	Invariata
18	Via Monsignor Belluzzo	14	899	190 circa	B2	Invariata
19	Via Monsignor Belluzzo	14	900	440	B2	Invariata
20	Via A. Palladio	15	352	40	B3	Invariata
21	Via Mantegna	15	742	52	B3	Invariata
22	Via Mantegna	15	744	25	B3	Invariata
23	Via Boschi	15	225	320	B3	Invariata
24	Via Boschi	15	710	7	B3	Invariata
25	Via Boschi	15	711	10	B3	Invariata
26	Via Boschi	15	715	15	B3	Invariata
27	Via Boschi	15	330	140	B3	Invariata
28	Via Palazzina	15	550	5	E2 speciale	Invariata
29	Via Mantegna	15	344	149	B3	Invariata
30	Via Ungaretti	15	638	24	B3	Invariata
31	Via Provinciale	17	219	220	D1	Invariata
32	Via Provinciale	17	9	35	D1	Invariata
33	Via Ospitale	17	177	35	B2	Invariata
34	Via Ospitale	17-18	strada	circa 114	strada comunale	invariata ex strada comunale
35	Laterale di Via Postumia	16	strada	circa 1890	strada comunale	invariata ex strada comunale

3.2.5 PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Premessa

La Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), ed in particolare i commi dal 594 al 599 dell'art. 2, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, tutte le pubbliche amministrazioni -ivi inclusi gli Enti Locali- debbono adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo, in particolare, di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a limitare l'assegnazione di dispositivi di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, tempestiva e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. A fronte dell'obbligo dell'adozione del piano triennale, il comma 597 dell'art. 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare:

- agli organi di controllo interno;
- alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'art. 2 comma 598 richiede anche un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli Enti. In relazione alle previsioni, dell'art. 2, commi da 594 e 599, della Legge n. 244 del 24/12/2007 (Legge Finanziaria 2008), i competenti servizi comunali mantengono da tempo obiettivi di razionalizzazione dei beni individuati dalla predetta norma, attraverso attività di analisi delle modalità di utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, e della telefonia, e dei conseguenti costi a carico dell'Ente, al fine di individuare eventuali diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero, ridurli, perseguendo in tal modo gli obiettivi di razionalizzazione. Sulla base dell'attività di monitoraggio, si è giunti all'aggiornamento del piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione, che è stato elaborato con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche, che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte dei lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo dei beni indicati dalla Legge 244/2007, riscontrando che non sussistono sprechi nell'ambito delle dotazioni a disposizione dell'Ente, salvaguardando nel contempo la funzionalità degli uffici e dei servizi, nonché degli organi istituzionali.

Per il periodo preso in considerazione, in via generale, appare fondamentale rammentare che la piena operatività dell'Unione dei Comuni della Brenta è decorsa dalla data del 29/09/2016. Nel corso del 2016 e per buona parte del 2017, in virtù del recente avvio, il nuovo ente locale si è avvalso della strumentazione e delle dotazioni dei comuni aderenti. In via generale, solo a partire dal secondo semestre 2017, l'Unione Della Brenta ha proceduto ad acquisire proprie dotazioni, soprattutto informatiche, necessarie per l'espletamento dei propri compiti istituzionali in considerazione soprattutto delle funzioni e dei servizi trasferiti dai comuni associati.

Nelle sezioni seguenti, vengono specificati i provvedimenti e gli obiettivi che si intendono assumere al fine di rispettare le disposizioni di legge e gli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale. Appare tuttavia doveroso ed opportuno ribadire che alla data odierna l'ente locale non è dotato, nel proprio patrimonio, di autovetture di servizio o altri mezzi di trasporto, così come risulta privo di beni immobili ad uso abitativo o di servizio. Non risultano neppure presenti dotazioni di telefonia mobile.

Le dotazioni strumentali

Dotazioni strumentali informatiche

Con riferimento alle dotazioni strumentali informatiche assegnate alle singole postazioni di lavoro appare utile specificare che la dotazione standard è composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- un telefono fisso;

Per la sicurezza del sistema, ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete, nonchè effettuato un backup dei dati memorizzati sul server.

Ai fini di una corretta razionalizzazione degli strumenti e della riduzione delle relative spese per il loro acquisto, si segnala che più postazioni sono collegate ad un'unica stampante/fotocopiatrice/scanner di rete multifunzione. Ciò significa che una stessa stampante/fotocopiatrice/scanner viene utilizzata da più postazioni di lavoro di determinati uffici e/o aree di lavoro e servizio, secondo un rapporto medio di circa 4 postazioni di lavoro per una stampante/fotocopiatrice/scanner multifunzione.

La stampa a colori (che implica un costo/copia maggiore) non è consentita a tutti gli uffici, ma unicamente a quelli che, per le particolari esigenze, necessitano di elaborare e produrre documentazione in quadricromia (es. ufficio Lavori Pubblici).

Tutte le postazioni di seguito riportate sono dotate del sistema operativo Windows7 PRO e Windows 10 PRO.

Tutti i dispositivi PC sono munito dell'applicazione Microsoft Office 2016. Si è optato per non procedere all'installazione di open resource, stante le problematiche riscontrate, a livello dei singoli enti associati all'Unione e legate a mancati aggiornamenti delle stesse risorse.

L'installazione di applicazioni con licenze Windows, del resto, si è reso necessaria per l'invio e la trasmissione dei dati ufficiali agli enti sovraordinati.

Nonostante la PA centrale e gli enti sovraordinati (ivi inclusa la regione) continuino a realizzare campagne di promozione per l'utilizzo di strumenti open, le loro piattaforme richiedono spesso, per l'invio dei dati, file licenziati windows (file excel ed access in particolare).

Di seguito l'elenco di tutte le dotazioni informatiche di proprietà comunale:

N°	Ufficio sede Municipale	Marca	Anno acquisto
1	Segreteria	Tower assemblato	2014
2	Segreteria	Tower assemblato	2013
3	Segreteria	Tower assemblato	2018
4	Amministrazione	Notebook HP	2014
5	Amministrazione	Notebook HP	2014
6	Amministrazione	Notebook HP	2014
7	Front Office Entrata	Tower HP	2012
8	Tributi	PC-client tower assemblato	2014
9	Tributi	PC-client tower assemblato	2018
11	Polizia Locale	PC-client tower assemblato	2014
12	Polizia Locale	PC-client tower assemblato	2014
13	Polizia Locale	PC-client HP gestione varchi	2016
14	Polizia Locale	PC-client tower assemblato	2018
15	Polizia Locale	PC-server videosorveglianza	2014
16	Commercio	PC-client tower assemblato	2014
17	Anagrafe e Stato Civile	PC-client tower assemblato	2014
18	Anagrafe e Stato Civile	PC-client tower assemblato	2014
19	Anagrafe e Stato Civile	PC-client tower assemblato	2014
20	Anagrafe postazione C.I.E.	PC-desktop HP PRODESK	2017
21	Protocollo	PC-client tower assemblato	2014
22	LLPP-Manutenzioni	PC-client tower assemblato	2014
23	LLPP-Manutenzioni	PC-client tower assemblato	2014
24	LLPP-Manutenzioni	PC-client tower assemblato	2014
25	Edilizia Privata	PC-client tower assemblato	2014
26	Edilizia Privata	PC-client tower assemblato	2014
27	Edilizia Privata – sportello	PC-client tower assemblato	2014
28	Ragioneria	PC-client tower assemblato	2014
29	Ragioneria	PC-client tower assemblato	2014
30	Ragioneria	PC-client tower assemblato	2014
31	Ragioneria - Economato	PC-client tower assemblato	2014
32	Servizi Sociali	PC-client tower assemblato	2014
33	Servizi Sociali	PC-client tower assemblato	2014
34	Servizi Sociali - Informa Lavoro	PC-client tower assemblato	2014
35	Servizi Sociali – Tributi – Servizio Civile	PC-client tower assemblato	2014
36	Patrimonio – Tributi – Entrate	PC-client tower assemblato	2018
37	Patrimonio – Serv. Cimiteriali	PC-client tower assemblato	2018
38	Patrimonio – Manutenzioni	PC-client tower assemblato	2014
N°	Ufficio sede Biblioteca Comunale	Marca	Anno acquisto
1	Biblioteca - accettazione	PC-client tower assemblato	2014
2	Biblioteca - gestione	PC-client tower assemblato	2014
3	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
4	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
5	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
6	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
7	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
8	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower HP	2013
9	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower Dell	2015
10	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower Dell	2015
11	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower Dell	2015
12	Biblioteca (utilizzo da parte di utenti)	PC-tower Dell	2015

Accanto alle postazioni informatiche di cui alla tabella precedente, si deve considerare che l'Unione Dei Comuni della Brenta, ha in dote, per la regolare funzionalità di tutto il sistema informatico, i seguenti server fisici (tutti in proprietà):

N°	C.E.D. Carmignano di Brenta	Marca	Anno acquisto
1	Mini Server Biblioteca	SERVER HP - P3@ - utenti internet	2013
2	Server 01	SERVER Fujitsu Primergy RX300 S6 VMware ESXI 2 - CED Carmignano	2011
3	Server 02	SERVER HP Proliant DL380 Gen9 VMware ESXI 3 - CED Carmignano	2017
4	Server 03	SERVER HP Proliant DL380 Gen9 VMware ESXI 4 - CED Carmignano	2018
5	SAN01	SAN HP MSA 2040 - CED Carmignano	2016
6	Server 04	SERVER di replica HP - CED Carmignano	2015
7	Server 05	SERVER di backup Fujitsu - CED Carmignano	2008
8	UPS	UPS Liebert GXT3 3000RT230	2011
9	UPS	UPS Liebert GXT3 3000RT230	2011
10	UPS	UPS HO 5000VA	2017

A corredo dei dati sopra indicati, si riportano di seguito i fotocopiatori/stampanti/scanner e fax in dotazione all'ente:

N°	FOTOCOPIATORI-FAX	Titolo	sede
1	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C2003	noleggio	Municipio
2	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C2003	noleggio	Municipio
3	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C2003	noleggio	Municipio
4	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C2003	noleggio	Municipio
5	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C4504	noleggio	Municipio
6	Fotocopiatore-stampante-scanner A4 B/N Color Ricoh MP C401	noleggio	Municipio
7	Fotocopiatore-stampante-scanner A4 B/N Color Ricoh MP C401	noleggio	Municipio
8	Stampante Xerox Phaser 5550 DT	proprietà	Municipio
9	Stampante Xerox Phaser 5550 DT	proprietà	Municipio
10	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP 2000	proprietà	Municipio
11	Fotocopiatore-stampante-scanner A3/A4 B/N Color Ricoh MP C2050	proprietà	Biblioteca
12	Fax Piano Terra	proprietà	Municipio

OBIETTIVI:

- Produzione di documenti informatici che proseguono il loro corso rimanendo in ambito digitale e non cartaceo. Utilizzo della firma digitale se la sottoscrizione dei provvedimenti amministrativi;
- incrementare della sicurezza e delle prestazioni degli applicativi software;
- ridurre il consumo elettrico prodotto da apparati informatici;
- conservazione ed archiviazione digitale dei documenti;

- introduzione di sistemi di autenticazione più sicuri per l'accesso alle basi di dati e documentazione informatica.

Dotazione telefonia mobile

Il Comune di Carmignano di Brenta ha aderito alla convenzione Consip. Attualmente le SIM abilitati per il servizio voce e dati in utilizzo ed intestate all'ente sono pari a 8, tutte con il medesimo operatore: Vodafone Italia SpA.

I dispositivi di telefonia mobile (cellulari) sono di proprietà comunale e sono costituiti da modelli base o medi. Tutti sono abilitati alle sole chiamate nazionali. Le SIM card e gli apparecchi telefonici sono in uso ai soli dipendenti (8) per le esigenze di servizio strettamente necessarie, *in primis* la tempestiva e costante reperibilità, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività. A tale riguardo si segnala che il criterio regolatorio per l'assegnazione degli stessi, compatibili con le disposizioni normative, sono le seguenti:

- reperibilità soggettiva: quando si abbia in ragione dei servizi gestiti, necessità di essere rintracciati in occasione di emergenze, situazioni di pericolo, urgenza di fronteggiare il disbrigo di pratiche per effetto di scadenza di termini, immediatezza nella risposta, rapidità decisionale in genere ovvero presenza di attività che costringano ad operare spesso al di fuori degli uffici dell'Ente;
- reperibilità oggettiva: quando si abbia responsabilità gestionale in ordine a servizi allocati in sedi tra loro separate, in edifici distanti tra di loro;

I telefoni cellulari e le SIM voce in dotazione sono attualmente così distribuiti

Nr. cellulare	Area o ufficio di assegnazione	Dipendenti
4	Patrimonio-Manutenzione	Coordinatore ed operai
2	Polizia Locale	Agenti di P.L.
2	Servizi Sociali	Coordinatore Infermiere di famiglia Ufficio Servizi Sociali

Gli amministratori non hanno in dotazione alcun cellulare né SIM card voce.

Al fine di verificare la congruità e la correttezza dell'uso degli apparecchi mobili e delle relative SIM per effettivi scopi di lavoro, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, è stato attivato un sistema di controllo della spesa e degli orari di utilizzo del servizio di telefonia mobile.

OBIETTIVI:

- verifica costante della possibilità di ottenere tariffe e/o piani tariffarie sempre più competitivi e concorrenziali;
- monitoraggio del corretto utilizzo delle utenze con verifiche sul traffico telefonico fatturato per accertare la natura istituzionale delle chiamate, nel rispetto della vigente normativa sulla privacy;

Le autovetture di servizio

La dotazione delle autovetture/autocarri -e simili- di servizio, è composta da n. 15 veicoli (compresi i rimorchi) di proprietà comunali e così suddivisi:

Modello	Targa	Tipo	Uso
IVECO 35	PD908339	Autocarro	LLPP Manutenzione
IVECO 35	EF790JE	Autocarro	LLPP Manutenzione
Renault KANGOO	CJ468RN	Autovettura	Ufficio Tecnico
LIKER	X3CWDA	Quadriciclo	LLPP Manutenzione
FIAT PUNTO	BS279YW	Autovettura	Ufficio Tecnico
FIAT DOBLO'	DE791NH	Autovettura	Trasporto Sociale (Infermiere di Famiglia)
FORD CUSTOM	EV978FD	Autovettura ad uso speciale	Trasporto Sociale
DACIA	YA487AM	Autovettura ad uso speciale	Polizia Locale
TOYOTA	CH840XB	Autovettura ad uso speciale	Polizia Locale
MAR SEL (barca)	00000000D14	Motore Marino	Protezione Civile
RIMORCHIO	VI27405	Rimorchio	Protezione Civile
RIMORCHIO	AH08119	Rimorchio	Protezione Civile
MITSUBISCHI	AW830BS	Fuoristrada Pick Up	Protezione Civile
MTE 3000	AB93395	Rimorchio	Protezione Civile
FIAT DUCATO	CN415NV	Autovettura	Protezione Civile
FIAT DUCATO	CZ400CP	Autovettura	Polisportiva

Nel corso dell'ultimo triennio sono stati dismessi rispettivamente un autocarro ed una autovettura, in considerazione della loro vetustà.

Da precisare che tale parco auto comprende molteplici automezzi datati (dell'età media superiore ai 10 anni) che, grazie alla buona manutenzione svolgono la loro mansione egregiamente.

Il blocco di uno solo degli automezzi corrisponde al blocco del relativo servizio. Non sono presenti auto blu.

Si segnala altresì che annualmente viene compilato il monitoraggio conoscitivo sull'utilizzo della flotta di rappresentanza e delle auto di servizio nelle Pubbliche Amministrazioni, predisposto dal Formez PA - Dipartimento della Funzione pubblica, come previsto dal DPCM approvato il 3 agosto 2011, al fine di disciplinare e contenere l'uso delle autovetture nella Pubblica Amministrazione, rendendo obbligatoria la comunicazione in via telematica delle autovetture detenute.

OBIETTIVI:

- Verificare sempre, per le missioni, la possibilità di utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, al fine di consentire un eventuale risparmio economico, soprattutto per gli spostamenti che coinvolgono più persone;

- Proseguire nella verifica che ogni rifornimento riporti puntualmente l'indicazione della targa dell'automezzo, il nome e cognome del dipendente che l'ha effettuato ed i chilometri in cui è stato effettuato;
- In caso di dismissione dei mezzi datati, considerate le spese di manutenzione straordinaria, si sostituiranno con automezzi alimentati anche a metano/gpl tenendo in considerazione che la cilindrata media delle autovetture di servizio non deve superare i 1.600 centimetri cubici.